ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 34

Giovedì 10 - Venerdì 11 Febbraio 1966

STAMPA SERA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 600) posiz. o case prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero esib. (festivi (spedis. esenz. Post. contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 35

E' il ventesimo giorno della crisi di governo

Le "vere,, trattative riprenderanno sabato

Si prevede che nella tarda mattinata di dopodomani Saragat affiderà il nuovo incarico a Moro su designazione di tutti i partiti del centro-sinistra - Resta da accertare (affermano i socialisti) se il mandato affidatogli dalla dc per la scelta dei ministri è realmente ampio, oppure condizionato - Nel secondo caso il problema Scelba potrebbe risultare insuperato - Proseguono le consultazioni al Quirinale

Roma, giovedì sera.

Manca solo l'indicazione dei direttivi dei gruppi parlamentari della dc, che si sono riuniti questa mattina. Ma è un fatto scontato. Anche i direttivi dei gruppi della dc, come hanno già fatto i parlamentari del psi, del psdi e del pri, decideranno di proporre al Capo dello Stato il nome di Moro per la direzione del nuovo governo.

L'unico motivo di incertezza è nell'eventualità che i dirigenti dei deputati e dei senatori della dc indichino, oltre al presidente in carica, alcuni candidati di riserva (potrebbero essere Taviani, Piccioni, Fanfani). Tuttavia il nome di Moro resterebbe il primo e la delegazione della dc (Zaccagnini e Gava), che si reca stasera al Quirinale, non mancherebbe di precisarlo al Capo dello Stato.

A questo punto, e dopo l'esito delle riunioni di ieri dei gruppi parlamentari della dc (che hanno confermato all'unanimità le decisioni della direzione) e della direzione socialista (che ha dichiarato la disponibilità del partito per una ripresa delle trattative), è possibile fare due previsioni:

1. Saragat affiderà nuovamente a Moro l'incarico per la formazione del nuovo governo. Le decisioni del Capo dello Stato verranno probabilmente annunciate nella tarda mattinata di sabato.

2. Riprenderanno le trattative. Prima, già nella giornata di sabato, s'avranno colloqui separati di Moro con le varie delegazioni poi, da lunedì, avranno inizio le riunioni quadripartite.

Ma si può, a queste previsioni, aggiungerne una terza, la più importante? Si può dire che ci si sta avviando verso la soluzione della crisi di governo, giunta, ormai, al suo ventesimo giorno?

Una risposta affermativa appare difficile.

Si legge nell'articolo, scritto dal direttore dell'«Avanti!», che con la prospettiva della ripresa delle trattative *«la formula di centro-sinistra riceve una nuova conferma della sua insostituibilità». «Ma non si può dire* — aggiunge il giornale del psi — *che tutti i problemi che precedentemente avevano portato le trattative a un punto morto siano stati superati».*

Dalla dc — si afferma nell'articolo — *«si attendeva una nuova deliberazione, un'iniziativa che modificasse le condizioni nelle quali l'on. Moro aveva dovuto esplicare il suo tentativo e che avevano condotto il tentativo a un ovvio fallimento».* Ma, si chiede: *«Ha la direzione della dc modificato queste condizioni?».* Ecco la risposta: *«Il buonsenso fa rispondere di sì perché non avrebbe certo alcun significato riproporre il centro-sinistra e confermare la fiducia a Moro e nella delegazione abilitata a trattare se il contesto politico generale fosse rimasto esattamente lo stesso che ha impedito agli stessi uomini di giungere in precedenza a un risultato positivo.*

Pare chiaro, dunque, che i socialisti si mettono alla finestra, sia pure in un atteggiamento di benevola attesa. E pare chiaro che il «momento della verità», il momento cioè in cui si saprà se il nuovo tentativo di Moro potrà essere, o no, destinato al successo, verrà quando avranno inizio le trattative fra i partiti di centro-sinistra. Allora si vedrà se il mandato affidato a Moro per la scelta dei ministri è veramente ampio (come sembra Rumor abbia detto alle sinistre della dc, ottenendo in cambio di questa assicurazione il loro voto al documento approvato dalla direzione) o se, invece, è condizionato.

Se il mandato sarà ampio, la soluzione positiva diventerà probabile. Su quale potrebbe essere questa soluzione si fanno molte ipotesi. L'ipotesi più fondata, tuttavia, rimane quella di cui già si parlava la settimana scorsa: Scelba fuori del governo ma ingresso, nella nuova compagine ministeriale, di alcuni rappresentanti della sua corrente (forse Lucifredi e Martinelli).

Se il mandato di Moro fosse condizionato, invece, il fallimento apparirebbe inevitabile. Ed è da ritenere che, in questo caso, il presidente incaricato eviterebbe di insistere nel suo tentativo. Egli si recherebbe al Quirinale per comunicare a Saragat la sua rinuncia a formare il governo già martedì o mercoledì della settimana prossima.

Questa la situazione. Agli elementi di cronaca della giornata di cui si è già parlato (riunioni direttivi della Camera e del Senato) sono da aggiungere le consultazioni. Stamane Saragat ha ricevuto gli ex presidenti delle assemblee legislative, gli ex presidenti del Consiglio e l'on. Covelli per il pdium.

L'ex presidente dell'Assemblea costituente, il comunista Terracini, ha detto, uscendo dallo studio di Saragat: *«Come prima, peggio di prima».* Dopo aver auspicato *«elementi nuovi che possono essere costituiti da un programma il quale venga accettato da tutte le forze disposte ad operare sul piano della legalità costituzionale»* Terracini ha concluso con parole di sarcasmo. *«Spero* — ha detto — *di non dover fare una quarta dichiarazione»* (come è noto quello in corso è il terzo ciclo delle consultazioni).

Dopo Terracini, Saragat ha ascoltato Covelli, il cui colloquio col Capo dello Stato è stato anticipato (doveva aver luogo domani) a causa di un impegno di Paratore, ex presidente del Senato (che verrà, perciò, sentito domani). Lasciando il Quirinale, Covelli ha detto: *«Noi siamo contro la conferma del centro-sinistra.*

Hanno chiuso la serie della mattina i colloqui con Leone (ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio) e Parri (ex presidente del Consiglio). Leone non ha fatto dichiarazioni. Parri, intrattenendosi con i giornalisti, ha espresso invece l'augurio che la crisi abbia una soluzione rapida *«e soprattutto non viziata da reticenze».* Parri, dopo aver richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica *«sullo sfilacciamento progressivo dello Stato, sulla corrosione morale della vita pubblica»,* ha auspicato che *«i partiti e i gruppi dirigenti sentano la responsabilità grave che essi hanno dell'avvenire della società italiana».*

Stasera Saragat si incontra con Fanfani, Scelba e Pella (ex presidenti del Consiglio) e con i rappresentanti della dc, del psi e del psdi. Le consultazioni continuano e si concludono domani.

Mario Pinzauti

Gli onorevoli Gui (in primo piano), Scelba ed Azzaro ieri all'Eur durante la riunione del gruppo dc (Tel.)

enciclopedia dell'agricoltura

ogni settimana anche una rubrica dedicata

all'orto o al giardino

nelle edicole i primi numeri L. 200 al fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

Sotto l'accusa di «propaganda antisovietica»

Cominciato in segreto il processo a Mosca contro i due scrittori

Andrei Sinyavski e Yuli Daniel hanno clandestinamente inviato all'estero racconti satirici contro il regime, poi comparsi con pseudonimi su una rivista di profughi polacchi a Parigi - Rischiano una condanna a 3 o 4 anni - Il Pubblico Ministero è affiancato da due «accusatori sociali»

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Il processo contro gli scrittori Andrei Sinyavsky e Yuli Daniel è cominciato stamane, nella sede del tribunale di Mosca, dinanzi alla Corte suprema della Repubblica federativa. Ai giornalisti stranieri non è consentito di assistervi. Si prevede che i dibattiti dureranno almeno due giorni.

I due imputati da settembre sono incarcerati alla Lubianka.

Ufficialmente non si è voluto dare particolari sull'inizio del dibattimento davanti alla Corte Suprema della Repubblica federativa russa, la più grande delle repubbliche dell'Unione. Ma sul processo era trapelato molto; si è così saputo che, secondo una prassi molto rara, al pubblico ministero sono affiancati due «accusatori sociali»: il romanziere Arkadi Vasiliev, dell'esecutivo del sindacato scrittori e la scrittrice e critica Zoia Kedrina, già collaboratrice di Sinyavsky sulle pagine della famosa rivista letteraria «Novi Mir», a tendenza «liberale».

Nessuno dubita dell'esito del processo: i due saranno riconosciuti colpevoli di violazione dell'articolo 70 del Codice penale sovietico, che contempla i casi di «attività dannosa per lo Stato a mezzo di agitazione o propaganda» e «disseminazione di accusazioni diffamatorie». Il reato importa una pena massima di sette anni di reclusione o cinque anni di confino lontano dalle grandi città; si pensa in genere che Sinyavsky e Daniel se la caveranno con qualche anno in meno, forse tre o quattro. L'«Isvestia» e la «Gazzetta letteraria», organo del sindacato scrittori, hanno già duramente bollato i due, e si dice a Mosca che essi abbiano confessato.

Sinyavsky, autore di «Comincia il processo» — un titolo che oggi ha per lui un valore tutto personale — e Daniel, autore di «Parla Mosca», avevano scelto pseudonimi di natura affine. Per Sinyavsky, figlio di un aristocratico poi divenuto capo di un governo antibolscevico sul Volga nel 1918, il «nom de plume» all'estero era Abram Tertz: l'identità di un piccolo malvivente di Odessa. Daniel, figlio di un noto scrittore israelita, aveva scelto lo pseudonimo di Nikolai Arzhak; nel dialetto di Smolensk, Arzhak vuol dire bandito.

Può darsi, dice qualcuno, che avessero scelto i pseudonimi dopo essersi consultati; sono infatti molto amici, come le loro famiglie. Larissa Daniel è attualmente ammalata; come la moglie di Sinyavsky ha avuto il permesso di assistere alle udienze, che è stato invece negato a un gruppo di amici degli scrittori. C'è stata recentemente a Mosca una dimostrazione di studenti, che esigevano un processo pubblico; lo sarà soltanto nel senso che potrà assistere al dibattimento un certo numero di cittadini sovietici (per lo più scrittori del sindacato) espressamente invitati. L'ingresso è invece precluso ai giornalisti stranieri.

La fase giudiziaria del caso Sinyavsky-Daniel si apre su una scena complicata dall'autorizzazione che le autorità sovietiche hanno concesso a un altro scrittore, Valeri Tarsis, di lasciare il Paese; Tarsis è autore di scritti di corrosiva critica dell'Urss, è stato per vario tempo internato in manicomio dopo la comparsa di alcune opere, e uscito dalla clinica ha scritto il celebre «Corsia sette». E' diffusa l'impressione che il Cremlino abbia lasciato partire Tarsis, sia per indicare che non dà peso alle sue attività considerandolo un caso psicopatico (e i commenti della stampa di Mosca paiono avallare questa tesi), sia perché Tarsis agli occhi delle autorità non era colpevole come gli altri due; ha sempre usato il suo vero nome ed espresso i suoi giudizi chiaramente, mentre agli imputati d'oggi si fa carico di avere fatto il «doppio gioco», atteggiandosi a cittadini leali e buoni comunisti, mentre in realtà contrabbandavano all'estero i loro scritti antisovietici.

Andrei Sinyavsky è personaggio singolare. Barbuto, i capelli ribelli, gli occhi chiari alquanto strabici, ha appena passato i 40 anni. Chi l'ha frequentato ricorda che intonava talvolta canti popolari: il folklore è una delle sue passioni. E fra queste canzoni quella di Odessa che parla di Abramo Tertz, allegro malandrino. Perché si sia scelto uno pseudonimo [illegible] suono ebraico nessuno è in grado di dire.

Daniel, alias Nikolai Arzhak, era assai meno conosciuto nei circoli letterari dell'amico e coimputato. Di aspetto più giovane dei suoi quaranta e passa anni, appartiene, come Sinyavsky, all'ala «progressista» della «intellighentsia» moscovita. E' appassionato di poesia. Ferito di guerra, traduttore specializzato in letteratura ucraina e georgiana, stava redigendo un libro per ragazzi quando è stato arrestato.

Il processo dovrebbe durare due o tre giorni. L'atto di accusa parla, a quanto si è saputo, di una misteriosa «madame Hélène» che avrebbe fatto da intermediaria nell'uscita dei manoscritti di Sinyavsky dall'Urss (comparvero dapprima sulla rivista «Kultura» pubblicata a Parigi da emigrati polacchi). Si tratta a quanto si è appreso di Hélène Pelletier, figlia dell'addetto militare francese a Mosca dopo la guerra. Hélène Pelletier ha studiato alla Università di Mosca e attualmente insegna russo in Francia.

u. p.

ULTIMA ORA

I due imputati dichiarano di «non essere colpevoli»

MOSCA, giovedì sera.

Radio Mosca ha dichiarato oggi che i due scrittori russi, sotto processo per propaganda anti-sovietica, si sono rifiutati di dichiararsi colpevoli. Andrei Sinyavski, alla domanda di rito, ha risposto: «Non del tutto colpevole».

L'altro imputato, Yuli M. Daniel, ha risposto: «Neppure in parte».

Quotazioni nelle Borse

Mercato stabile e resistente con qualche miglioria

A TORINO — La Borsa presenta in apertura una intonazione leggermente riflessiva, ma dopo qualche battuta riprende quota, sia pure in forma contenuta, grazie a una presenza più attiva del denaro su Fiat, Assicurazioni Generali, Viscosa, Olivetti ed Aulc.

L'attività è in diminuzione, tanto che nella seconda metà della riunione il mercato si limita a una generica indicazione di stabilità e di resistenza. Poco prima della chiusura una nuova fase di miglioramento interessa le voci già citate, per cui il quadro conclusivo della giornata mette in luce qualche vantaggio rispetto alle chiusure di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti. Dopoborsa stabile.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 571; franco svizzero 144,05; corona danese 90,38; corona norvegese 87,25; corona svedese 120,50; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,42; franco francese 127,30; sterlina G. B. 1750,50; marco germanico 155,20; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60; peseta 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — La Borsa si avvia alle scadenze tecniche, mantenendo un buon equilibrio di fondo, consolidando i corsi su basi di resistenza, ma trascurando spunti e iniziative isolati. La seduta ha avuto un inizio generalmente calmo, con diffusi ma ben tenuti assestamenti della quota. A metà riunione il mercato si è rivitalizzato, soprattutto per merito delle Fiat, che si riportavano ben presto sopra quota 2700. Di riflesso, anche gli altri titoli primari si rafforzavano e ben presto anche il resto della quota si riportava su livelli intermedi, poco distanti dalla chiusura della vigilia. Il listino registrava infatti oscillazioni nei due sensi, con fondo irregolare ma molto resistente. Stabile il settore del reddito fisso, con attività moderata.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 75.300; Bastogi 2330; Finelettrica 1930; Finmare 433; Finsider 621; Mittel 2230; Gim 4040; Invest 3305; La Centrale 10.030; Sviluppo 2605; Ass. Generali 107.800; Fond. Incen. 10.740; Assicur. Italiana 82.800; Ras 44,170; Toro 7470; Toro priv. 5550; Safep 122,30.

Ferr. N. ord. 1300.

Chatillon 3680; Cantoni 17.000; Olcese 800; Cucirini C.C. 3000; De Angelis 3950; Cascami Seta 3800; Gavardo 1685; Lanificio Rossi 2203; Linif. e Canap. 811; Rossari e Varzi 21.750; Rotondi 26.100; Tosi 2530; Snia Viscosa ord. 4037; Snia Viscosa priv. 3425; Marzotto 2235; Un. Manifatture 32.000; Finsac 302.

Dalmine 1639; Italsider 1140; Metalli 4180; M. Amiata 13.130; Montecatini 1850; Montepomi 793; Siele 8850.

Fiat 2709; Fiat priv. 2650; Falck 4305; Trafilerie 816; Olivetti priv. 2023; Westinghouse 965; Schiapparelli 760.

Cieli 3025; Edison 2833; Esercizi Sardi 4388; Emiliana 2315; Magneti Marelli 780,50; Ercole Marelli 1099,50; Orobia 2480; Sges 1815; Sip 2003; Merideletrica 2034; Stet 3410; Termomasio 1735; Terni 642; Mondadori 3188.

Dist. Italiane 2700; Eridania 2160; Romana Zuccheri 213; Motta 15.100.

Anic 1709,00; Italgas 1330; Liquigas 225,30; Mira Lanza 41.000; Pibigas 100; Rumianca 1750,50; Iniz. Industriali 5175; Saffa 6910; Carlo Erba 8690.

Aedes 2265; Beni Stabili 3480; Immobiliare 559; Risanamento 6160; Silos Genova 2840.

Cartiere Burgo 10.830; Cisa 4312; Eternit 4700; Italcementi 16.000; Cementir 5325; La Rinascente 386; Pirelli S.p.A. 3790; Pirelli e C. 4530; Condotte 706; Ceramiche Pozzi 265; Ledoga ordin. 3990; Ledoga priv. 4040.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,50; dollaro canadese 574; sterlina 1750,50; franco svizz. 144,20; franco francese 127,25; franco belga 12,40; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 90,30; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 35; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 35; dracma (t. g.) 18,35; dracma (t. p.) 18,35.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6300; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 6350-6550; sterlina unitaria 1740-1790; dollaro carta 623-628; franco svizzero 143,50-145; franco francese 127-129; oro fino 706-718; argento 27-30.

A GENOVA — Il mercato è apparso stamane, dopo un'apertura cedente, intonato a una conferma del livelli piuttosto che intento a sviluppare nuovi svolgimenti operativi. In un clima di modesti scambi, più vivaci nelle ultime battute, la quota ha trovato al listino riconferma con minimi scarti. E' da segnalare il comportamento della Fiat, in progresso.

Prezzi: Centrale 10.080; Generali 107.800; Ras 44.000; Meridionali 2325; Nai 8900; Viscosa ordinario 4080; Viscosa privilegiate 3480; Finsider 620; Catini 1860; Italsider 1140; Fiat ordinario 2720; Fiat privilegiate 2660; Sip 2020; Edison 2833.

A FIRENZE — Dopo una apertura debole il mercato si è alquanto rinfrancato, particolarmente per merito della Fiat, oggetto di continue richieste.

Prezzi: Bastogi 2340; Centrale 10.060; Fondiaria Incendio 10.900; Fondiaria Vita 23.000; Viscosa ordin. 4075; Montecatini 1867; Magona 1125; Fiat 2715; Immobiliare 558.

A TORINO

VALORI DI STATO	9	10
[illegible]	103 70	103 90
[illegible]	103 80	103 50
[illegible]	99 55	99 55
[illegible]	99 45	99 45
[illegible]	88 25	88 40
[illegible]	88 15	88 50
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	100 75	100 70
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	102 —	102 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 05	101 90
[illegible]	100 77	100 75

OBBLIG. CONVERTIBILI	9	10
Italsider 3½	99 30	99 20
Ant. Fil. 3½	171 —	171 —
Imm. Roma 6%	214 50	215 —

AZIONI - ASSIC. E FINANZ.	9	10
Assic. Italia	7450	7500
Assic. Ita. priv.	[illegible]	3550
Assic. Generali	107900	107300
[illegible]	1270	1270
[illegible]	2797	2805
[illegible]	3580	3580
[illegible]	938	960
[illegible]	1372	1375
[illegible]	76000	76050
La Centrale	10100	10050
[illegible]	2522	2535
[illegible]	2330	2340
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2300	[illegible]
[illegible]	6950	6950
[illegible]	21	21
Sip	2590	2610
METALMECCANICI		
Fiat	2675	2716
Fiat privileg.	2035	2065
[illegible]	760	748
[illegible]	1275	1275
[illegible]	1153	1140
[illegible]	930	930
[illegible]	440	440
[illegible]	1635	1630
Olivetti priv.	3675	3410
[illegible]	650	642
[illegible]	784	770
[illegible]	1120	1100
TESSILI		
[illegible]	9300	9050
[illegible]	4480	4460
[illegible]	3450	3455
[illegible]	3975	3900
[illegible]	330	330
CHIMICI		
[illegible]	1320	1320
[illegible]	1250	1250
[illegible]	5500	5500
[illegible]	40850	41100
[illegible]	6000	6000
[illegible]	1775	1805
[illegible]	1790	1767
[illegible]	1858	1841
[illegible]	229 50	226
[illegible]	94 50	96
S.A.L.E.B.	1150	1150
[illegible]	4050	4050
MINERARI		
[illegible]	810	800
[illegible]	14500	14500
[illegible]	12900	13150
ALIMENTARI		
[illegible]	220	220
[illegible]	90	90
[illegible]	230	230
[illegible]	3190	3190
[illegible]	15350	15350
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3480	3520
[illegible]	3850	3850
[illegible]	6130	6150
[illegible]	561	561
[illegible]	1000	1000
[illegible]	137 50	137 50
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	980	1000
[illegible]	720	700
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1380	1390
[illegible]	16500	16400
[illegible]	13700	14000
[illegible]	4800	4800
[illegible]	3820	3750
[illegible]	274	266
[illegible]	386	387
[illegible]	309	311
[illegible]	1840	1840

Sette morti nella sparatoria di ieri

Riaccesi i tumulti nell'isola di San Domingo

Gli studenti hanno tentato di assalire il palazzo presidenziale - E' dovuta intervenire la forza americana per proteggere la sede dell'Usis

Nostro servizio particolare

Santo Domingo, giov. sera

Sette morti e numerosi feriti è il bilancio, forse non ancora definitivo, dei sanguinosi disordini che, ieri, hanno fatto ripiombare Santo Domingo in un'atmosfera da guerra civile. Tre fra i morti sono studenti, due sono agenti di polizia. Gli altri due non sono ancora stati identificati ma probabilmente si tratta di passanti colpiti casualmente, nel corso dei tumulti.

Causa apparente della sommossa, che non si era ancora placata a tarda notte, sarebbe stata una dimostrazione di studenti i quali si erano radunati davanti al Palazzo presidenziale per reclamare l'intervento del governo a favore dell'Università locale paralizzata dalla mancanza di fondi. I dimostranti, circa 600, fra cui non poche ragazze, avrebbero cercato di penetrare nella residenza del Presidente e gli agenti che presidiavano l'edificio avrebbero fatto uso delle armi per disperderli. Il comando della polizia sostiene che i militi hanno fatto uso delle armi solo quando si sono visti bersagliati da colpi d'arma da fuoco sparati dal tetto di un edificio vicino.

Questa versione è smentita recisamente dagli studenti i quali affermano che i poliziotti hanno sparato senza provocazione. Sta di fatto che due giovani sono rimasti uccisi e vari altri feriti.

La notizia degli incidenti si è diffusa in un baleno nei quartieri popolari e numerose persone armate sono scese nelle vie, innalzando barricate. Nel corso della giornata, gruppi di giovani che lanciavano invettive contro gli americani, hanno fracassato e incendiato alcune automobili, fra cui un camioncino della rappresentanza dell'Onu a Santo Domingo.

Poi si sono registrati altri due sanguinosi episodi. Un agente di polizia è stato freddato per via, a colpi di pistola. Un secondo poliziotto è stato aggredito da una turba inferocita e percosso selvaggiamente. L'episodio ha avuto una conclusione orrenda: mentre l'infelice giaceva al suolo privo di sensi un ragazzo di non più di dieci anni gli ha rovesciato addosso una latta di benzina e quindi gli ha appiccato il fuoco agli abiti.

In serata, l'atmosfera si è ancora arroventata. Uno sconosciuto ha lanciato delle bombe a mano contro una «jeep» di militari brasiliani della Forza interamericana. Un ufficiale è rimasto ferito.

Reparti della Forza interamericana sono intervenuti per presidiare la sede dell'Usis, attorno alla quale si stava radunando una folla minacciosa. Manifestazioni ostili si sono svolte anche nei riguardi dell'ambasciata del Canadà, per ragioni che, fino a questo momento, non sono note.

A tarda sera sono entrate in azione truppe statunitensi, anch'esse appartenenti alla Forza di pace interamericana, ed hanno protetto, senza che si verificassero incidenti, l'evacuazione del personale dell'Usis e di quello dell'ambasciata del Canadà.

La polizia è stata ritirata nelle caserme e gruppi di giovani fanatici hanno percorso in lungo e in largo la città, fin dopo la mezzanotte, incitando la popolazione a vendicare gli studenti uccisi dai poliziotti.

Negli ospedali erano ricoverati stamattina una cinquantina di feriti.

n. s.

Condono in Grecia per novantasei comunisti

ATENE, giovedì sera.

Il governo greco ha rimesso in libertà ieri sera 17 comunisti, i primi di un gruppo di 96 che verranno rimessi in libertà in seguito ad un recente provvedimento di clemenza: erano stati condannati per attività sovversive negli ultimi dieci anni e rinchiusi nella prigione dell'isola di Aegina.

CRONACA CITTADINA

Ingiustificato ogni allarme

Non ci sarà l'età per le donne sulla cartella-tasse

Il poco cavalleresco provvedimento, adottato per evitare omonimie, sembra circoscritto a Milano e Roma

Le torinesi che pagano le tasse non hanno, come le romane e le milanesi, un motivo in più — per una donna certamente molto grave — per dolersi e protestare: sulla cartella che ricevono dall'esattoria sono stampati soltanto nome, cognome e indirizzo; a nessun funzionario dell'ufficio è venuto in mente di far indicare anche l'età della contribuente.

A Roma, dove è stato adottato, questo provvedimento ha suscitato, come era prevedibile, disagio, indignazione e proteste. Alcune donne, sposate e nubili, si sono riunite in gruppo per tutelare il loro buon diritto a mantenere segreta l'età. La prima azione del gruppo è stata la compilazione di una lettera accorata inviata al direttore dell'esattoria comunale.

«E' proprio necessario — si domandano queste donne — che sia sbandierato un fatto così personale? E' già accaduto che portinai abbiano approfittato della scoperta della nostra età per pettegolare con i coinquilini, per rivelare il segreto nel quartiere. Una cosa deprimente».

L'età dei contribuenti è stata scritta nelle cartelle come elemento di identificazione poiché la legge del [illegible] stabilì che fosse eliminata l'indicazione della paternità. «In una città come Roma — dicono i funzionari dell'esattoria comunale — le omonimie sono facili. Per evitarle è stato necessario aggiungere al nome ed al cognome anche l'età».

La giustificazione è comprensibile. Ma non si poteva almeno evitare — si chiedono le donne offese da questo provvedimento — che l'età fosse scritta in modo che tutti possono leggerla? Non si poteva, ad esempio, chiudere le cartelle in buste? Certamente questa era una soluzione non difficile da adottare ed ora si sta studiando il modo meno costoso di applicarla.

A Torino il problema delle possibili omonimie è già stato risolto da tempo in un modo molto semplice. I nostri funzionari avevano previsto le reazioni che si sono avute a Roma. In ottemperanza alla legge hanno quindi rilevato tutti i dati anagrafici (compresa l'età) dei contribuenti ma li hanno trascritti soltanto nello schedario generale. In tal modo si evitano scambi di persona e non è più necessario stampare sulle cartelle quella indicazione così delicata. Un po' di iniziativa e, soprattutto, spirito di cavalleria hanno risparmiato alle torinesi un dispiacere.

Il nuovo Samia sta per aprirsi già pronti i trentamila modelli

Quattrocento aziende lanciano ora le confezioni per l'autunno-inverno prossimi - Avanzata della moda-boutique
La linea femminile «graphic style» - Fra i tessuti primeggiano quelli a superficie rasata - La panoramica dei colori

Un mantello «double face» e un tailleur di lana disegnato

I nuovi modelli per la Primavera-estate non sono ancora apparsi nelle vetrine delle boutiques e dei negozi dell'abbigliamento ed il consumatore non ha quindi avuto l'opportunità di effettuare un giro di orientamento degli acquisti dei capi confezionati per la prossima stagione, che già si parla della moda autunno-inverno 1966-1967. Stamane, nel corso di una conferenza stampa, il dott. Vladimiro Rossini, segretario generale del Samia, ha annunciato l'apertura del 22° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento che avrà luogo dal 15 al 21 febbraio a To-Esposizioni, per la presentazione della moda «pronta da portare» rivolta alle stagioni autunno-inverno 1966-67.

Al Samia sarà presente il più ampio schieramento dell'industria della confezione, rappresentativo di circa l'ottanta per cento della capacità produttiva italiana in questo settore, per presentare ad una vasta platea di commercianti ed operatori economici «le tendenze» della moda di domani. I 30.000 modelli creati da 400 aziende che verranno presentati su questa gigantesca passerella europea, saranno messi in vendita al pubblico nel prossimo mese di settembre.

La confezione industriale lancia la linea femminile «graphic style» per puntualizzare una foggia di vestire dalle linee nitide, precise e sicure. Sono apparsi modelli di stile giovanile caratterizzati dagli effetti del bicolore e, a due colori, gli originali occhiali avveniristici. I tailleurs dell'autunno hanno due tendenze che si riflettono nei modelli di giacca corta, delineata da un taglio preciso che ricalca lo schema geometrico del quadrato; l'altra tendenza valorizza la giacca lunga, dalla linea scivolata e snella. I soprabiti ed i mantelli propongono un taglio diritto e «magro» arricchito da tagli e da motivi incrostati che giustificano appunto lo stile grafico a cui si è ispirata la confezione.

I modelli sono valorizzati dall'impiego di tessuti di alta qualità fra cui primeggiano le lane *double-face*, le doppie e triple gabardine e tutti i tessuti a superficie rasata; le lane fantasia lavorate *jaquard* sono prevalentemente disegnate con segni geometrici, che s'intersecano fra di loro provocando effetti notevolmente nuovi.

Per i mantelli eleganti da pomeriggio e sera i tessuti sono particolarmente preziosi ed elaborati negli intrecci e nella disegnatura ed i capi vengono ornati da colli in autentico visone. Per quanto si riferisce all'abito da giorno viene lanciato un nuovo tipo di tunichetta definito «night and day» perché risolve brillantemente qualsiasi occasione ed ora della giornata. Si tratta di un vestito dalla linea spoglia sottolineata tuttavia da tagli o da motivi studiati con meticolosa esattezza allo scopo di assottigliare la figura femminile.

La panoramica dei colori oltre all'accoppiamento del bianco-nero, offre splendide tonalità accentuando la tendenza verso i colori chiari: il bianco è presente in tutte le sfumature fra cui domina il «guscio d'uovo».

Il settore della maglieria, [illegible] rappresentato, sottolinea l'importanza dell'abito in *jersey* di lana, profilato da motivi contrastanti e del vestito a due o tre colori legati insieme da disegni geometrici. Inedite le fantasie a quadri, a rombi, a triangoli ed a fiori stilizzati, sia nella lavorazione a maglia rasata, sia nel *jaquard*.

La linea degli abiti è molto slanciata di stile «ascendente» ed i modelli sono realizzati in tessuti nuovissimi come ad esempio il pattinato ritorto, ottenuto con lane nervose e scattanti; per l'abito da giorno abbondanza di stoffe di flanella con disegnature classiche: di tipo «donegal» e di un particolare tessuto assolutamente ingualcibile.

Una novità di rilievo che non mancherà di interessare i torinesi, sarà rappresentata dalle sfilate serali, aperte al pubblico, organizzate a cura dell'Ente Italiano della Moda, che avranno luogo alle ore 21 dei giorni 18-19-20 febbraio 1966.

Praticità negli abiti di maglia con motivi contrastanti

Indagini sull'episodio di San Paolo

Rapinatore o bruto l'aggressore della donna

Albina Grimaldi col figlio

E' persuasa di essere stata minacciata con una pistola, ma forse era solo uno scacciacani

Il commissariato S. Paolo sta svolgendo indagini sull'oscuro episodio denunciato dalla signora Albina Grimaldi, 30 anni, madre di due figli, via Martiniana 9. Alla luce del racconto della donna due sono le ipotesi più probabili: che si tratti di un rapinatore al quale all'ultimo momento è mancato il coraggio di andare fino in fondo oppure che sia un bruto.

«Era armato di pistola. E' balzato dall'ombra, e mi ha minacciata», ha raccontato la Grimaldi al commissariato. Ma è possibile che l'arma sia stata solo uno scacciacani. Quanto è accaduto è sconcertante. Ieri sera, poco dopo le 20, la signora Albina Grimaldi rincasava. Aveva in braccio il figlio minore Roberto di 18 mesi mentre Luigi, più grandicello, le camminava al fianco.

Nei pressi di casa un coinquilino l'ha salutata ed è entrato nel portone prima di lei. La donna si è attardata un momento sulla porta, poi è entrata. «Stavo per chiudere il portone quando un giovane piccolo di statura con il bavero della giacca rialzato è uscito di scatto da un'auto e senza una parola mi ha spianato contro la pistola. Un'arma brunita di grosso calibro. Gli ho sbattuto la porta in faccia e sono fuggita».

La Grimaldi si è subito rifugiata da una vicina di casa, la signora Canova, ma non hanno trovato il coraggio di guardare dalla finestra. Alle 20,30 il marito della Grimaldi, Pasquale, 31 anni, è rincasato. Ha trovato la moglie ancora atterrita. Insieme sono saliti al loro appartamento al secondo piano e di qui hanno telefonato alla polizia. Una battuta non ha portato a risultati positivi. Nessuna traccia dell'uomo armato di pistola.

«Non aveva l'aria di un burlone — insiste la vittima —. Era senz'altro un malintenzionato».

● Su «Montika, avventurosa formica» si discute stasera (ore 21,15) alla Pro Natura nel salone del S. Giuseppe, v. A. Doria 18.

STANOTTE IN VIA FIOCHETTO

I ladri scendono dalle prese d'aria

Spariti formaggio ed elettrodomestici
Furto da prestidigitatore in una cartoleria

Stanotte, in via Fiochetto 33, due magazzini sotterranei sono stati svaligiati. Il danno è di circa un milione e 200 mila lire in formaggi ed elettrodomestici. Il commissariato Borgo Dora ha iniziato le indagini.

Il furto è stato scoperto nella prima mattinata. I derubati, il commerciante Giovanni Bernardi e il rappresentante Enrico Masera, non sono subito riusciti a capire come avevano fatto ad entrare i ladri. Per qualche tempo hanno addirittura pensato che fossero riusciti a procurarsi copia delle chiavi. Infatti le porte d'ingresso sono state trovate chiuse e sbarrate dall'interno.

Un attento sopralluogo ha rivelato che gli svaligiatori si erano calati nei magazzini con estrema facilità attraverso le prese d'aria dei locali, sistemate all'altezza del marciapiede di via Fiochetto. Divelte le grate, essi hanno avuto a disposizione una comoda via anche per trafugare la refurtiva. Dalla merce di Giovanni Bernardi, i ladri hanno prelevato grosse forme di formaggio e scatolame. Da quella di Enrico Masera, registratori e apparecchi radio.

✱ Un abilissimo ladro è riuscito ad impadronirsi dell'incasso della cartoleria Tarantola, in corso Vittorio 84. Il proprietario si è accorto del furto qualche ora dopo che era avvenuto. Il denaro, 150 mila lire in contanti, era in una scatola di cartone posata in uno scaffale, tra la merce. Evidentemente il ladro, fingendosi un cliente, era nel negozio quando Francesco Tarantola ha messo la scatola alle sue spalle, dietro il banco di vendita.

E' tornato più tardi e, approfittando di una breve assenza del cartolaio, se n'è impadronito senza farsi vedere, allontanandosi poi senza destare sospetti.

Le richieste del P. M. nel processo per lo scandalo del San Giovanni

Al ragioniere dieci anni di carcere due anni e mezzo alla sua amante

Nella requisitoria il dott. Toninelli ha spiegato in che modo il funzionario, a partire dal 1957, riuscì a sottrarre oltre 80 milioni all'amministrazione dell'ospedale - I primi ammanchi sono anteriori all'incontro del Gambetta con Antonietta Malone sui marciapiedi di via Pietro Micca - Ma in seguito le frodi aumentarono - La sentenza si avrà in serata

Antonietta Malone e il ragionier Vittorio Gambetta

Nel processo per lo scandalo del San Giovanni, il Tribunale ha respinto ieri tutte le istanze di rinvio sollevate dalla difesa (avv. Angelucci, Badellino, De Marchi, Romagnoli e Vigliani Campi) e dal P.M. dott. Toninelli. L'udienza di oggi si è aperta con l'arringa del patrono di parte civile, avv. Giulio; ha preso quindi la parola il dott. Toninelli, che nella requisitoria ricorda brevemente ai giudici l'inchiesta svolta dai Carabinieri per accertare la colpevolezza del maggiore imputato, il rag. Vittorio Gambetta, per 24 anni impiegato scrupoloso e stimato nell'amministrazione del San Giovanni.

Il modo con il quale, fin dal 1957, l'imputato cominciò a commettere le malversazioni, risulta dalle sue stesse dichiarazioni, fatte in udienza. Egli richiedeva anticipi per debiti inesistenti, emetteva mandati, in apparenza regolari, che venivano poi pagati perché portavano la firma di quietanza del contabile infedele. Inoltre egli non si faceva scrupolo di rivolgersi alla suora addetta alla farmacia dell'ospedale per ottenere altro denaro. Il debito veniva poi saldato con la emissione dei soliti mandati.

Nel prevenire la principale obbiezione che i difensori del Gambetta muovono circa la consistenza dell'accusa di peculato, il P.M. afferma come il grave addebito trovi valido appoggio in questa specifica circostanza. Vittorio Gambetta, nelle funzioni di capo contabile, aveva la facoltà, per precisa disposizione statutaria del San Giovanni, di usufruire, mediante semplici lettere di anticipazione, dei fondi che un'agenzia dell'Istituto San Paolo metteva a sua disposizione «per motivi di ufficio». Sotto il profilo giuridico quindi la imputazione di peculato non può in alcun modo essere scardinata.

Ma il rag. Gambetta è responsabile pure di truffa per aver tratto profitto dalla manipolazione di fatture del gas, della luce, dell'acqua potabile, e di vari altri servizi inerenti alle necessità del San Giovanni che ha un giro di affari annui di alcuni miliardi.

Il funzionario riusciva ad ottenere, spesso per due volte, il pagamento della stessa fattura oppure faceva figurare forniture fittizie intascando la somma che prelevava dalla banca con i soliti mandati.

Il dr. Toninelli è passato quindi a considerare la responsabilità assunta nella clamorosa vicenda dalla piacente signora napoletana, Antonietta Malone, la figura di maggiore spicco in questo processo e sulla quale si accentra la curiosità del pubblico e l'inchiesta del P.M. La donna è accusata di ricettazione per 16 milioni. Quando il Gambetta la conobbe e se ne innamorò pazzamente, faceva la passeggiatrice in via Pietro Micca: le sue tariffe oscillavano tra le 30 e le 50 mila lire. Una volta, per un [illegible], il ragioniere giunse [illegible] 100 mila. Guadagni notevoli.

Si domanda a questo punto il P.M. se la Malone fosse informata della provenienza illecita del denaro che il maturo ragioniere profondeva per goderne i favori. Senza dubbio la donna non poteva ignorarlo, anche perché tra la moglie del Gambetta e l'amante si era stretta una curiosa amicizia.

Fu questa insana passione a rovinare il funzionario? Ha risposto il dr. Toninelli precisando, in base alle perizie contabili, che fin dal 1957 quando ancora non esisteva la relazione con la bruna napoletana, il Gambetta già usava sistemi disonesti per attingere denaro in danno del San Giovanni. «Persa la testa» per l'Antonietta, continuò a frodare l'ospedale con gli stessi accorgimenti e raggiri, su scala sempre maggiore.

Il dott. Toninelli ha contestato alla Malone anche l'aggravante della recidiva, connessa ad una multa inflittale per violazione degli obblighi familiari. La donna è sposata, divisa dal marito che fa il barbiere, ed è madre di due ragazzi di 5 e 8 anni. Uno dei figli ha avuto come padrino di Cresima il Gambetta.

Quattro sono gl'imputati di favoreggiamento: l'ostetrica, Maria Demarie, la sua cameriera, Giuseppina Pavignano, Camillo Cafaro e Quinto Turco che, secondo l'accusa, aiutarono la Malone a sottrarsi alle ricerche dei carabinieri. I primi tre, a piede libero, saranno processati a parte, mentre il Turco è presente al dibattito, perché detenuto per altra causa. Egli ha negato di aver trascorso una notte con la Malone per agevolarne la latitanza, sostenendo che, in quel periodo, si trovava a Sanremo.

Nei suoi confronti il P. M. ha proposto l'assolutoria con formula piena e cioè per non aver commesso il fatto.

Particolarmente severe sono state invece le richieste di condanna per i due principali imputati: al rag. Gambetta, colpevole di peculato truffa e falso, 10 anni 4 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa, per Antonietta Malone, responsabile del reato di ricettazione, 2 anni 6 mesi di carcere e 250 mila lire di multa.

Seguono le arringhe dei difensori avvocati Angelucci di Roma, De Marchi, Badellino, Romagnoli e Vigliani Campi. Il tribunale (pres. Guillot, canc. Armigliaro) pronuncerà la sentenza in serata.

In Appello i banditi del Monte Pegni di Cuneo

«La rapina è stata fatta con metodi umanitari»

A un impiegato, che soffriva d'asma, misero un bavaglio un po' allentato
Il P. G. Jannelli ha chiesto per i cinque imputati un forte aumento della pena

I cinque giovani accusati della rapina al Monte Pegni di Cuneo sono ritornati davanti alla nostra Corte d'Assise per il processo di appello. Il giudizio di primo grado si era concluso con la condanna di tutti i componenti della banda: Vittorio De Rosa 5 anni di reclusione e un mese di arresto; Angelo Angelucci 4 anni 8 mesi e un mese di arresto; Benito Hudorovic 4 anni e 8 mesi; Michele Isaia 3 anni; Mario Mondino 2 anni di carcere.

Il colpo al Monte Pegni di Cuneo fu [illegible] il 31 luglio '63; con il pretesto d'impegnare un rasoio elettrico, uno dei rapinatori si assicurò che l'unico impiegato, il sessantenne Candido Marchisio, fosse solo in ufficio. Poi entrarono in scena altri due i quali, costretto il Marchisio ad aprire la cassaforte, lo legarono e lo imbavagliarono, impossessandosi di [illegible] mila lire in contanti e di centosessanta pacchi di preziosi impegnati, del valore di 3 milioni. Fuori attendevano, in automobile, altri due complici. Per primi furono arrestati Vittorio De Rosa, 20 anni, di Napoli e Angelo Angelucci, 30 anni, Sanremo, sorpresi, la sera del 9 settembre a Cuneo, mentre si preparavano a svaligiare il negozio di elettrodomestici di Giovanni Sciolla.

Dei cinque imputati soltanto l'Hudorovich si è riconosciuto colpevole.

Il De Rosa si è dichiarato estraneo alla rapina del Monte Pegni di Cuneo, affermando che in quel giorno si trovava a Charleroi, in Belgio, ma a conforto dell'alibi non ha offerto prove convincenti. L'Isaia, pur ammettendo di avere accompagnato con l'automobile l'Hudorovich nei pressi dell'istituto bancario, ha negato di conoscere le intenzioni dei banditi.

Drammatica la rievocazione fatta dall'impiegato del Monte Pegni Candido Marchisio: «Soffro d'asma — ha detto fra l'altro — e quando i rapinatori, dopo avermi legato, stavano per imbavagliarmi, li supplicai di non soffocarmi». Infatti l'Hudorovich ha spiegato che, proprio per le sue particolari condizioni di salute, al Marchisio era stato applicato una specie di «bavaglio umanitario»: niente cerotti, niente garza, ma un semplice fazzoletto abbastanza allentato. Il Marchisio ha riconosciuto come suo aggressore pur con qualche esitazione, il solo De Rosa, mentre ha affermato di conoscere il Mondino già da prima.

Il P.G. dott. Jannelli, che aveva pure ricorso contro la decisione dei giudici di Cuneo, ha chiesto per tutti gli imputati un forte aumento della pena: 7 anni e 4 mesi, più 600 mila lire di multa per l'Angelucci; 7 anni, 6 mesi e 600 mila lire per il De Rosa; 5 anni e 300 mila lire per l'Isaia; 6 anni, 8 mesi e 300 mila lire per l'Hudorovic; 4 anni e 200 mila lire per il Mondino.

La requisitoria del P.G. è stata preceduta dall'arringa del patrono di parte civile, Dino Giacosa. Prendono poi la parola i difensori, avv. Andreis, Ermini, Toselli, Raviola, La Corte. (pres. Ottello, cons. relatore Del Porzo, canc. Quaglia) pronuncerà la sentenza nel pomeriggio.

Vittorio De Rosa, Michele Isaia e Adriano Angelucci

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 10,8
MINIMA	+ 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) + 6,5; ore 8: + 7,4; press. 733,2; umid. 70 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: massima + 11,4; minima + 0,6; ore 8: + 4,6

Si apre il 26 febbraio la prima Mostra

I bolidi da competizione riuniti al Museo dell'auto

Tutti i posti già da tempo prenotati dalle più importanti marche

Si concludono in questi giorni i preparativi per la 1a mostra delle vetture da competizione, in programma dal 26 febbraio al 6 marzo al Museo dell'Automobile. La manifestazione è destinata a riscuotere un cleo successo: negli ambienti sportivi l'inaugurazione è attesa con curiosità e simpatia, negli ambienti industriali non è sfuggita l'importanza, anche a fini pubblicitari, della rassegna.

Tutti gli «stands» sono da tempo prenotati dalle più note marche del settore e da «trasformatori» specializzati nell'allestimento di auto per le varie formule. Gli appassionati potranno ammirare le vecchie vetture che ai tempi delle prime targhe Florio imposero il nuovo veicolo all'opinione pubblica, i prototipi che hanno conquistato prestigiosi records mondiali, i più recenti modelli dei «bolidi» da competizione.

Tra le manifestazioni collaterali sono annunciate una mostra degli accessori e una rassegna di libri d'argomento automobilistico. All'inaugurazione ufficiale (la sera del 25 febbraio alle 18) saranno presenti la medaglia d'oro Arrestelz, presidente dell'Automobile Club Italiano, e il sen. De Unterrichter, presidente della Commissione sportiva automobilistica.

Stasera conferenza sulle ricerche spaziali

Il prof. Felice Di Benedetto, assistente del direttore scientifico dell'Organizzazione europea per le ricerche spaziali (Esro), parla stasera alle 18 nell'aula 8-b del Politecnico sull'enunciazione del programmi scientifici dell'Esro. Al termine della conversazione (illustrata da proiezioni) il prof. Di Benedetto risponderà agli interventi del pubblico.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI
Montaggio facile e rapidissimo. Tinta di serie: grigio martellato. Ripiani scatolati e rinforzati e montanti in profilato angolare di ogni dimensione. Sopraelevabili. Grandi impianti con scale, ballatoi ed elementi di collegamento realizzati a cura del ns. Ufficio Tecnico. Esempi di prezzo: Angolari mm. 35x35 Lit. 340 al ml. Ripiani cm. 100x40 Lit. 1300 cad.
I prezzi indicati si intendono per merce resa franco nostra Sede di Parma.
salamini
Via Emilia Levante 30 - Parma
Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.
FILIALE DI TORINO: Via Porpora 41 - Telefono 856.452
Agenti: ALESSANDRIA, F.lli Prisco, Spalto Rovereto 13, tel. 52.949 - AOSTA, Jelovsek Renata, via Lucerna 3, tel. 73.14 - SAVONA, Bondi e Carretto, corso Italia 136, tel. 21.678 - GENOVA: Roberto Bastia, via Dassori 12/2, tel. 31.42.16.

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466
TELESOCCORSO
● Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione o messa a punto.
SEGRET. TELEFONICA 8,30-12,30 15-20,45 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8-22,30

CASA della PARRUCCA
Via Miglietti, 4 - Tel. 487.721
TORINO
Parrucche naturali e sintetiche da L. 20.000 in su. Si eseguono anche parrucche e centri testa per uomo. Vasta gamma modelli e tinte
COMPRANSI CAPELLI

La piccola filosofia che nasce dal gesso

Domani arrivano gli sciatori e gli automobilisti. Quest'annuncio ogni domenica corre nelle cliniche dove si aggiustano le ossa rotte per urti, scontri, cadute e incidenti. Al lunedì, puntuali come sempre, arrivano i numerosi fratturati della strada e della neve. Ricevuti da dottori, infermieri o suore, sono visitati, operati, ingessati a dovere e a regola d'arte per venti, quaranta, sessanta giorni e anche oltre. Così incomincia per ognuno una nuova esperienza. In principio, un po' sorpresi e un po' storditi, molti non riescono sempre a rendersi conto di quanto è accaduto. Altri pensano a quella banale caduta o a quel malaugurato scontro. Qualcuno sogna ancora la vertiginosa discesa sugli sci o l'acceleratore che sprona alla folle corsa. Molti si chiedono se veramente potranno guarire e camminare e ritornare sui campi di neve o a guidare la macchina. È forse qualcuno incomincia a meditare sulla saggia massima di Marco Aurelio: «Affrettati lentamente». Purtroppo, però, i buoni consigli arrivano sempre troppo tardi. Inoltre non si seguono mai.

* *

Pensavo a questo, quando per la seconda volta in un paio d'anni mi trovavo in una di quelle meravigliose officine di riparazione per braccia e gambe, spalle e femori. Mi sentivo fraternamente unito a una piccola umanità più o meno ingessata e immobile. Un'umanità invitata a guardare da un binario morto la frenetica corsa degli uomini sani. Un piccolo mondo che vive fra il timore e la fiducia, e dove ognuno non si presenta col proprio nome e cognome, ma con quello della frattura e della sua durata: perone e tibia — 40 giorni; malleolo — 60; femore — 90, salvo complicazioni. La clinica mi sembrava un cantiere dove si riparano le navi, perché un giorno levino le ancore e superino le tempeste. Soste necessarie per ogni uomo e ogni nave. Pause sottratte al ritmo incalzante della nostra vita febbrile. Arresti non voluti, ma indispensabili perché ognuno si specchi in se stesso.

* *

Credo che queste pause al ritmo travolgente delle nostre giornate possano essere salutari. Collaudano il corpo e sospingono l'anima verso nuovi orizzonti. Lanciati in un'orbita fantasiosa, chiusi nei nostri abitacoli di gesso, sappiamo di compiere un viaggio filosofico di lunga durata. Bisogna anzitutto esercitare la pazienza e non farla perdere a chi si avvicina. Rinnovarla al mattino perché rimanga viva fino a sera. Abbiamo tutto il tempo per riflettere. A poco a poco una filosofia ci appaga completamente. Perciò ce ne costruiamo una che si accordi con l'immobilità del gesso. Una filosofia personale adatta al tipo del gesso, al nome della frattura e al segno della rinuncia. Una capace di convincerci che bisogna cadere per imparare a rialzarci, e che solo una sconfitta — come dice Nietzsche — allarga i nostri orizzonti. Allora una clinica, un sanatorio, un ospedale diventano un po' luoghi sacri dove si soffre e si spera. Infatti la medicina romantica cara a Paracelso ricorda che l'anima veglia sempre sul corpo infermo. Ogni luogo ove si soffre e si spera è anche simile a una palestra dove ognuno cerca di superare gli ostacoli. Perciò l'infermo deve affrontare la prova con animo sportivo. E si riflette a lungo sulla parola prova. Ogni prova è un segno. Bisogna acquistare l'intelligenza dei segni e interpretare la prova.

* *

Tanti segni, tante prove. Nel mondo ci sono 13 milioni di ciechi, 15 di lebbrosi, 42 di sordi, diversi milioni di malati mentali, molti milioni di varie malattie, un miliardo e più di persone che hanno fame. Così gli orizzonti si aprono sul mistero del dolore: malattie dell'anima, angoscie che non si conoscono, tormenti che non si vedono, e sono le spine invisibili quelle che pungono di più. Si pensi al dolore del mondo, quel *weltschmerz* che ha spinto al suicidio Stephan Zweig. Spesso il dolore ci sembra assurdo. Oppure è un invito a superare la condizione umana? Un tributo più o meno grave che dobbiamo a qualcuno per qualcosa? Perché questa legge? Gli animali soffrono: pagano anche loro? Può darsi che le piante soffrano. Il pensiero corre per le praterie della fantasia e compie qualche esplorazione nel trascendente. E dovremmo ricordare le parole di Albert Schweitzer: «Bisogna che ognuno prenda per sé almeno una parte del dolore del mondo». La ragione si perde e a poco a poco cambiamo di mentalità. Vana ci sembra la frenetica corsa per il denaro, il piacere, il potere. Fallaci i diversi traguardi dei nostri desideri. Prigionieri del gesso o sotto il morso della malattia, poche cose contano all'infuori della pazienza, della speranza e, per molti, di quella fede che S. Paolo chiamava «sostanza di cose sperate». E poche parole umane valgono all'infuori per esempio di quelle che Beethoven scrisse nel testamento di Heiligenstadt: «Ognuno deve affrontare e superare il proprio destino».

* *

Così qualcuno, senza neppure accorgersene, tra queste rapide incursioni dell'anima al di là degli orizzonti terreni, diventa un mistico allo stato selvaggio. E ricorda una frase di Paolo VI: «Dio vuole che ognuno Lo cerchi liberamente». Ma si rimane perplessi. Non possiamo giocare a mosca-cieca con il Signore. Tuttavia spiritualmente la prova del dolore è una grande via mistica. E basta qualche testimonianza significativa. Un medico, Karl Gustav Jung: «Ogni malattia sviluppa germi preziosi». Una scrittrice, Virginia Woolf: «Ogni segnato, ogni infermo entra in una zona mistica piena di mistero». Uno scienziato, Einstein: «La più bella emozione che si possa provare è quella mistica, fonte di ogni vera arte». In conclusione dobbiamo convenire che una pausa più o meno lunga alla folle corsa della vita odierna può essere salutare per ognuno di noi.

Nino Salvaneschi

Per molti attori le «professioni-hobby» sono una necessità

Cercano in altri mestieri la fortuna mancata sul palcoscenico

Ma anche nelle attività collaterali — impiegati, pubblicisti, insegnanti, commercianti o venditori di benzina — non abdicano alla loro vocazione: recitare nella vita come sulla scena

Roma, febbraio.

Il cliente ha fatto «il pieno», è pronto a partire. L'uomo del distributore non è in tuta e non sembra un impiegato intristito dalla insoddisfazione: ha i capelli corti e lisci sulla fronte, più lunghi sulla nuca, l'ovale quadrato, al mignolo della sinistra e un sorriso di trentadue denti pronto per tutti e tutto, anche per il «cappellino» dell'automobilista. Giulio Marchetti, (che dalle parti di via della Milizia gestisce una pompa di benzina) è un volto caro ai piccoli telespettatori, quelli delle 18 e delle 19. I ragazzi lo ricordano soprattutto per la sua interpretazione dell'audace scrittore nel romanzo sceneggiato «Il Nicolino», i grandi, per gli sketches che il presentatore Marchetti ha creato fin dai tempi di «Un due tre» con Tognazzi.

«Vi stupite, nel vedermi qui, vero? Capisco, un po' come se ci vedeste Gianni Agus. Un attore di rivista, o un presentatore, che gestiscono chioschi di benzina, fa a pugni con l'idea dell'arte, vero! Allora vi dirò che, nella vita, nella nostra vita di attore, c'è sempre qualcuno più fortunato, che riesce a non farsi seppellire lontano dai cimiteri. Gli altri, diventano polvere comune». Inutile chiedergli chi sono «gli altri», gettati dentro con un certo distacco nella frase sibillina. Gli altri sono Alberto Lupo, o Vianello, o appunto Tognazzi e tutti quelli che, insomma, hanno preso le briglie dello spettacolo e continuano a tenerle ben strette.

La attività commerciale di Giulio Marchetti ci ha comunque offerto lo spunto per questa breve inchiesta. Abbiamo chiesto all'attore se — come lui — altri compagni si siano dedicati ad attività estranee all'ambiente artistico. «Sono parecchi — risponde —. Ma non creda che le parti di "falliti". Sono persone che continuano talvolta a recitare in categoria A, che hanno denaro di famiglia ma che, chissà perché, non sono mai, o ancora, riusciti a vedere bene in mezzo sulla locandina pubblicitaria, il proprio nome». Suggerirà qualche indirizzo che ci affrettiamo a registrare, con il numero di telefono. Sono nomi conosciuti o forse ancora da conoscere, — per gran parte di pubblico — attori professionisti che, per uno strano giuoco della sorte, si trovano a battere il proprio campo con il mediocre intento dei «pubblicisti dello spettacolo». Sono personalità originali che hanno in un certo qual modo regredito dalle loro posizioni, e lo hanno fatto volontariamente, proprio «per evitare prima di essere evitate».

Qualifiche varie

Dall'Aventino a Monte Mario, dalla Cassia a San Giovanni: fra questi attori, parecchie sceneggiatrici, pubbliciste, novelliste, boutiquieres, fotografi, padroni di ristoranti e di night club. Insomma, attori ex o tuttora professionisti che si fregiano anche da tempo delle summenzionate qualifiche.

Channing Pollock, il mago bellissimo, gira ancora qualche film, ma non con la fretta di Sean Connery. Questo gli ha nociuto sul piano pubblicitario. Anche i «Carosello» sono diventati più deboli. Non lo si cerca più come una volta. Il magnifico australiano ha messo su una boutique a via Veneto, dove guadagna come vuole e dove, al primo colpo d'occhio, riesce a distinguere un modello di Castillo da uno di Rochas. I «Mandrake» cinematografici non gli sono andati troppo bene, ma non se ne affligge: «Io sono un attore, e come attore morirò. Ma sono anche commerciante e public-relationer e inventore. Non preoccupatevi. Resto a galla. I'm yet up! (Sono ancora su!)».

Jacques Sernas, il divo dei tempi di In nome della legge, vende auto sulla Pinciana, Madeleine Fischer, (in una traversa di via Frattina), è padrona di una elegantissima agenzia fotografica; José Greci, la giovane attrice che non ha ancora avuto il suo momento di fortuna, è proprietaria di una boutique (dove, fra l'altro, qualche settimana fa ha subito un furto). La Greci abita sulla Cassia, sola: «Non dovete dimenticare — dice — che anch'io faccio parte del "clan" degli attori pratici, quelli che non vogliono continuare ad illudersi vita natural durante: sono molto giovane e spero sempre in un successo ritardato, un po' come è accaduto a Daniela Bianchi. Ma nel caso non riuscissi, quest'altra attività potrebbe salvarmi le spalle».

La Prensa, il giornale argentino più diffuso in Sudamerica conta, fra i suoi corrispondenti in Italia Antonio de Teffé, l'attore di origine brasiliana che all'estero fa il segugio, o il foto-notisie, per una cifra confortante: mezzo milione al mese. «In Italia, mi avevano del tutto dimenticato. Allora, ho tentato di gettarmi in un'attività che avesse qualcosa in comune con il campo artistico, dove l'estro, in una parola, fosse ancora il condimento necessario. Il campo giornalistico. E ci sono riuscito, non me ne lamento».

Se è dunque vero che il giornalismo è «arte», come si è creduto bene di ammettere da cinquant'anni, molti di questi artisti-attori (la qualifica «artisti» li salva più e meglio. «Se fossimo stati soltanto attori — dice infatti Marisa Mantovani — non avremmo sentito che intorno a noi, l'aria stava diventando irrespirabile. Gli attori sono esecutori delle; gli artisti, disgraziatamente, sono invece provvisti di venti sensibilità») hanno messo tende proprio in questo campo, radicando bene i pali nella terra costruendo anche palafitte professionali tutt'altro che disprezzabili. La stessa Mantovani, che nelle scorse settimane abbiamo vista «donna di vita» fra le carcerate di «Resurrezione», ha vinto il premio Jouvet per la sua riduzione di «A trepenti ci sono i fantasmi», dopo aver sceneggiato, tre anni fa, per il Ridotto dell'Eliseo «Le ultime lettere di Stalingrado». La Mantovani, bella donna, attrice raffinata è stata un'applaudita interprete pirandelliana e ibseniana al teatro Stabile di Trieste. Ferrarese di nascita, ha una figlia. Molto, di lei, ricorda la Clara Calamai de «La Cena delle beffe». Come la Calamai, la Mantovani intelligente, duttile, colta, ha avuto un ottimo solo di successo (la contessa Calamai è sempre stata in ogni modo, più fortunata!) ripiegando volontariamente nell'ombra, in un lavoro «creativo».

In un ristorante

Altro notevole pubblicista, che potrebbe chiamarsi ormai professionista, in quanto vive da anni di questo lavoro, è il notissimo Nico Pepe, l'attore che tenne per anni il cartellone dello Stabile palermitano, e che oggi è apprezzato articolista, critico teatrale e musicale.

Per Franco Silva, alias Vistarini, le cose, come per Giulio Marchetti, sono state decise dal punto di vista più pratico. Silva non è un attore eccessivamente sensibile. Come tante maggiorate fisiche la sua arte (e non pensiamo di offenderlo, è lui stesso che, a suo tempo lo concesse alla stampa!), si è sempre appoggiata più a un certo qual fascino estetico che a una carica sensitiva vera e propria. Bene. Silva è oggi padrone di un ristorante in piazza S. Eustachio, sempre a Roma, dove i vecchi amici «dolcevitieri» non dimenticano di venirlo a trovare (polemizzando ... sui conti).

Se poi andate a Lavinio, non dimenticate di fare una puntatina al «Chez Scilla», il night club di Scilla Gabel dove, la prossima estate, si esibiranno numeri di danza orientale. Se volete servirvi bene, — in una pellicceria chic, che non vi faccia vuotare completamente le tasche, — affidatevi ad Enza Sampò, la moglie dello scenografo Jemma che, dalla sua abitazione di via Mercalli, gestisce l'ufficio di pubblicità della ditta (sempre dopo aver ripassato il copione di «Cordialmente»). Liana Trouché, la misteriosa o la Jeanne Moreau de «I ... di Morandi (la ricorderete ne «La sciarpa») ha impiantato un commercio tutto particolare: «Io compro abiti smessi delle dive, li mando in tintoria, li rivendo per il tre quarti del prezzo, anche perché bado bene che, in luce, all'interno, ci sia il cartellino dell'ex proprietaria e la firma del modello. Se mi piace fare la commerciante? Non mi dispiace. In attesa di essere lanciata dove sogno di essere lanciata, questo stipendio non è male. Non è avvilente, e mi mette alla pari di un «Rèn contro Rèn». Chissà che un giorno, vendendo abiti smessi, io non riesca anche a far smettere chi me li ha ceduti... Non è improbabile, credetemi. Io, ho molta pazienza».

Sfogo di talento

Luciano Alberici, l'attore che in «Galileo Galilei», al Piccolo di Milano, riscosse un personale successo, è stato via via trascurato per ragioni che entrano nel campo della fatalità, non certo in quello del talento. Alberici, professore di lettere e filosofia, ha parecchi allievi. L'«Ipotesi di Nietzsche», e altri libri di testo dell'Amerio, si trovano sopra e sotto i copioni del romanticismo borghese, durante «Romanticismo», di «Come le foglie» e di «Vestire gli ignudi», e così via. Alberici non nasconde questa sua seconda attività. Il talento, se esiste, può trovare sfogo in mille modi. C'è amarezza, in questo ripiego? In parte, ma c'è anche sempre la speranza di tornar su».

A parte Febo Conti, l'impiegato in un'agenzia automobilistica di gran nome, e pubblic-relationer di vaglia, che fra l'altro è stato quasi sommerso dalle onorificenze per le sue attività filantropiche, che vanno dal piuttosto lontano 1947 a pochi anni fa, ricorderemo la coppia Buffon-Campagnoli, padrona di un ristorante, a Milano, e — in un salto all'indietro, divagando fra le sensibilità di un Alberici e di una Mantovani, — troviamo il protoinforma Carlo Croccolo che, dopo aver «esposto» a Roma, si prepara adesso ad esporre a Copenaghen e ad Oslo. «Mensilmente, il mio guadagno è un vero e proprio stipendio».

Carla Bizzarri, la bravissima prima attrice che, fino al 1958, fu un po' il cardine del repertorio «borghese» teatrale e televisivo, sotto altro nome, è diventata pubblicista: scrive novelle, racconti e qualche «attacco», cioè elzeviro, su giornali del mezzogiorno. Colpita in modo inaudito dalla sfortuna, e non soltanto professionale (un bimbo le morì appena nato, l'altro è purtroppo internato in una casa di cura psichiatrica), la Bizzarri ha trovato nuovo pane nella sua fantasia, nella sua cultura, nella sua raffinatezza. Benestante di famiglia, sposata non felicemente, la donna e l'attrice hanno voluto diventare autonome, farsi un'altra strada: insomma, dare ancora il meglio di sé in altro campo.

Non ricorderemo qui tutti gli altri, quelli cioè che si credono ancora sulla cresta, o almeno sul baffo dell'ultimo schiumo, e che stanno precipitosamente scendendo.

«Per questi, — dice appunto la Mantovani — non ci sarà misericordia. Si troveranno soli, senza aver avuto modo di mettere, al servizio del cervello o dello spirito organizzativo, qualcosa di concreto. Sarà tremendo, per questi ex colleghi. Preferiamo la nostra ironia, preferiamo sentirci dire: «Non siete arrivati e avete preferito diventare pubblicisti, professori, commercianti o venditori, perché non avevate il talento necessario al palcoscenico». Certamente, preferiamo sentirci insultare così anziché dover far la fila nei corridoi e attendere una scrittura umiliante pur di stare cinque mesi al caldo, sotto l'ala di una qualunque mediocre compagnia drammatica... Siamo noi i più forti, non dimenticatelo. Ridiamo della sorte che non ci ha teso la mano come avevamo sognato. Ridiamo sempre forte anche se, dentro, ci moriamo».

Non appartengono completamente alle calcolatrici, dunque, e non più, completamente, al sipario. «Ma — dice Nico Pepe — come uno è "sacerdos in aeternum" così noi siamo "actores in aeternum". Siamo diversi, dai monotoni colleghi di agenzia, o di giornale, o di scuola superiore. Le nostre battute, anche innocenti, fanno sorridere, i nostri gesti vengono scusati. Non saremo mai commercianti in modo completo, mai veri giornalisti, mai veri insegnanti, mai veri sarti o sceneggiatori... Siamo soltanto attori, che non vogliono abbandonare, bluffando con una certa grazia, fingendo soltanto, di abbandonare... "Actores in aeternum". Una forma retorica, direte. D'accordo. Meglio però questa forma, per catalogarci, che non un nome, lungo o breve, già spento nella memoria».

Annamaria Borgonovo

Ursula conquista il nuovo «007»

Ursula Andress in una scena d'amore con Peter Sellers dal nuovo film della serie James Bond «Casino Royale». L'imbattibile «agente 007», in questo episodio, non sarà più Sean Connery e ancora non si conosce il nome dell'attore che lo sostituirà nelle vesti del popolare personaggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'importante innovazione monetaria da lunedì

L'Australia adotta il sistema decimale e sostituisce la sterlina con il dollaro

Sono occorsi tre anni per preparare la riforma ed ora banche e Borse restano chiuse per quattro giorni - Scompaiono «pennies», scellini, mezze corone e tutte le altre complicate e vecchie misure - L'Inghilterra ha inviato osservatori perché anch'essa si avvia verso il sistema decimale

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Da oggi, in Australia, le banche e le sedi della Borsa sono chiuse. Riapriranno i battenti lunedì mattina, e con questa vacanza fuori programma sarà inaugurata l'adozione del sistema monetario decimale. L'Australia passa dalla sterlina al dollaro, e dal pennies ai cents. Scompaiono gli scellini, le mezze corone e tutte le altre misure inventate, pareva, per la disperazione dei turisti.

La decisione fu presa in linea di principio nell'aprile del 63, ma ci sono voluti quasi tre anni per attuarla, e altri due passeranno prima che la sterlina e i suoi sottomultipli siano tolti dalla circolazione. Il problema maggiore, quello della «conversione» (in una sterlina ci sono venti scellini, in uno scellino dodici pennies) è stato risolto dimezzando praticamente la sterlina medesima, sicché il suo valore è rappresentato da lunedì prossimo da due dollari.

L'innovazione della Tesoreria australiana è seguita con estrema curiosità ed attenzione dall'Inghilterra. Il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan ha infatti mandato in Australia un funzionario del suo ministero, uno della Banca d'Inghilterra, e uno della Zecca reale. Costoro, quando ritorneranno, gli esporranno le loro conclusioni: anche Londra si avvia, sia pure lentamente, verso l'adozione del sistema monetario decimale.

Anzi, la «Confindustria» inglese ha espresso il desiderio che siano abbandonate anche le attuali misure — piedi, pollici, eccetera — in favore del sistema metrico. Riforme importanti sono già state realizzate: la temperatura è indicata in gradi centigradi oltre che Farhenheit, e i farmacisti usano i grammi e non più i grani. «L'esperimento» australiano, uno dei tanti condotto con pieno successo nel Commonwealth, potrebbe convincere l'Inghilterra ad affrettare i tempi.

In Australia il passaggio da un sistema all'altro non sta tuttavia avvenendo senza curiosi incidenti. Il governo, nel lanciare la campagna pubblicitaria per la «conversione» ha mostrato una bassa dose d'umorismo. Un funzionario della *Commonwealth Development Bank* ha inventato una canzoncina musicata al ritmo di «*Con Con*». E' stato creato un «centro di informazione» dove lavorano bellissime ragazze: ogni dubbio viene dissipato da un bel sorriso e una congrua dose di opuscoli.

Al motto di «noi siamo sempre i primi», un ristorante ha incominciato a dare il resto in monete decimali già ieri. E alla televisione i nuovi «tagli» sono stati mostrati fino alla nausea. Violente controversie ha suscitato il ritratto della Regina Elisabetta stampato su di essi: essa pare troppo «vecchia e triste». Non per questo i tagli sono stati però ritirati o cambiati.

Chi versa in grosse difficoltà è il commerciante o l'allibratore, abituato a chiamare certe somme con strani nomi (un «pony» sono o meglio erano venticinque sterline). Occorreranno degli anni prima che sia elaborata una nuova nomenclatura di gergo. Le massaie scopriranno che in certi casi spenderanno un po' di più per i loro acquisti, e in altri un po' di meno. In complesso la riforma sembra comunque bene accetta. L'Australia appartiene ormai all'area del dollaro, e la nuova moneta agevolerà i suoi commerci.

Ragionamento analogo vale per l'Inghilterra in Europa: i suoi rapporti con il Mercato Comune consigliano la sostituzione della sterlina da venti scellini e duecentoquaranta pennies con una sterlina da dieci scellini e cento cents.

Ennio Caretto

Un futuro «automatizzato» previsto negli Stati Uniti

New York, giovedì sera.

Dopo tredici mesi di studio, riferisce la rivista economico-finanziaria *Business Week*, la Commissione nazionale per la tecnologia, l'automazione e il progresso economico voluta dal presidente Johnson, ha terminato i suoi lavori. Scopo della Commissione, composta da 14 personalità altamente qualificate in materia economiche, industriali e del lavoro, era quello di suggerire eventuali programmi a lunga scadenza per poter far fronte, negli anni futuri, ai problemi di carattere sociale ed economico che stanno sorgendo e sorgeranno con l'incalzante progredire dell'automazione e delle ultime conquiste tecnologiche che si applicano oggi in tutti i campi. Le conclusioni a cui sono giunti unanimemente i membri della commissione sono state riassunte in un rapporto di 210 pagine e presentate la settimana scorsa alla Casa Bianca.

Fra le molte proposte suggerite, quella che *Business Week* ritiene abbia dato adito alle maggiori discussioni in seno alla Commissione e che considera la più «drammatica» è quella di far svolgere al governo il ruolo di «employer of the last resort», o, come si potrebbe dire, di «datore di lavoro di ultima istanza». Specificatamente, suggerisce uno stanziamento iniziale di 2 miliardi di dollari che dovrebbero venire utilizzati per creare 500.000 nuovi posti di lavoro in servizi di pubblica utilità. Inoltre la Commissione propone di:

— estendere gratuitamente l'addestramento e il riaddestramento tecnico a 700.000 giovani all'anno;

— applicare una «tassa negativa sul reddito», cioè di concedere un sussidio alle famiglie che abbiano un reddito inferiore a quello considerato adeguato;

— creare un unico ente governativo a livello federale che, valendosi di «computers» possa rapidamente abbinare le disponibilità di lavoro alle disponibilità di manodopera in qualsiasi luogo del territorio nazionale.

OROSCOPO DI DOMANI

Posizioni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile con Plutone, trigono con Saturno e Marte. Sole in quadrato a Nettuno. Abbiate più cura della salute. La fretta può deviarvi dalla via maestra. Portate avanti la vostra causa con abilità e sicurezza. Chiedete appoggio a chi può salvarvi con utili suggerimenti. Sogni veraci nella prima mattinata. Invito o dono. Tipi astrologici: Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione - *Lavoro*: un simpatico incontro è imminente. Fate tesoro delle vecchie esperienze e vi troverete bene. *Vita affettiva*: fatevi guidare dalla ragione e non dal capriccio. *Salute*: reni affaticati. Facilitate la diuresi con i rimedi appropriati.

Cancro - *Lavoro*: indussi favorevoli vi condurranno ad incontrare amici sui quali potrete contare per un appoggio utile. *Vita affettiva*: inganni vile perle, nascosti dal sorriso seducente di una persona scaltra. *Salute*: vi ricaricherete di novelle energie fisiche: prima però dovrete concedervi qualche distrazione.

Pesci - *Lavoro*: una lettera o una telefonata vi daranno la conferma che attendete. Dovrete mutare tattica, se volete maggiori soddisfazioni. *Vita affettiva*: trascorrerete in letizia una magnifica serata. Appuntamento che prelude novità in campo sentimentale. *Salute*: salute migliorata, grazie a cure e suggerimento intelligente.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: tentazione di fare dei passi troppo audaci che non si addicono alla presente situazione. Una lettera vi aprirà gli occhi. Toro: vita affettiva e amicizia feconda apportatrici di allegria. Sincerità di intenti. Potete viaggiare o scrivere. Gemelli: incontri utili e simpatici. Ondata di bene. Le stelle vi assisteranno in tante cose. Leone: momento di solitudine che rinforza le risorse dell'anima. Crederanno tutti nella vostra riuscita. Vergine: necessità di troncare un pettegolezzo suscitato da una donna gelosa. Prendete di petto le questioni più urgenti: il resto verrà da sé. Bilancia: dovrete raddoppiare la vigilanza perché cercheranno di aggirarvi da un altro lato. Eliminate ogni discussione e concludete con fare energico. Sagittario: dovrete attraversare un mare tempestoso, ma sarete invulnerabili. Si parlerà di un viaggio o spostamento utile. Capricorno: convincerete più del normale il sesso opposto che vi sarà cordiale e generoso in tutto. Acquario: novità o lettere alle quali reagirete affermativamente. Lavori occulti che renderanno molto.

T. Palamidessi

STORIA DELL'INDUSTRIA ITALIANA

dal secolo XVIII ai giorni nostri — di Bruno Caizzi

Il peculiare sviluppo industriale d'Italia, dal 1700 ad oggi, nel quadro della faticosa trasformazione della società italiana, dall'economia rurale alla concentrazione industriale e capitalistica.
Un volume di 600 pagine con 40 tavole, in elegante scatola custodia L. 8.000

STORIA D'ITALIA

redatta da illustri specialisti coordinata da Nino Valeri

La seconda edizione riveduta della Storia d'Italia ripropone all'attenzione dello studioso e del lettore medio un'opera fondamentale della nostra storiografia: un ritratto vivo, completo e spregiudicato degli eventi che hanno portato, attraverso una lunga vicenda, all'Unità e alla Repubblica.
Cinque volumi riccamente illustrati L. 62.500

STORIA DEI PAPI

di Agostino Saba e Carlo Castiglioni

Giunge a Giovanni XXIII, a Paolo VI e alla chiusura del Concilio Vaticano II questo documento insostituibile e rigoroso di diciannove secoli di vicenda ecclesiastica.
Terza edizione. Due volumi L. 25.000

INVITO ALLO SPETTACOLO

di Carlo Canepari

Le tecniche spettacolari sul palcoscenico, negli studi radio-televisivi e cinematografici: un documentario illuminante sul linguaggio delle immagini e dei suoni, sulle teorie dell'interpretazione, sul boom televisivo, sulla professione dell'attore.
Volume della Collana «Itinerari d'oggi» L. 4.500

LA PESCA

di Alessandro Ghigi

TUTTO SULLA PESCA, ma da un punto di vista nuovo: quello di uno scienziato naturalista che è insieme un esperto e un appassionato conoscitore sportivo.
Un volume di 800 pagine con 564 illustrazioni e 10 tavole L. 12.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

UTET - Corso Raffaello 28 - Torino

Prego farmi avere in visione le seguenti vostre Opere:

La moda

Importanza dei bottoni

Il bottone si presta ad una quantità di osservazioni. Sappiamo, per esempio, che i bottoni «attivi», e cioè quelli che servono ad abbottonare (gli altri si abbassano solo per figura) si portano dagli uomini a destra e dalle donne a sinistra. Uno studioso ha scritto: «Per abbottonare gli abiti sul lato sinistro, come usano le donne, bisogna fare col braccio destro un movimento concentrico, mentre gli uomini fanno un movimento eccentrico, avendo i bottoni sulla falda destra dell'abito». Non è il caso che ci lasciamo trascinare più oltre ad indagare sul significato, magari rivelatore per gli studiosi di psicologia, di questi movimenti opposti, nell'uno e nell'altro sesso. I bottoni sono importanti anche per coloro che ne fanno collezione. Un signore di Gand, morto nel 1911, ne lasciò una collezione che abbracciava il periodo dal IX al XIX secolo. Si dice che vi figurasse anche un bottone della veste di gala di Carlo Magno e che il tutto valesse 200 mila franchi d'allora. Per le signore d'oggi, naturalmente, i bottoni hanno valore solo in quanto adornano un vestito. Dal punto di vista funzionale, infatti, essi sono stati sostituiti in sempre più larga misura dalle cerniere lampo. Sembra tuttavia che per essi stiano venendo tempi migliori.

Il sarto americano Ronald Amey, per esempio, afferma che presto, per allacciare gonne e vestiti non si useranno che bottoni. La previsione non si è ancora avverata, però abbiamo notato nelle collezioni di primavera-estate non pochi modelli che si chiudono sulle spalle con una fila di bottoncini. Quello che presentiamo, creato da Jobere, è di morbida lana color acquamarina. Il drappeggio che scende dalla spalla è appunto trattenuto da una lunga fila di bottoni minutissimi.

La salute

Uccelli che trasmettono infezioni

Un lettore scrive: «So che la psittacosi è una malattia che viene trasmessa all'uomo dai pappagalli, ma non so altro. Quali ne sono i sintomi?».

Si tratta di una malattia infettiva che ha preso il nome dai pappagalli (in greco: psittakòs) perché si credeva che solo questi uccelli la trasmettessero all'uomo. In realtà, possiamo prendere questa malattia anche da piccioni, anitre, gabbiani e persino dai comuni polli. In Brasile gli addetti ai mercati di pollame contraggono periodicamente la malattia che, per loro, ha generalmente decorso benigno. Probabilmente perché in loro si è sviluppata una qualche immunità.

Le persone affette da psittacosi presentano i sintomi di una polmonite atipica con bronchite e altri sintomi che potrebbero far pensare all'influenza. All'inizio essi lamentano un forte mal di testa e insonnia. Poi intervengono disturbi gastro-intestinali. I casi di psittacosi epidemica non sono rari. Anni fa, cinquemila pappagalli infetti arrivarono in Argentina dal Brasile, per essere venduti all'estero. Molti di questi uccelli morirono, ma gli altri vennero rivenduti in una dozzina di paesi. Risultato: da 750 a 800 persone infettate e parecchi casi con esito letale.

Ho il cuore che perde colpi

«Da vari anni sono turbata dal fatto che il mio cuore, ogni tanto, sembra arrestarsi per un istante. Ogni volta che mi accade ho paura che il cuore finisca per fermarsi definitivamente. Il medico continua a dirmi di non preoccuparmi. Lo fa solo per non spaventarmi ancor di più?».

Molte persone sono nelle sue stesse condizioni ed avvertono l'inconveniente, soprattutto quando riposano e il ritmo del battito è lento. Il fenomeno ha così scarsa importanza ed è così frequente che l'irregolarità potrebbe essere considerata come normale. Fa eccezione il caso in cui l'inconveniente faccia seguito ad un attacco cardiaco. Nel suo caso dobbiamo ritenere che il medico, prima di pronunciarsi, abbia fatto la sua diagnosi ed abbia suggerito un elettrocardiogramma.

Quante tazze di caffè?

«Vorrei sapere — domanda il signor E. L. — quante tazze di caffè un uomo sano può bere in un giorno, senza risentirne danni».

In qualche parte degli Stati Uniti esiste un tale che si proclama campione del mondo dei bevitori di caffè, per aver ingerito 85 tazze dell'aromatica bevanda nel giro di otto ore. Questo significa che il corpo umano può sopravvivere ai maltrattamenti meglio di qualunque altra macchina.

Latte di capra

Scrive la signora R. A.: «Una mia vecchia zia sostiene che il latte di capra fa bene a chi soffre d'artrite. E' vero?».

Il latte di capra non cura l'artrite meglio di quanto lo possa fare qualunque altro latte.

La bellezza

La donna che lavora

Mai in tutta la nostra storia ci sono state tante donne, come oggi, occupate a lavorare fuori di casa. Molte sono le ragioni che stimolano la donna a svolgere un'attività fuori delle pareti domestiche e non è questa la sede adatta per esaminarle. Resta il fatto che la donna che lavora non sempre trova il modo di curare adeguatamente il proprio aspetto. Tuttavia essa ha il dovere di farlo, per sé e per coloro che la circondano.

Ecco qualche consiglio per riuscirci:

1) La sera, prima d'andare a letto, lavare le calze, pulire le scarpe e controllare i vestiti. Bastano pochi minuti.

2) Scegliere una pettinatura con capelli di media lunghezza, onde morbide, poco elaborata, da rimettere in ordine con pochi colpi di pettine.

3) Proteggere le mani con guanti, nelle faccende domestiche. Usare una crema o una lozione per le mani, più volte al giorno.

4) Curare che le unghie non siano mai scheggiate e siano sempre lucidissime.

5) Il trucco del viso sia molto discreto, soprattutto se siete a contatto con il pubblico. I colori del trucco siano tenui, d'aspetto naturale e armonizzanti con quelli del vestito.

6) Se avete marito e figli, non aspettate che siano usciti per mettervi in ordine e truccarvi. Fatelo appena alzata. Il vostro aspetto gradevole contribuisce anche all'armonia familiare.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18256, Torino.*

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

A prezzo imbattibile vendesi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sessari 14. A7285

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 631-227. 0812

AFFITTASI vendesi gru Ferro abrescia m. 25 altezza m. 30. Telefonare 0124-2577.

CEDESI attrezzatura edile ottima condizioni gru ferr. Telef. 693-966.

CRIC idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21. Tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Tel. 287-650. 0805

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa-alta tensione. Apparecchiature Elettrite, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TORNIO parallelo 300 x 2000 prima marca, nuovo, officina vende. Telefonare 380-907. 0634

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-636.

VENDIAMO stiacce lamiere ferro da 0,6 a 5 mm. spessore tagliate misura L. 75 kg. Telef. 483-441.

VENDONSI scaffali, banco, vetrine come nuovi adatti bottiglieria. Telefonare 762-945. 2001

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, Strada Murroni 5.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569. A9710

DECORIAMO tassazione ducotone 12.000-9000 camere vetrificchiamo palchetti. Telef. 726-131.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI, RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 021

A. AFFARONE rarissimo 700.000 contanti, rimanente dilazionando, cediamo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar supercalcolici. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio negozio tabaccheria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti, case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellino, via Andrea Doria 15. 0534

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE. RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, eccezionalmente autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Tel. 542-834.

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telef. 513-588. 0591

A. 10.000.000, 7.000.000 contanti cediamo negozio tabaccheria lavata 900.000 settimanale. Riva, via Mazzini 1. 0591

ACCONCIATURE urge cedere causa malattia volendo tutta attrezzatura. Telef. 673-745. A12048

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede cartolibreria, vicinanze scuole barriera Milano, 1.800.000. 0572

ATTIVO disponendo capitale esaminerebbe rilievo ottima media azienda da anziano desideroso ritiro affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». 2001

AUTORIMESSA cedesi convenientemente 110 macchine officina lavaggio. Telefonare 338-421.

CARTOLIBRERIA avviatissima adiacente scuole cedesi. Telef. 543-456.

gabetti TORINO VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.) FILIALI A ROMA E MILANO

VIA ALMESE 1 PRESSI CORSO VITTORIO «SIGNORILITA' NEL CENTRO CITTADINO» APPARTAMENTI DA: SALA PRANZO - SALOTTO - 2 GRANDI CAMERE LETTO - CUCINA - CAMERETTA - BISERVIZI - OFFICE - DOPPI INGRESSI - 14.200.000 MUTUO 3.800.000.

CASA COSTRUZIONE 1960 18 CAMERE E 4 BOX AUTO - CINQUE ALLOGGI DA 1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO - ENTRATA - BAGNO - RISCALDAMENTO CENTRALE - SCALE MARMO - RIVESTIMENTO LUSSO - VENDIAMO 38.000.000.

RESIDENZA «MIRAFLORES» CORSO U. SOVIETICA 417 ANGOLO VIA O. VIGLIANI APPARTAMENTI SIGNORILI A PREZZO CONVENIENTE: 2 camere - cucinotta - servizi 5.200.000 meno mutuo 1.500.000 - 3 camere - cucinotta - servizi 8.000.000 meno mutuo 2.400.000 - 4 CAMERE - CUCINOTTA - BISERVIZI 10.390.000 MENO MUTUO 3.100.000

TERRENO COSTRUIBILI 300 CAMERE E MQ. 6000 LOCALI VICINO PIAZZA DERNA (BARR. MILANO) SU VIE ASFALTATE - VENDIAMO 148 MILIONI.

APPARTAMENTO LUSSO CORSO GABETTI 12 SALONE - 4 CAMERE - CUCINA - DOPPI INGRESSI - DOPPI SERVIZI - DISIMPEGNI - ARMADI A MURO - TRE TERRAZZI - BOX AUTO - VENDIAMO 35.000.000 MUTUABILI.

VIA BEAUMONT 16 ATTICO CENTRALE - 3 CAMERE - CUCINA - ENTRATA - BAGNO - GRANDE TERRAZZO - BOX AUTO 14.500.000.

MURI NEGOZIO ZONA ITALIA 61 - AFFITTATI A: AMBULATORIO MEDICO - CARTOLERIA - COLORIFICIO - REDDITO 7% - VENDIAMO 7 MILIONI CADUNO.

CASA 24 CAMERE PIU' SERVIZI - 3 NEGOZI COMPLESSIVI MQ. 235 - NUOVA COSTRUZIONE - TERMO - ASCENSORE VENDIAMO 31.650.000 MENO MUTUO.

NEI NOSTRI SCHEDARI C'È IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE! *AFFIDATE LE TRATTATIVE ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE*

NEGOZI CORSO SIRACUSA 57 AFFITTATI A: BAR - CAFFE' - PANETTERIA - ALIMENTARI - VENDIAMO MURI 4.6.8.000.000

«CONDOMINIO ALLE GLICINI» PINO TORINESE, VIA ROMA 14 IN VILLINO PANORAMICISSIMO 3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - VENDIAMO 8.500.000 MENO 4.000.000 MUTUO.

3 CAMERE-CUCINOTTA-ENTRATA-BAGNO IN: VIA TRIPOLI 39 8/8 - VIA MADONNA DELLE ROSE 54 - VIA CANDIOLO ANG. PISACANE - VIA LOANO 14/2 - VIA MOMBARCARO - VIA PORTOFINO - VENDIAMO [illegible] CON MINIMA CIFRA CONTANTI.

CASA DEL DIRIGENTE - CORSO SEBASTOPOLI 235
4 VANI - DOPPI SERVIZI - 8.350.000 MUTUO 3.950.000
5 VANI - DOPPI SERVIZI - 10.425.000 MUTUO 4.950.000
8 VANI - TRIPLI SERVIZI - 17.825.000 MUTUO 6.875.000
oltre al mutuo dilazioni [illegible] del 60 per cento del prezzo.

CHALET A PRADLÈVES ALTITUDINE 850 METRI 4 CAMERE - SALONE - CUCINA - INGRESSO - BAGNO 2 GARAGE - LAVANDERIA E MANSARDE TERRENO MQ. 3300 RECINTATO VENDIAMO 20.000.000

VILLA - STRADA GALLIERA 9 - PINO TORINESE SALONE - 4 CAMERE - CUCINA - TRIPLI SERVIZI - TERRAZZO - GARAGE - SALA GIOCHI - VIARIE - GIARDINO 30.000.000.

AUTORIMESSA piano strada, due lavaggi, officina attrezzata, cede. Telefonare 798-135.

BAR grandioso angolare 60.000 giornaliere valore 14.000.000 cede 10.500.000 dilazionando. Telefonare 545-586. 0565

BAR super torrefazione biliardo centrale forte incasso garantito cede Rivara, Re Umberto 68. 0903

CARTOLERIA minuto-ingrosso, centrale arredatissima avendo 1.250.000. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA malattia cede pastificio unico zona attrezzatissimo 2.400.000 trattabile. Via Vaglio 10/11, Torino.

CAUSA trasferimento cedo autorimessa 60 macchine, officina riparazione. Tel. 510-802. A12360

CAVA estrazione sabbia e ghiaia impianti moderni, buona produzione, zona Ivrea, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A10491

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria [illegible] posizione, fortissimo tiraggio rimettiamo.

CEDESI causa decesso titolare avviatissima officina meccanica artigiana. Canova 14 interno. Visibile ore 15-16.

CEDESI causa divisione centralissima azienda mobili, clientela trentennale (trattative avvocato Appendino) piazza 18 Dicembre 1. Tel. 543-626.

CEDESI drogheria commestibili 2 milioni 600.000 zona S. Rita. Telefonare 366-551. A12085

CEDESI drogheria esclusa intermediari. Telefonare 327-454.

CEDESI in zona signorile libreria e cartoleria bene avviata, possibilità sviluppo, prezzo avviamento della giornata. Telefonare 480-893.

CEDESI locanda 13 camere centralissima vera occasione. Telef. 546-365.

CEDESI negozio maglieria, biancheria, calze con avviare tintoria. Telefonare 694-864. A12366

CEDESI qualsiasi drogheria torrefazione contanti 4.000.000 con dilazioni pagamento, resto cambio eventuale con alloggio. Telef. 881-225.

CEDESI rivendita pane volendo forno annesso utile mensile 400.000. Tel. 768-831. 0514

CERCA L. 2.500.000 restituibili a fine settembre ottime garanzie, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A11942

CERCO gerente per drogheria posizione ottima, mini pretese. Telefonare 632-142. A11955

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede orologeria oreficeria avviamento pluridecennale, 5.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, 40.000 giornaliere, 3.500.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, profumeria, reddito netto mensile 130.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar supercalcolici, 35.000 giornaliere garantite, alloggio. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine zona commerciale. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile boutique sartoria, centralissima. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede oli, saponi, scatolami, zona commerciale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autorimessa 75 macchine, miglior offerente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 60.000 giornaliere, pagamento dilazionato. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, negozio calzature, zona commercialissima, avviamento pluridecennale, 100.000 giornaliere dimostrabili, 5.000.000.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmolor, corso Re Umberto 3. 30195

GERENZA grandioso bar angolare, 60.000 giornaliere, cede Siat. Telefono 513-677. 0565

PER motivi salute cedesi drogheria zona centrale. Telef. 545-306.

PRATICISSIMI cercano gerenza cinema zona Torino. Telefonare 581-831.

LATTERIA 350 litri; volendo alloggio, cedesi causa salute. Telefonare 353-875. 0913

MAGLIERIA, merceria, negozio centrale, commerciale ottimo giro affari cedesi 2.500.000. Telef. 851-192.

OCCASIONE cedesi negozio pettinatrice [illegible]

SIAT, tel. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionalissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia.

STUDIO geometra avviatissimo rilevarebbesi. Telefonare 380-027.

TORREFAZIONE bar alloggio orario ridotto cedesi 8.300.000 dilazioni. [illegible]

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 516-154.

A.A.A. ACQUISTO pagando contanti muri negozio. Telefonare 581-894.

A. ADIACENZE corso Sommeiller spaziose signorile 3 camere saloncino tinello cucinotta doppi servizi mq. 155 15.000.000 compreso mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 700.000. [illegible] 788-286. 0890

A. PIANEZZA «Condominio [illegible]» [illegible] alloggi signorili, 1, 2, 3 camere tinello cucinotta, mutuo. [illegible] Domus, Garibaldi 39. 051

ACQUISTO contanti alloggio tre camere [illegible]

AFFARE alloggio nuova costruzione [illegible] 10 milioni [illegible]

ALLOGGI in [illegible] 2.000.000 e 2.200.000 per camera [illegible] 545-349.

ALLOGGI [illegible] 530-896. A11921

ALLOGGIO [illegible] 392-437.

ALLOGGIO moderno (corso Palermo) camera, cucina, servizi, 3 milioni 600.000. Torinese 541-419.

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 838-191. 0878

ALLOGGI vuoti centro S. Rita, camere tinello, servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo; altri occupati da L. 2.850.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. 0697

ALLOGGIO panoramico centralissimo, 2 saloni, 7 camere, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO vuoto (via Giacchino) grande camera palchettata, cucina servizi 2.400.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi quinto piano ascensore, corso Telesio, libero, 7.300.000. Tel. 751-328.

ALLOGGIO 1962 (Lucento), vuoto, 2 grandi camere tinello servizi, 5 milioni 000.000, facilitazioni. Telefonare 553-603. 0778

APPARTAMENTI bellissimi corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) camere spaziose. Prezzi concorrenza. Mutuo, rateazione. Visite loco. Tel. 547-302. Edilcasa. 0868

APPARTAMENTI centrali via Camino 16 ottimo investimento alto reddito. Mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 553-483. 0986

APPARTAMENTI signorili mq. 200-250 vendo in ville precollinare panoramica, grande parco. Tel. 538-631.

APPARTAMENTI signorili precollinari camere 6, doppi servizi 10.000.000 rimanenza mutuo. Telef. 487-887.

APPARTAMENTI via Genova 261 (piazza Bengasi) 2-3 camere, cucinino. Prezzi convenienti. Mutuo. Visite mattino. Tel. 547-302.

APPARTAMENTO S. Rita, lussuoso, tre camere tinello servizi, esentasse, vendo prezzo occasione. Tel. 507-730.

APPARTAMENTO vuoto (barriera Milano) esentasse 3 grandi camere cucinotta servizi 5.950.000. Facilitazioni. Tel. 515-241. 0778

ATTICO paraggi Agnelli, vendo signorile 2 camere, tinello, cucinetta, abitabile subito. Telef. 537-496.

BOX auto vicinanze piazza Bottesini, libero, vendo Fasano. Novara 29.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-950.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. 0885

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittata buon reddito. Telefonare 558-556 (pasti).

CASA 70 camere costruzione 1961 impresa vende zona S. Paolo, mutuo facilitazioni. Telef. 584-674.

CASETTA compro ovunque. Scrivere dettagliando Nigra, Michlardi 75/19, Grugliasco. 1001

CENTRALISSIMI zona banche vendonsi alloggi 2-3 camere facilmente riunibili palazzo signorile ancora esentasse. Telefonare 595-376, 584-695.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento. Rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Brunelleschi 99 impresa vende bellissimi alloggi occupati 1-2 camere servizi. Costruzione 1963. Visite 15-17. Tel. 584-674.

CORSO Montecucco 107 impresa vende ultimi alloggi 2 camere soggiorno servizi negozi. Visite 15-17.

CORSO Racconigi per realizzo vendesi alloggio 2 camere cucina soggiorno, 5.200.000. Studio Selvagni, Carnale n. 26. 0847

CROCETTA via Pastrengo 24 piano 3° vendesi alloggio 4 camere cucina servizi cantina termo, visibile giorni feriali 15-16 meno venerdì sabato.

DIRETTAMENTE vendo due negozi, retro, cantina, Porta Nuova. Telefonare 684-425. A12039

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellino, via Andrea Doria 15. 534

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino, massima dilazione, via Borgosesia. Telef. 303-339.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi massima dilazione, corso Sebastopoli 191. Telefonare 393-618.

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 850.000. Telefonare 523-058. A10451

LUSSUOSO alloggio in Cervinia mq. 148 con garage in casa moderna vendesi, eccezionali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». 31105

MURI negozio bar affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-762. 0994

MURI negozio occasione mq. 40 affittato vendo 2.300.000. Telefonare 512-877. 0565

NICHELINO: bellissimo due camere tinello 3.000.000 più 1.800.000 facilitando. Torinese 515-318.

OCCASIONE trattabile vendo 21 locali uso casa soggiorno ottima posizione Valle Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».

OCCASIONE 2 camere tinello servizi Rivoli vendesi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

OCCASIONISSIMA località Piossasco privato vende alloggio panoramico nuova costruzione 2 camere cucina tutti i servizi. Telefonare 834-506.

PARAGGI corso Lecce vendo appartamenti 1-2-3 camere, comfort moderni, abitabili estate. Tel. 557-456.

PENSIONATO acquisterebbe casetta rustica mezza montagna raggio 50 km. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1726 — Torino».

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556. 0421

PRECOLLINARE (corso Gabetti) appartamento rialzato mq. 140, saloncino tre camere grande cucina, 11 milioni 300.000. Torinese 515-318.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vellino, via A. Doria 15. 534

PRIVATO vende due camere cucina servizi zona Santa Rita condizioni vantaggiose, mutuo. Telef. 581-740 ore pasti. A11865

PRIVATO vende villetta località Casteire 2 alloggi 3 camere servizi, giardino, garage. Telefonare 851-166.

RIVIERA (provincia Savona) locali adatti grande ristorante, con 13 camere (bagno-doccia) vendonsi convenientemente. Telef. Torino 253-523 ore pasti. 20034

RIVOLI: privato svende alloggio nuovo meraviglioso: due camere, tinello, 4.700.000. Telefonare [illegible].

RIVOLI Strada Antica Alpignano, appartamenti ottime rifiniture, spaziosi, tre quattro camere, cucinino 5 milioni 350.000, 7.000.000 compreso mutuo. Contanti 30%. Tel. 547-302.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni 2.400.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Nichelino bellissimo alloggetto centrale tinello servizi garage 3.700.000.

S. PAOLO cenpiinos 2 bellissimi 1-2 camere servizi 3.150.000 camera. Telefonare Consuledile 779-191.

SANREMO occasionissima vendonsi appartamenti uno-due vani. Telev. Imperatrice 8. 20727

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione in loco presso. Telef. 489-009 Torino. 0941

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-950, 393-387.

TERRENO cercasi 100-200 camere ottima posizione Torino. Tel. 360-027

(Continua a pag. 6)

A DUE PASSI DA VOI!

350 SPORTELLI BANCARI A VOSTRA DISPOSIZIONE

- in ogni quartiere di Torino
- in ogni centro del Piemonte
- nella Riviera Ligure

Gli annunci economici per

LA STAMPA e **STAMPA SERA**

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della «Pubblicità Stampa s.p.a.» a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)

Come sempre chi lo desidera può ricevere a domicilio la corrispondenza pervenuta alle cassette

NOTIZIE PER LE DONNE

Acconciature di Carnevale

In attesa dell'imminente allegria delle giornate carnevalesche ecco qualche facile idea per alterare la propria fisionomia abituale modificandola con l'aiuto della fantasia, scatenata per l'occasione.

Boccioli di rosa rosati e bianchi tra i capelli biondi di una diciottenne romantica che resiste alla «moda geometrica» e preferisce ciocche asimmetriche e ondulate che lasciano intravvedere i fiori a colore alternato.

Toupet composto da una morbida treccia color tiziano per la «bellissima misteriosa» che sorride dietro la mascherina di velluto nero. I capelli tirati all'indietro hanno un'aureola formata dalla treccia che si scioglie poi in volute capricciose da un lato. Se la maschera copre gli occhi, particolarmente in evidenza dovrà essere la bocca, ritoccata in uno dei toni luminescenti del nuovissimo rossetto «Rahamma».

Un turbante fantastico? Si può comporre rigirando intorno al capo, sopra un autentico turbante di raso in colore violentissimo, tutta una serie di stelle filanti in tinte svariate che si punteranno con abilità mediante qualche spillo invisibile. Al collo almeno cinque o sei fili di perle bianche ben aderenti. Perle grandi alle orecchie o ancora una perla pendente al centro del turbante «magico». Per gli occhi, che dovranno essere eccezionalmente ingranditi, un trucco specialissimo: la prima linea di contorno alla palpebra superiore sarà di un verde brillante, mentre una seconda linea nera (tracciata immediatamente sopra la prima) completerà l'effetto vagamente esotico. Sulle ciglia qualche «mèches» d'argento con l'ombretto «Silver», lanciato con successo dalla Coty.

Genere «anni folli» la cuffietta di velluto nero aderentissima che mette a nudo i lineamenti e viene sottolineata da un cerchietto di strass con pendente «gigante» a forma di incredibile diamante.

Un effetto «urto» fantastico sarà ottenuto con il maquillage usando la cipria «Evening Gold» contenente minuscole particelle d'oro che donano una luminosità speciale al volto.

Ancora fiori nell'interpretazione molto ottocentesca, creata da Cosimo, per porre in evidenza una capigliatura dai riflessi ramati. Un diadema di capelli e fiori, ideale per un viso dai lineamenti puri.

Rosa nera, troneggiante al centro di una cascata di riccioli disfatti sopra una frangia liscia che ombreggia la fronte fino a sfiorare le sopracciglia chiare. Ecco una pettinatura stile «Belle époque» che potrà essere valorizzata da una stola di leggerissime penne di struzzo coloratissimo e dall'ultimo maquillage di moda: «Gay star».

Testo e disegni di **Savina Roggero**

L'Italia in testa negli incassi per il turismo

Il nostro paese ha segnato nel 1965 tassi di sviluppo superiori a quelli dei maggiori mercati turistici europei - La Spagna, che è al secondo posto, rimane una concorrente molto pericolosa - Assoluto tracollo della Francia

Roma, giovedì sera.

Si stanno raccogliendo i dati conclusivi e definitivi sul movimento del turismo in Italia nello scorso anno e le cifre sono quanto mai confortanti. Per ora è possibile far conto soltanto sulle statistiche di undici mesi, ma già si sa che l'ultimo, quello di dicembre, ha avuto un andamento regolare e che pertanto le sue risultanze non porteranno a spostamenti. Con molta soddisfazione gli alti funzionari del Ministero competente hanno potuto informare in questi giorni che il turismo italiano ha segnato nel '65 tassi di sviluppo superiori a quelli dei maggiori mercati turistici europei e che l'afflusso dei visitatori nel nostro paese è aumentato del 7,7 per cento.

Per quanto riguarda gli introiti di valuta siamo nettamente al primo posto ed in testa alle altre nazioni di molte lunghezze. La [illegible] Spagna, che è quella che ci tallona più da vicino, si trova notevolmente distanziata: noi abbiamo introitato 751 miliardi di lire, pari ad un aumento assoluto di 160 miliardi in confronto all'anno precedente, beninteso sempre per i primi undici mesi dell'anno, e con un aumento in percentuale del 27 per cento; la Spagna ha avuto un incasso di 625 miliardi e cioè 126 in meno del nostro paese. La differenza è notevole; bisogna tuttavia riconoscere che lo sforzo compiuto dalla Spagna in questo settore negli ultimi anni è stato rilevante e che essa si presenta come la più temibile concorrente. Sarà necessario fare attenzione che la politica dei bassi prezzi (che peraltro negli ultimi anni sono aumentati in modo consistente ponendosi a ridosso di quelli da noi praticati) non induca correnti turistiche a preferire le località spagnole a quelle italiane, in concomitanza col fatto che in esse gli stranieri trovano molta facilità di vita, come ovunque accade nei paesi economicamente meno forti.

La Jugoslavia ha incassato 70 miliardi di lire come proventi del turismo e la Grecia 65 con un aumento di 10 sullo scorso anno. Anche questi sono risultati apprezzabili, ma la concorrenza della Grecia, pur dotata di bellissime spiagge tanto più nelle isole, non si fa ancora sentire dato che gli alberghi sono pochi e in molti casi assai modesti. La posizione della Francia, tradizionale terra di viaggi e di turismo, è caratterizzata da una profonda crisi da cui non è probabile abbia a risollevarsi per parecchi anni. Per la prima volta nel '65 il turismo francese è passato in deficit di circa 40 miliardi. Nel fenomeno si intrecciano ragioni di carattere politico e ragioni di carattere economico. Molti atteggiamenti di «grandezza» degollista non piacciono agli stranieri che per antiche tradizioni di natura culturale e mondana visitavano la Francia e che oggi non intendono sottoporsi al pagamento di prezzi ingiustificatamente elevati tanto più in rapporto alla invecchiata e sovente del tutto superata attrezzatura turistica ed alberghiera. Anche quando la cucina è buona, se i prezzi sono eccessivi, riesce indigesta.

L'Inghilterra è stata una delle poche nazioni che può segnare il '65 come un anno turisticamente attivo. I visitatori sono stati 1 milione ed ottocento mila con un aumento di circa duecentomila unità. Le altre nazioni che hanno visto salire il numero dei visitatori sono state: gli Stati Uniti, e l'Austria. Sono scesi invece in Svizzera del 2 per cento, pur essendo la vicina Confederazione un paese che ha sempre fatto molto affidamento sul turismo ed avendo un gran numero di alberghi anche se di tipo un poco vecchiotto; anche la Germania Federale ha visto diminuire il numero dei visitatori. Sulla base dei risultati statistici ufficiali il massimo ente turistico germanico, lo ZFV, calcola che le entrate in valuta estera ammontano in cifra tonda a tre miliardi di marchi mentre le uscite sono salite a 6,1 miliardi di marchi con un aumento di ben il 19 per cento. Ne risulta un passivo di miliardi 2,4 che concorre in larga misura all'attivo del bilancio turistico di altri paesi, primo fra tutti l'Italia.

Una segnalazione speciale merita la Spagna che — come abbiamo detto poc'anzi rimane la nazione che competitivamente è la più pericolosa per noi. E' vero che il ritmo dell'afflusso estero è stato del 2 per cento inferiore alla previsione; questa però era stata di ben il 20 per cento superiore a quella dell'anno precedente; insomma era stata calcolata forse con un troppo accentuato ottimismo. Resta il fatto che anche nella scorsa stagione il numero dei visitatori in Spagna è stato rilevante e che la Penisola iberica è e sarà la più insidiosa concorrente per il turismo italiano che rimane una delle maggiori entrate di moneta pregiata nelle casse dello Stato.

al. vi.

Omaggio francese alla Regina Madre

Con perfetta [illegible] il rettore dell'Università di Parigi, prof. Roche, rende omaggio alla Regina Madre d'Inghilterra durante la cerimonia per il gemellaggio delle Università di Londra e Parigi (Telefoto)

Denunciato un giovane che ingannò 40 donne con promessa di matrimonio

Attraverso il semplice sistema riuscì ad «incassare» somme per otto milioni

Padova, giovedì sera.

(p. v.) Una quarantina di donne sono state raggirate con la promessa di matrimonio da un ex autotrasportatore, identificato per l'intraprendente Francesco Galletti, di 37 anni, di San Donà di Piave, che ha spillato loro somme varie per complessivi 8 milioni di lire.

L'uomo aveva escogitato un sistema semplice, ma proficuo. Pubblicava annunci matrimoniali nella piccola pubblicità dei giornali; ad ogni annuncio riceveva decine e decine di lettere di risposta. Il Galletti entrava in relazione con le ragazze che gli sembravano, carine o no, in grado di aiutarlo economicamente, e si faceva anticipare varie somme con il pretesto di acquistare mobili e arredi per la casa in vista delle nozze, che però regolarmente sfumavano.

Il Galletti a Padova conduceva vita brillante, vivendo negli alberghi. Notato dalla Questura, che seguiva le sue mosse, è stato smascherato. Gli agenti gli hanno sequestrato una valigia che conteneva un migliaio di lettere di donne che avevano risposto ai suoi annunci matrimoniali.

Imminente un clamoroso processo a Zurigo

Scrittore tedesco accusato in Svizzera di spionaggio a favore dei comunisti

E' Hans von Oettingen, autore di «I topi vennero di notte» - Assieme a un tassista elvetico, trasformatosi in giornalista, aveva aperto una «agenzia di stampa» attraverso la quale svolgeva la sua illecita attività in favore di Pankow - Questa aveva diramazioni in Austria, Germania Ovest e Svezia

Nostro servizio particolare

Zurigo, giovedì sera.

Sono stati accusati di spionaggio politico e militare a danno di diverse nazioni, e compariranno in giudizio entro il mese a Zurigo, uno scrittore della Germania Orientale e un tassista zurighese. Ne ha dato notizia personalmente il procuratore del distretto di Zurigo, Hans Veleff, ed ha già fatto sapere che chiederà quattro anni di reclusione per entrambi gli imputati.

Lo scrittore è Hans Von Oettingen, autore fra l'altro del romanzo «I topi vennero di notte». Ha quarantasette anni; e gli si imputa di avere assoldato il guidatore di taxi trentaduenne Richard Beeli perché gestisse per suo conto una «agenzia di stampa». Questa agenzia, dice il magistrato inquirente, in realtà non esisteva, costituiva solo la «maschera» necessaria perché i servizi spionistici della Germania comunista potessero svolgere la loro opera nei confronti di numerosi personaggi in Austria, Svezia, Svizzera e Germania.

L'agenzia «fasulla» si chiamava «Roundup Press Service» (Servizio stampa riassuntivo, o panoramico) e aveva la sua sede nell'austera città svizzera. Ha «funzionato» per un anno e mezzo, ossia fino alla scorsa primavera, quando le indagini intraprese dalla polizia e dalla magistratura si conclusero con l'arresto di Oettingen e Beeli.

Come si svolgeva l'attività? dice il dottor Veleff che intervistando studiosi, uomini d'affari, personalità della politica e dell'educazione, con domande che spesso toccavano aspetti militari, l'«Rps» contava di raccogliere informazioni utili al servizio spionistico di Pankow.

Fra gli «intervistati» fu anche il sindaco di Zurigo, Emil Landolt, del tutto persuaso di trovarsi di fronte ai redattori di una vera e propria agenzia giornalistica. Come lui moltissimi altri. I «contatti» di Oettingen a Berlino Est provvedevano poi a stampare pagine di giornale non meno «fasulle» dell'agenzia, e i ritagli venivano fatti pervenire alle personalità che avevano rilasciato le dichiarazioni. Così si diffondeva e rafforzava la concinzione dell'autenticità e dell'autorità del Roundup Press Service.

Non minore credito Oettingen era riuscito a crearsi in Svezia, dove, dicono le autorità giudiziarie elvetiche, sono caduti fra gli altri nel tranello due donne, il direttore di un giornale studentesco e un redattore del diffuso Svenska Dagbladet, Guglielmo Larsson di Malmö. Secondo il procuratore di Zurigo questi ha scritto vari articoli (uno sulla visita di Nikita Kruscev in Svezia) per l'«Rps», nella persuasione che si trattasse di una vera agenzia e che i pezzi fossero distribuiti in altri Paesi.

Oettingen ed Eva Wolff, che l'atto d'accusa definisce sua amante, raggiunsero la Svizzera nel 1961. Bruno, dice Veleff, in missione per conto del servizio segreto di Pankow. Oettingen assunse Beeli perché lo portasse con il suo taxi fino in Spagna. Poi lo nominò «redattore capo» dell'agenzia, con uno stipendio di 1300 franchi (circa 210.000 lire) al mese.

Nella sua veste di «giornalista» Beeli fece servizi in occasione del congresso del partito cristiano democratico della Germania federale, ad Hannover, nel 1964: aveva il compito di cercare di avvicinare eminenti personalità del partito, ma non riuscì nell'intento.

Il tassista nega recisamente di aver saputo che si trattava di un'attività spionistica: «Credevo di fare il giornalista», ha detto. A Oettingen sono stati sequestrati documenti falsi e materiale «da agente segreto», fra l'altro inchiostro simpatico. Il tedesco, ha detto Veleff, ha confessato di aver fatto la spia a danno di vari Paesi, ma nega risolutamente che fra essi fosse la Svizzera.

u. p.

Irreperibili in America i reperti cerebrali prelevati dal cadavere di Mussolini

WASHINGTON, giov. sera.

In merito ad un articolo di una rivista italiana in cui è detto che Rachele Mussolini ha chiesto da tempo all'ambasciata americana a Roma la restituzione di una parte del cervello del marito che fu portata in America per studi psichiatrici, il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che nessuna richiesta del genere gli è pervenuta dai familiari del defunto dittatore.

Fino a dieci anni dopo la guerra si sapeva che il campione di tessuto cerebrale era stato in possesso dello specialista che lo aveva prelevato a Milano, il dott. Overholser. Questi è morto e tutto il suo materiale scientifico è stato donato alla biblioteca del Congresso americano ma colà non risulta catalogato il campione.

Risulta anche che un altro frammento del cervello di Mussolini arrivò nel 1915 all'Istituto di patologia delle Forze armate al cui museo non si trova. All'archivio un colonnello ha permesso ai giornalisti di interessarsi delle ricerche.

«Prima» per la Paluzzi a Dublino

Luciana Paluzzi, interprete di «Operazione tuono», della serie James Bond, si è recata ieri a Dublino per assistere alla prima del film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tempo buono in montagna, incerto nelle Riviere

Sempre interrotte al transito le strade per le valli di Cogne, di Rhême, della Valsavaranche e della Valgrisanche - Le temperature nei vari centri

Sestriere, giovedì sera.

E' cessato il vento sciroccale proveniente da nord-ovest che ha interessato la zona del Sestriere per due giorni. Fortunatamente questa mattina il cielo è tornato sereno e quindi la neve nelle piste è migliorata. Permane ancora un po' di foschia sulle montagne. La temperatura stamane si aggirava attorno allo zero.

Bardonecchia, giovedì sera.

Il cielo è coperto e la visibilità scarsa sulle montagne. Temperatura stazionaria: alle ore 8,30 la colonnina di mercurio registrava +2°. Numerosi i turisti, soprattutto i francesi.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo è ridiventato sereno in Valle d'Aosta. Stamane la visibilità sui massicci alpini è buona. Sempre interrotte al transito sono le strade per le valli di Cogne, di Rhême, della Valsavaranche e della Valgrisanche. Mezzi meccanici dell'Amministrazione regionale sono però al lavoro e si presume che in giornata tutte le valli del Gran Paradiso saranno rese transitabili. La temperatura nella tarda mattinata era ad Aosta di 10°, a Courmayeur di 8°, al Breuil di 1° e al Rifugio Torino di — 8 gradi.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo continua a rimanere buono, anche se va alternando annuvolamenti a schiarite e a qualche banco di nebbia su tutta la zona. La temperatura si mantiene da almeno una dozzina di giorni al di sopra di alcuni gradi della media stagionale, con massime che nel pomeriggio arrivano localmente a sfiorare i 18-19 gradi. Anche la scorsa notte, comunque, minime sopra lo zero di un paio di gradi nei centri lacustri e collinari, attorno allo zero verso i 1000-1200 metri di quota. Stamane sulle acque del bacino del lago è ritornata la nebbia.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia stanotte in alcune zone del Vercellese, nebbia che è andata gradatamente scomparendo nella mattinata. Temperatura alle 8 in città +2 gradi.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e provincia oggi il cielo è coperto. Alle sette il termometro segnava 3°; ieri massima di 8° e minima di 3°.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sempre nuvoloso, ma temperatura in leggero aumento. Stamane, infatti, il termometro segna in città 3° sopra zero.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono stamane incerte con cielo interamente coperto e minaccia di pioggia. Stazionaria invece la temperatura: 4° alle otto.

Genova, giovedì sera.

Il cielo è sempre molto nuvoloso con pioggia, il mare è mosso e la visibilità ridotta a quattro chilometri per caligine. Venti settentrionali deboli su tutto l'arco del golfo e tendenza barometrica stazionaria. Temperature alle otto: Genova 12 gradi, Rapallo e Santa Margherita 13, entroterra e Passo dei Giovi 5, Capo Mele 12.

Varazze, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche invariate: anche stamane il cielo è coperto, la visibilità è ridotta, mare mosso. Alle ore 8 la temperatura era di 14 gradi.

Albenga, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche variabili e con possibilità di schiarite nel corso della giornata. Alle 8 di stamane il termometro segnava 10 gradi ad Albenga e 12 a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Tempo variabile con tendenza a miglioramento. Il cielo è parzialmente coperto, il mare è quasi calmo, con assenza di vento. La pressione barometrica è in aumento. La temperatura era di 13° alle ore otto.

Roma, giovedì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia, emesse stamane alle 8,30 e valide per 24 ore: «Su tutte le regioni cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Nebbia in Val Padana e sui litorali dell'alto e medio Adriatico. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti su Val Padana deboli variabili, altrove moderati dai quadranti occidentali. Mari Jonico e Adriatico poco mossi. Altri mari mossi o molto mossi».

La temperatura in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Sulle autostrade

TORINO-MILANO: visibilità 50-60 metri per nebbia, fondo umido, vento assente, temp. + 1°, cielo coperto.

TORINO - VAL D'AOSTA: visibilità 60-80 metri per nebbia, fondo umido, vento assente, temp. + 1°, coperto.

FOSSANO-SAVONA: visibilità scarsa per foschia, fondo bagnato da Fossano a Carcare, vento assente, temperatura + 3°, coperto.

MILANO-BOLOGNA SUD: visibilità ridotta per banchi di nebbia su tutto il tratto, fondo stradale asciutto, cielo coperto.

MILANO - SERRAVALLE: visibilità buona fino al ponte del Po, ridotta per nebbia nel tratto successivo, fondo stradale asciutto, cielo poco nuvoloso.

MILANO - BERGAMO - BRESCIA: visibilità ridotta per nebbia da Sesto S. Giovanni a Trezzo d'Adda, fondo stradale asciutto, cielo coperto.

MILANO-LAGHI: visibilità ridotta per nebbia su tutto il tratto, fondo asciutto, cielo coperto.

Pietoso contadino nei guai

Incriminato perché ospitò un ricercato nella sua cascina

Cuneo, giovedì sera.

(p. d. m.) Un pregiudicato cinquantenne, Antonio Menardi, arrestato dopo 8 mesi di latitanza in quanto, dopo una licenza, non si era più presentato alla casa penale di lavoro di Finalborgo, dove stava scontando una misura di sicurezza, comparirà a giudizio del nostro Tribunale insieme con un agricoltore di Busca che, impietosito, gli aveva offerto ospitalità e lavoro.

Grazie al suo lodevole comportamento, il Menardi aveva beneficiato d'una licenza straordinaria per potersi recare a Busca, dove risiede, a curare certi suoi affari. Avrebbe dovuto ripresentarsi alla casa di lavoro ma non vi tornò e venne naturalmente denunciato. Le ricerche non ebbero alcun esito: pareva che il fuggiasco si fosse addirittura volatilizzato. Invece aveva trovato un lavoro presso l'azienda agricola del quarantatreenne Cesare Ramonda, situata in aperta campagna, e si guardava bene dal farsi vedere a Busca. Dopo alcuni mesi, nell'erronea presunzione che non lo si cercasse più, il Menardi si concesse una sosta all'osteria ma ci fu subito chi lo denunciò facendolo arrestare.

Interrogato gli sfuggì il nome del Ramonda, suo benefattore. L'agricoltore, malgrado le sue proteste di innocenza, fu denunciato per avere tenuto mano al suo dipendente nel sottrarsi alle ricerche delle autorità. Entrambi, che saranno difesi dagli avvocati Giancarlo Toselli e Leonardo Mannucchi, sono stati ora rinviati a giudizio a conclusione di un'inchiesta condotta dalla Procura con rito sommario.

commercianti di confezioni di maglieria di biancheria

per il completamento degli ordini per la primavera-estate 1966 e per i vostri acquisti per la stagione autunno-inverno 1966/1967 avete bisogno di garanzie!

nel vostro interesse esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dello abbigliamento intimo

torino

18-21 febbraio 1966

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA torino • corso d'azeglio 74 • telef. 68.34.32

— Smettila di lamentarti! Te l'ho sempre detto che la vita della moglie di un cacciatore bianco non è facile...

— Ho mancato la curva...

— E' da tanto che avete la perdita d'acqua?...

— Non punti così forte la rivoltella!...

— Non ti voltare, Giorgio... Queste scene i bambini non le devono vedere!...

— Andate a vedere se sono gli inglesi che attaccano o i ragazzi che giocano al pallone...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO circa ettari otto in Casalino, Novara con 2400 pioppi anni otto vendesi, eccezionali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

TERRENO fabbricabile con villetta Caselette, posizione incantevole occasione vendesi. Telef. 983-760.

TERRENO in Cortandone d'Asti mq. 27.600 con piante vendesi. Eccezionali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino».

TERRENO in Montafia d'Asti area 38.90 vendesi, eccezionali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 21100

TERRENO industriale zona depressa fronte strada statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Telefonare 273-371.

TERRENO per villette a Rivalta bellissima posizione vendo. Telefonare 855-782. 0984

ULTIMI alloggi, comfort moderni da L. 2.500.000 vano, vendo dilazionando, mutuo, visite ore 15-17. Via Leonardo da Vinci 24. Tel. 693-871, 538-821. 0736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

VENDESI alloggio Chieri minimo anticipo, rimanenza rate. Tel. 273-177 dopo ore 20. A13268

VENDESI capannone industriale in Salassa con mq. 5000 di terreno. Telefonare 0124-2161. A9176

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A8383

VENDESI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi pronti con uffici magazzini attigui, due saloni da costruire di mq. 1800 cadauno, eventualmente da combinare d'accordo. Complessi adattissimi per commissionaria auto. Rivolgersi custode.

VENDESI trance locali casa nuova costruzione, valore lire settanta milioni, affittato lungo contratto reddito 6%. Telefonare 850-973 ore ufficio. A8134

VENDESI villa 10 locali riscaldamento centrale con giardino mq. 1600 in Salassa. Telefonare 0124-2161.

VENDIAMO km. 16 Torino mq. 14 mila. Terreno interno o lotti 1200 mq. Telef. 745-177. 2001

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino, via Onorato Vigliani 27. Telefonare 661-589. A13517

VIA Saspello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzie assolute per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VILLA signorile 260 mq. 16 km. Torino 1400 mq. terreno vendo permuto parzialmente. Telef. 530-395.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateizzazioni. Telefon. 561-780, 560-340. 0982

VILLETTA vendo 7 camere più servizi, 21.000.000 trattabile, grande giardino, corso Francia, Regina. Telefonare 781-405. A12522

VILLETTE costruite, costruirsi, camera soggiorno garage terreno, 5 milioni. Telefonate 393-867. 05

ZONA Centro, vendo abitabili subito, signorili alloggi 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi. Mutuo; dilazioni. Telefonare 537-486. 0736

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA due - tre camere salone cucina doppi servizi. Telef. 751-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 548-461. 0883

AFFITTEREI anche non subito alloggio zona Crimea Valsalice. Telefonare 236-062. 1001

AMMOBILIATO, vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0885

BANCARIO torinese cerca camera tinello servizi zone Cibrario inizio Francia S. Donato, inintermediari. Telefonare ore pasti 471-725.

CAMERA vuota professionista artigiano cerca per recapito in Torino. Preferibilmente zona Vanchiglia, Gran Madre. Telefonare 500-346.

CERCO affittare subito camera servizi termo. Telefonare 752-846.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 780-890, 528-539. 0991

CONIUGI referenziati affitterebbero 2 camere cucina servizi. Tel. 792-037.

PENSIONATI settentrionali cercano alloggetto camera tinello servizi zona S. Rita Crocetta. Telefon. 323-863.

PROSSIMI sposi torinesi cercano due alloggi stessa casa zona Statuto Bernini. Uno con due camere cucina servizi, altro con due camere salone cucina servizi. Telefonare 750-305.

SOCIETA' costruzioni cerca locali ufficio piano terreno primo, zone d'Azeglio, Nizza, Umberto. Tel. 757-230.

SORVEGLIANTE prossimo sposo urge alloggio 2 camere tinello servizi, cauzione. Telefonare 874-591 ore 15.

UFFICIALE pensionato solo cerca urgentemente alloggetto centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A13134

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio camera tinello tutti servizi 30.000. Telef. 788-803.

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo due vani terrazzo corso Francia Collegno. Telef. 797-913.

A. AFFITTASI 27.000 alloggio 4 vani via Monginevro. Telef. 373-182.

A. SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi. Telef. 501-581.

A coniugi mezza età offresi alloggetto; moglie disposta lavori casa. Telefonare 888-755. 0930

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. 0389

A 30.000 Mercati nuovi, due camere, cucina, servizi. Tel. 538-539.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino. Telefonare ufficio 510-264. A15714

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito via San Donato 58. 0837

AFFITTANSI alloggi signorili due - quattro camere servizi nuovissimi, zona Fiat Mirafiori. Telef. 398-359.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277. 0311

AFFITTANSI borgata Regina Margherita, Collegno, alloggi signorili nuovi abitabili subito, tinello quattro camere doppi servizi. Telef. 781-272 ore serali. A11040

AFFITTANSI 2 saloni mq. 600, servizi, riscaldamento, ampio ingresso carraio, zona Giulio Cesare. Telefonare 280-271. 20873

AFFITTANSI 5 camere centrali uso ufficio, facile parcheggio. Telefonare 547-542. A15162

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 368-985 negozio De Martino. A9874

AFFITTASI camera uso ufficio, via Napione 30, portineria.

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda

CUCINE 1966

RCA 15-65

le cucine per cucinare "in fretta e bene"

CUCINA-LAMPO

La cucina che fa risparmiare tempo e denaro alla padrona di casa: i bruciatori, di particolare concezione tecnica, cuociono in fretta le vivande perché sfruttano tutta la potenza termica del gas. Le piastre elettriche sono del tipo a riscaldamento rapido.

CUCINA-LAMPO

La cucina che rende più piacevole il lavoro della padrona di casa. Il forno, d'eccezionale capacità, è dotato di un amplissimo cristallo temperato che permette il continuo controllo dei cibi in cottura. Il termostato per la regolazione e il termometro per il controllo della temperatura del forno vi danno l'assoluta sicurezza di una perfetta cottura.

CUCINA-LAMPO

La cucina che la padrona di casa mette subito in ordine. Il piano di lavoro, sagomato in modo da contenere i liquidi traboccati, è ribaltabile. Il mobile, in lamiera d'acciaio porcellanato, e le griglie, in ghisa smaltata metallizzata, si puliscono in un attimo.

20 modelli a gas - elettricità - misti gas-elettricità - con girarrosto - da 33.000 a 94.000 lire
Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8473 rivenditori

La cucina "in fretta e bene" è un'idea

IGNIS

lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

AFFITTASI a Settimo camera tinello servizi garage a famiglie referenziate. Telef. 481-405. A13484

AFFITTASI alloggio bellissimo 2 camere tinello cucinino riattato palazzo nuovo, Grugliasco. Tel. 783-718.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi garage uso abitazione corso Moncalieri 71. Telefonare 540-778.

AFFITTASI direttamente barriera Milano camera cucina senza riscaldamento. Telefonare 877-106.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale interno mq. 60, rappresentanza, deposito. Telefonare 386-483, 331-301.

AFFITTASI locale mq. 130 uso magazzino laboratorio. Telef. 793-481.

AFFITTASI locale seminterrato accesso comodissimo mq. 300 circa, affitto tutto, lungo Po Antonelli 163. Telefonare 890-532. A8107

AFFITTASI 2 camere uso negozio artigiano oppure abitazione. Telefonare 736-202. A12050

ALLOGGIO, salone camera tinello servizi, affittasi 1° aprile. Telefonare 790-636. A12520

ALLOGGIO vicino Porta Nuova 7 camere servizi affittasi studio abitazione. Telefonare 570-880.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi piano rialzato, casa nuova, posteggio privato, via Santa Chiara 48, affittasi preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi portineria. A12568

APPARTAMENTINO ammobiliato anche pied-à-terre affittiamo a persona distinta. Telefonare 877-832.

ATTICO 2 camere, tinello, servizi, terrazzo concedo affitto San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A11998

AUTORIMESSA centrale affitto officina a meccanico esperto o percentuale. Telefonare 545-939.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia, Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863, Carlino - Doria. 21489

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile mq. 200 negozi luminoso quattro vetrine vasti retrostanti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni vendite casalinghi elettrodomestici macchinari affittasi. Telefonare 584-340. 1001

CORSO Francia 276, affittasi, vendesi vetrine su corso, eventualmente magazzino luminoso seminterrato con passaggio carraio mq. 700 circa, volendo anche alloggetti da 70 - 90 - 140 mq. Rivolgersi custode.

CROCETTA affittasi, Filangieri 14, alloggio - ufficio sei camere doppi servizi, ampio ingresso, garage. Libero 31 marzo 1966. Telefonare 500-900 ore ufficio. A12541

CROCETTA signorile affittasi alloggetto libero camera cucina servizi. Telefonare 510-372. A11997

DAVIDE Bertolotti 2 affittasi tre locali servizi uso ufficio. Tel. 545-089.

ECCEZIONALE negozio piazza Bengasi, corso Roma, con magazzino. Telefonare 773-029. A12421

INDIPENDENTE affittasi camera uso laboratorio ufficio deposito. Telefonare 338-641. 1001

LOCALE mq. 800 piano terreno, via Saluzzo 20, affittasi. Tel. 779-586.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

AFFITTASI locale uso magazzino corso Rosselli 123/8. Telef. 589-009.

AFFITTASI negozio via Ghemme. Telefonare 287-398.

AFFITTASI preferibilmente ammobiliato zona Crocetta cinque camere servizi uso abitazione studio posteggio. Telefonare ore ufficio 595-323.

AFFITTASI 2 camere 2 persone referenziate 15.000 mensili cauzione 3 mesi, quarto piano, senza riscaldamento ascensore, Lauro Rossi. Telefonare 517-104 ore pasti.

AFFITTASI 3 camere cucina bagno, senza riscaldamento, piazza Statuto. Telefonare ore ufficio 541-197.

AFFITTIAMO, via Bonavagienna 20, S. Rita, spazioso negozio 3 vetrine retro 2 servizi. Visitateci ore 9,30 - 12, 14,30 - 18. 0849

AFFITTO locale uso ufficio negozio via Varazze 9, telefono 678-282.

ALLOGGIO al piano rialzato due camere tinello servizi via Braglio, adatto anche ufficio, 30.000 spese comprese. Telefonare 585-376.

ALLOGGIO corso Vittorio (monumento), 14 camere servizi, affitto abitazione, uffici. Telef. 553-875.

ARSENALE 42, Maccone, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-831 (ditta Casella). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 680-360. 07

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. A12441

CAMERA indipendente soleggiata vuota centrale gabinetto esterno affittasi. Telefonare 510-758. A12143

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-059. 0497

CAPANNONE nuovo mq. 660 (divisibile) affittasi corso Grosseto. Telefonare 353-975. 0913

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi qualsiasi commercio, volendo anche sotterraneo pavimentato, affittansi oppure vendonsi. Mobilificio, Garibaldi 13.

CENTRALISSIMO appartamento tre camere, rimodernato, affitto libero subito. Telefonare 597.730.

LABORATORIO magazzino mq. 50 altro 80 collegabile studio riscaldamento centrale. San Quintino 31. Affittansi. A7888

LOCALE affittasi seminterrato mq. 3300, corso Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075. 0982

LOCALE centrale mq 200 uso magazzino con uffici, laboratorio silenzioso, indipendente, luminoso, riscaldamento, doppi servizi, affittasi. Telefonare 81-933 ore ufficio.

LOCALE seminterrato 100 metri uso laboratorio, magazzino, affittasi. Via Clemente 7 (portineria). 04

NEGOZI, magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 571-998.

NEGOZIO angolare con retro; zona Cigna affittasi, Tel. 760-403.

NEGOZIO vuoto, piccolo retro, corso centrale, proprietaria affitta. Telefonare 510-758. A12143

PARAGGI piazza Statuto affitto quarto piano alloggio: entrata, 3 camere, cucina, servizi, cantina, termo. Telefonare 210-992. A11985

S. PAOLO affitto camera e cucina preferibilmente persona sola. Telefonare 777-527. A11945

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

14 FEBBRAIO — FESTA DEI FIDANZATI
I REGALI PIÙ BELLI E PIÙ GRADITI

PINO Torinese vendesi affittasi alloggi signorili. Telef. 891-340.

S. QUINTINO 4 bis affittasi negozio modernissimo una vetrina con eventuale magazzino nel cortile. Rivolgersi portineria. A9249

SALONE industriale 600 mq. 15 km. da Torino offresi. Telef. 544-958.

SIGNORILE alloggio 3 camere e servizi affittiamo adeguatamente, via Morghen n. 35. Telefono 530-010.

SOFFITTE e alloggi affittansi convenientemente. Rivolgersi portineria Porta Palatina 19. A9449

UFFICI laboratorio, piano terreno, magazzino seminterrato, due garage cortile, libero aprile, ospedale Maria Vittoria, affittasi. Telef. 387-359.

VANCHIGLIETTA due-tre camere servizi 30.000-40.000 affitto. Telefonare 548-439. 0908

VIA Bianca affittasi o vendesi due camere cucinino servizi termo ascensore costruzione 1930. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

VISTA stupenda affittansi 2 alloggi signorili 3-4 camere, servizi, 8° piano corso Regina Margherita 110. Telefonare 540-497, 853-300.

16.000 mensili, Nichelino, affittansi grandiose camere, tinello, cucinotta e servizi. Telef. 868-680.

24.000 affittasi alloggio nuovo, decorato, 2 camere tinello. Telefonare 895-080. A12527

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Serà Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 20820

MEZZA montagna cercasi villetta oppure appartamento ammobiliato garage comodità; mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

PIED-A-TERRE Pragelato estate inverno, affittansi appartamentini arredati. Telef. 375-400 dalle 19 alle 21.

RAPALLO, vendonsi appartamentini già costruiti, condizioni vantaggiosissime: 25 per cento contanti, mutuo, dilazioni lunghissime. Società Cristallo. Galleria, Rapallo. Tel. 51-737.

SAUZE Oulx affittasi stagione aprile ottobre elegante villetta due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 1001

VARAZZE stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Scogli eccezionali maggio giugno. Vallino, piazza Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, ogni comfort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-966.

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno, telefono 21-728, centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, 3500 complessive. 20812

LOANO Hotel Moderno 2ª categoria comfort riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 20459

MARE Borghetto Santospirito (Savona) Hotel Royal, telefono 70-049 bellissimo, confortevole, soggiorno familiare. 2000 complessive.

VARAZZE Hotel Royal 97-641. Camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive.

VARAZZE Pensione Ristorante Ideale 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20849

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telefonare 547-332.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Orsola, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ANALISI tempi metodi lavorazione marketing corsi serali Istituto Superiore Specializzazione Aziendale, via Gropello 28, telefono 547-757.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi celeri stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Tel. 392-080, ore 13-16.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare Nizza 3.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 0627

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti pensione completa, conforti. Telef. 683-823.

AFFITTASI camere singole volendo pensione, prezzi miti. Tel. 531-078.

ALLOGGETTO ammobiliato piano rialzato servizi zona Mirafiori 30.000. Telef. 694-309. A12076

CAMERA 2-3 letti volendo pensione completa zona Bernini. Tel. 779-337.

COLLEGNO affittasi subito pied-à-terre ammobiliato elegantemente. Telefonare 581-694. 0914

INDIPENDENTE ammobiliata uso cucina, altra matrimoniale, Gran Madre. Tel. 884-321. A12303

PICCOLA pensione familiare cerca impiegati, ottimo trattamento. Telefonare 234-860. A9103

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILISSIMA lavori ufficio esperienza decennale, referenziatissima offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino».

ATTIVO 23enne esperto contatti clientela ottime referenze offresi. Telefonare 354-697. A13032

CAPO CANTIERE, VENTENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI INDUSTRIALI, PONTI, STRADE, GALLERIE, ACQUEDOTTI; REFERENZIATISSIMO, LIBERO A RICHIESTA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1505 — TORINO».

CAPO cava estrazione sabbia trentenne diplomato impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A12103

CAPO officina, capacità organizzative tecniche produttive, tempi, metodi, preventivi, progettazione costruzione stampi materie plastiche articoli tecnici attrezzature. Telefonare 343-659. A13050

CASSIERA vetrinista pratica vendite dinamica giovane seria offresi. Telefonare 380-443. A15133

DICIASSETTENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 667-86d.

(Continua a pag. 8)

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

AUT. N. 1970 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.03.64

Dr. A. Wander S. A. Milano

FUTURE MAMMINE
IL NEGOZIO SPECIALIZZATO
PREMAMAN
tutto per la futura madre e per il neonato
VI OFFRE:
eleganze sicure
prezzi onesti
acquisti felici
TORINO - VIA GRAMSCI, 9 - TELEFONO

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana

LOCALE CORSO FRANCIA
mq. 550 con garage, negozio tre vetrine adatto magazzino super mec, esposizioni, possibilità grande insegna. Vendesi o affittasi - Tel. 797.177.

IMPORTANTE SOCIETÀ
Offre a persone d'ambo i sessi la possibilità di raggiungere rapidamente una posizione di indipendenza economica ed un elevato reddito mensile senza distogliere tempo dalla abituale attività.
Non è necessaria una conoscenza specifica del ramo e si escludono rapporti di dipendenza e di vendita con terze persone.
Si richiede: Disponibilità minima L. 650.000 o multipli.
Tempo da dedicare: 2 o 3 ore settimanali. Massima serietà e riservatezza.
Le persone seriamente interessate potranno rivolgersi per informazioni telefonando o scrivendo per un appuntamento alla:
DIMAS
Via Lagrange 45 - Telefono 541.732 - Torino

Casa di Cura **"VILLA ELVIRA"**
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Ultimata la "variante" dopo due anni di lavori

L'Aurelia deviata in galleria sotto la collina di Ventimiglia

Un tunnel stradale di 830 metri ed un chilometro di raccordo collegano ora il ponte sulla Roja con lo sbocco occidentale della città, evitando la circonvallazione a mare nella franosa zona del «Fontanin» - Migliorato il transito verso la Costa Azzurra ma il miliardo speso dall'Anas avrebbe potuto risolvere più radicalmente il problema correggendo alcune pericolose curve sul tronco d'accesso che è una vecchia strada comunale statalizzata

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, giovedì sera.

Dopo circa due anni di lavoro la variante alla Via Aurelia costruita dall'Anas, per evitare la zona franosa del «Fontanin» a ponente della città di Ventimiglia è ultimata e se ne prevede l'apertura nei prossimi giorni una volta completati e collaudati i lavori di illuminazione della galleria.

Come si sa dal 1961 ad oggi la transitabilità della via Aurelia all'uscita della città e conseguentemente le comunicazioni stradali da e per la vicina Costa Azzurra sono sempre state sospese ad un filo a causa del movimento franoso che minacciava tutta la collina del Forte S. Paolo, coinvolgendo altresì oltre all'importante arteria di transito internazionale, alcune case d'abitazione ed il nuovo e moderno complesso ospedaliero cittadino. Questo, aperto nel 1956, ebbe vita breve in quanto fu dovuto sgomberare dopo appena cinque anni; le sue condizioni di stabilità sono ormai talmente compromesse che nulla è più tentabile per un suo eventuale ripristino.

Malgrado le considerevoli somme spese dall'Azienda delle strade statali e dagli altri organi tecnici competenti per arrestare lo slittamento della collina con opere di consolidamento e vari sopralluoghi e studi geologici da parte di commissioni di esperti la sentenza «qualsiasi genere di lavori che si tentasse servirebbe solo a rallentare il movimento ma non ad arrestarlo», fu tale che costrinse l'ente interessato a provvedere con urgenza alla realizzazione di una variante dell'arteria che partendo dal ponte sulla Roja si dirige sulla sponda destra, nell'interno della vallata e poi all'altezza dell'ex caserma «Gallardi», con una galleria, si collega col tronco di strada già esistente in località «Boccanegra», evitando così tutta la fascia costiera della circonvallazione a mare interessata dalla frana.

Complessivamente la variante è lunga circa 1900 metri di cui 830 in galleria ed è costata oltre un miliardo e 100 milioni di lire. Purtroppo se nulla può eccepirsi sulle opere in galleria realizzate in maniera veramente adeguata alle esigenze di una strada di grande traffico quale è l'Aurelia altrettanto non può dirsi della «bretella» di raccordo fra il ponte e l'imbocco orientale della galleria, ricavato per la massima parte del suo sviluppo allargando la preesistente strada comunale di Valle Bevera.

Questo inadeguato allargamento e soprattutto la mancata correzione di alcune curve assai pericolose rendono il tronco stradale assolutamente insufficiente a sostenere il traffico pesante assai intenso soprattutto durante il periodo invernale quando, a causa della chiusura dei valichi alpini tutto il traffico merci via strada è dirottato su Ponte S. Luigi e la Via Aurelia e continuamente percorsa da quei mastodontici autotreni adibiti al traffico internazionale «Tir».

i. m.

La nuova strada di allacciamento fra il ponte Roja e la galleria dal lato levante. Visibile una delle curve ad «S», non eliminata. Il tunnel stradale è lungo 830 metri

Ultima arringa al processo dei preventori infantili

Attacco a fondo contro l'Inps per salvare il prof. Nicola Aliotta

La tesi del prof. Sotgiu: non esiste truffa all'Ente assistenziale perché i contratti erano ineccepibili (vagliati ed approvati dai 350 funzionari dell'ufficio legale) ed il trattamento ai ragazzi ricoverati non diede mai motivo di lamentele - Eccepita la nullità dell'istruttoria: fu compiuta con rito sommario, senza perizie contabili e mediche, e va rifatta dall'inizio

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Ultimo difensore di Nicola Aliotta, ultima arringa, quella del prof. Giuseppe Sotgiu: poi, rinvio, oggi, per una replica formale in modo da consentire ai giudici del tribunale di riunirsi con calma in camera di consiglio e decidere se, come sostiene l'Accusa, speculando sulla retta giornaliera pagata dall'Inps per ricoverare i propri giovani assistiti nei preventori privati anti-tbc sia stato compiuto il reato di truffa.

La tesi che per Nicola Aliotta è l'arma di difesa: ridimensionare la situazione, sostenendo che l'Accusa si è servita della retorica e della demagogia per condannare l'imputato prima ancora che fosse giudicato.

E' chiaro — è l'argomentazione del prof. Sotgiu — *che l'eventuale condanna di Aliotta sarebbe la condanna dei dirigenti dell'Inps che per decenni avrebbero consentito, ignorato, ratificato attività truffaldine e delitti qualificati spaventosi.*

Difendere Aliotta significa accusare l'Inps: e il prof. Sotgiu non si è lasciato sfuggire l'occasione per sostenere che in fondo si sia cercando di deviare l'attenzione sul problema costituito dal marasma che regna sovrano nell'Inps creando un capro espiatorio in Nicola Aliotta.

Quali responsabilità infatti — è la tesi del prof. Sotgiu — *avrebbe Nicola Aliotta se ha stipulato le convenzioni nel modo più regolare e se ha riservato ai bambini ricoverati un trattamento quale era quello stabilito e che comunque non ha mai dato origine a lamentele? Quali responsabilità possono essere attribuite a Nicola Aliotta se tutte le case di cura gestite direttamente dall'Inps o da privati hanno funzionato come quella del tisiologo?*

Il terreno però sul quale il prof. Sotgiu preferisce portare la polemica per difendere Nicola Aliotta è quello giuridico. Il tisiologo è accusato di truffa, un reato cioè che presuppone alcuni elementi: raggiro, induzione in errore e profitto ingiusto e danno altrui.

Secondo il prof. Sotgiu, raggiro non vi è stato perché Nicola Aliotta nello stipulare le convenzioni con l'Inps ha seguito le vie regolari sottoponendosi a tutti i controlli e gli accertamenti previsti. *D'altro canto* — osserva il difensore — *come si può truffare un ente come l'Inps che ha un ufficio legale organizzatissimo e composto di oltre 350 funzionari specializzati in questioni giuridiche che preparano e controllano i contratti? E poi c'è stato il controllo del servizio sanitario, del servizio ispettivo, del comitato esecutivo, del consiglio d'amministrazione, del presidente. Sono tutti dei corrotti?*

Vi è poi da osservare ancora — sostiene Sotgiu — *che il processo a Nicola Aliotta non sarebbe neanche stato celebrato se l'istruttoria fosse stata compiuta con il rito formale. Si è potuti arrivare al processo soltanto perché non sono state compiute due indagini fondamentali: quella relativa al trattamento riservato ai piccoli ricoverati ed una perizia tecnico-contabile sui costi dei servizi nei preventori per accertare l'effettivo utile ricavato da Aliotta.*

Come dire, in sostanza, che secondo il difensore del tisiologo, l'indagine, anche perché fu compiuta con un rito dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale, dovrebbe essere ripresa da capo dopo avere annullato cioè tutto quanto è stato compiuto.

Guido Guidi

L'imputato Nicola Aliotta

Il prof. Giuseppe Sotgiu

All'Azienda di Soggiorno di Portofino

Gotta amareggiato per la sua sostituzione

Lo scrittore ha appreso con evidente rammarico la decisione del ministro - Al suo posto è stato nominato un pittore di Santa Margherita

Nostro servizio particolare

Portofino, giovedì sera.

Per quanto fosse da tempo nell'aria, la notizia della sostituzione di Salvator Gotta con Federico Ferrari alla presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Portofino Mare ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno nel piccolo borgo marinaro ligure, dove il noto scrittore piemontese risiede per gran parte dell'anno, dal lontano 1925. La lettera del ministro del Turismo e dello Spettacolo, datata 31 gennaio ultimo scorso, ma spedita questo lunedì, è stato recapitata a Salvator Gotta per espresso nel tardo pomeriggio di martedì, mentre a Portofino lo scrittore si trovava negli uffici della locale Azienda di soggiorno.

Nell'apprendere il provvedimento, Salvator Gotta non ha saputo celare il proprio dispiacere di dover lasciare una funzione che svolgeva da diciassette anni, e ha detto: «Sono sorpreso e addolorato nel vedere come la mia ultraquarantennale opera in favore di Portofino sia stata compensata con un licenziamento che non esito a definire ruvido e ineducato».

Evidentemente amareggiato, lo scrittore si è quindi congedato dal personale dell'ufficio, ritirandosi nella sua villetta. Ai suoi occhi, si ha raccontato egli stamane, sono riapparsi in un attimo mille momenti della sua vita a Portofino, sin da quando nel 1925 vi giunse insieme con il giornalista Raffaele Calzini, inviato d'un quotidiano milanese. Allora, gli unici turisti erano pochissimi inglesi (l'egittologo Carnarvon, i fratelli Brown, i signori Bond e qualche altro); gli italiani, che ancora ignoravano Portofino, presero a conoscerlo proprio attraverso gli articoli che lo stesso Gotta e Calzini ne scrissero, illustrandone i caratteristici aspetti. Lo scrittore si innamorò a tal punto del pittoresco borgo di marinai e pescatori che vi stabilì la propria residenza.

Da allora, scrisse su Portofino ben quattrocento articoli di giornale, ambientandovi inoltre alcuni dei suoi romanzi, come «Portofino», «La sagra delle vergini», «Ombra, la moglie bella», e «Macerie a Portofino» *in cui la vita del paese è descritta nei tristi mesi dell'occupazione tedesca. In quei mesi terribili in cui i nazisti trucidarono a Portofino trentasei membri della Resistenza, Salvator Gotta fu tra i pochi che rimasero in paese, condividendo le sofferenze della popolazione.*

Le benemerenze dello scrittore, che pur non dimentico della sua natia Ivrea, fece di Portofino la sua seconda patria, sono condensate in una pergamena consegnatagli a Portofino il 16 aprile 1960, con cui gli veniva conferita la cittadinanza onoraria.

Federico Ferrari, il sostituto di Salvator Gotta, è un pittore genovese che abita a Santa Margherita Ligure, ed è socialista, mentre lo scrittore appartiene al partito liberale.

a. b.

Diciassettenne aggredita da un bruto nel Polesine

Rovigo, giovedì sera.

(e. f.) Di una impressionante aggressione è stata vittima un'avvenente studentessa, la diciassettenne Luigina Burato, da Guarda Veneta, sorella del sindaco e appartenente a una nota famiglia di agricoltori. La giovane, scesa dal pullman proveniente da Rovigo, stava recandosi da una amica a prelevare la bicicletta lasciata in custodia e percorreva una strada un po' deserta.

Ad un certo momento la giovane veniva avvicinata da uno sconosciuto in bicicletta, che dopo averle tappata la bocca con un fazzoletto, iniziava una colluttazione gettandola a terra e tentando di usarle violenza. Fortunatamente arrivava in bicicletta una donna e il bruto, vistosi scoperto, fuggiva attraverso i campi. La Burato veniva portata a casa e posta a letto in preda a grave «choc». Una vasta battuta effettuata durante la notte nella zona da fratelli, parenti e amici della giovane ha avuto esito negativo.

Si affrettano a presentare la denuncia (entro il 15 febbraio)

L'onestà degli svedesi nella «Vanoni» è in gran parte frutto dell'educazione civica

Ma un po' contribuiscono anche la paura del carcere previsto per gli evasori e il fatto che la pensione di vecchiaia è commisurata alle tasse pagate durante la vita lavorativa - Soprattutto, un rapporto di reciproca fiducia regola le relazioni fra il cittadino e lo Stato: il modulo della «Vanoni» svedese è simile al nostro, ma ben diverso è il suo «iter» - I controlli e le contestazioni sono rari, e affidati a commissioni di cittadini - Chi, per caso, abbia pagato in più è prontamente rimborsato, con gli interessi

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, febbraio.

Circa quattro milioni e mezzo di svedesi sono in questi giorni alle prese con i moduli della denuncia dei redditi che, a termine di legge, deve venire consegnata ad uno degli Enti incaricati per la raccolta entro le ore 24 del 15 febbraio. Non sono ammessi ritardi, nemmeno di un solo secondo, ma chi non arriva in tempo non è affatto esentato dal presentare la denuncia, ma viene colpito da una multa pecuniaria e perde automaticamente i diritti di ricorso qualora l'ufficio delle imposte sollevasse obiezione sui dati presentati.

In genere lo Stato si fida dei cittadini ed accetta gli importi dichiarati. Ogni anno, però, dopo il 15 febbraio, vengono estratte a sorte due lettere dell'alfabeto e vengono rigorosamente controllate le denuncie di tutti coloro i cui cognomi iniziano con le lettere in questione. La verifica si estende anche ai conti in banca in quanto in Svezia non esiste il segreto bancario.

Questo sistema di controllo parziale viene applicato anche perché mancano gli impiegati specializzati che possono controllare le denuncie. La scarsità di personale, fenomeno che si accentua sempre di più in ogni campo, è particolarmente grave negli uffici statali e pertanto la verifica delle dichiarazioni dei redditi viene di regola affidata a commissioni di privati cittadini che si riuniscono di sera, da marzo a luglio, ed esaminano i moduli soggetti a verifica.

Dall'agosto in poi, chi non ha ricevuto nessuna comunicazione scritta dall'ufficio tasse, può stare tranquillo: la sua dichiarazione è stata accettata integralmente ed il conteggio relativo non potrà più venire modificato. Entro il 15 dicembre i contribuenti svedesi ricevono a casa la cartella delle imposte: chi ha pagato in più non ha che da presentarsi ad un ufficio postale per riscuotere il saldo, con tanto d'interessi; chi ha pagato in meno dovrà regolare la differenza entro i quattro mesi successivi.

Cinque centri meccanografici, dotati di cervelli elettronici, eseguono tutto il lavoro contabile relativo ai quattro milioni e mezzo di contribuenti svedesi; ai cinque centri, due al sud, due al centro ed uno nel nord del Paese, affluiscono via telex alcuni miliardi di dati forniti dagli uffici delle tasse disseminati in tutto il Paese. E' stato accertato che la percentuale degli sbagli tocca appena un contribuente su 100 mila.

I moduli della «Vanoni» svedese, che si ottengono gratuitamente presso le Banche e le sezioni di polizia, sono molto semplici, chiari e ben fatti. Nella prima pagina trovano posto i dati anagrafici dei dichiaranti; nella seconda le entrate e le detrazioni ordinarie; nella terza quelle straordinarie ed infine, nella quarta, il riassunto diviso tra imposte statali e comunali. Ben in vista, in grassetto, è in prima pagina al di sopra dello spazio per la firma, la formula tradizionale: «Dichiaro, sul mio onore e sulla mia coscienza, che non ho dimenticato volontariamente e tralasciato alcun reddito e che non ho riportato entrate con un importo inferiore a quello reale. Quanto io ho scritto è la verità; questo dico nella mia piena capacità di intendere».

Infrangere questo impegno giurato può costare al cittadino svedese due anni di prigione. Quando viene provata la malafede, infatti, è ben difficile che i tribunali si accontentino di appioppare una multa; in genere infliggono al contribuente troppo incauto un periodo di carcere da trascorrere in uno stabilimento di pena ove vengono periodicamente insegnate le regole del buon vivere civile.

Gli psicologi hanno discusso a lungo se gli svedesi dichiarano in genere il giusto perché fondamentalmente onesti oppure perché hanno paura di finire in prigione e nessuno è mai riuscito a dare una risposta esatta al problema. Non vi è alcun dubbio che sono diversi i fattori che concorrono a fare in modo che allo Stato vengano pagate le tasse dovute: educazione civica, controlli rapidi, fiducia reciproca, giustizia per tutti.

Non bisogna poi dimenticare che pagare le tasse dovute rappresenta per gli svedesi un impegno morale verso la società; l'essere iscritto nel volume che annualmente pubblica i nomi di coloro che sono stati tassati per almeno una certa somma (quest'anno tre milioni di lire) costituisce per lo svedese una ambizione ed un titolo di merito con cui vantarsi con amici e conoscenti.

Per ultimo occorre ricordare che l'importo della pensione statale per la vecchiaia è calcolato sui redditi dichiarati durante la vita lavorativa: questo è forse uno degli incentivi maggiori che convincono gli svedesi a dichiarare il giusto al fine di non doversi rimettere quando, finalmente, raggiungeranno l'età di andare in pensione.

Walter Rosboch

Una delle «grandi» dell'età del jazz - Aveva 78 anni

Morta la cantante Sophie Tucker che disse a Giorgio V: «Ciao, re»

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Sophie Tucker, una delle massime glorie della canzone e del varietà americano, si è spenta ieri sera nel suo appartamento di New York all'età di 78 anni. Aveva cominciato a cantare settant'anni fa, per i clienti del ristorante che il padre (emigrato dalla Russia quando la piccola aveva solo tre mesi) aveva aperto a Hartford, nel Connecticut e la sua ultima esibizione all'estero ebbe luogo soltanto due anni fa al Palladium di Londra.

La chiamavano «l'ultima delle mamme bollenti», per intendere le cantanti del vecchio varietà, con molto temperamento, molto pepe, e una possente voce spiegata. Aveva cantato e recitato con Will Rogers e W. C. Fields, Eddie Cantor e Al Jolson, Jack Benny e Fanny Brice, Judy Garland, Jimmie Durante e Bea Lillie. Aveva conosciuto Irving Berlin quando faceva il cameriere in un localuccio della Bowery, e aveva insegnato a ballare il charleston all'attuale duca di Windsor, quando era ancora principe di Galles.

Non v'era praticamente genere di spettacolo in cui non si fosse cimentata: dal cabaret al vaudeville al «musicals» di Broadway, al cinema, alla radio, alla televisione. La radio era il mezzo espressivo a lei meno gradito: «*Davanti ad un microfono non si può far questo, non si può far quello, non si può neppure dire "maledizione" o "all'inferno"*», ebbe una volta a notare ironicamente.

La sua leggenda, come sempre succede, era legata ad alcuni titoli: *Some of these days* (Un giorno o l'altro), *Louisville lady*, *Life begins at forty* (la vita comincia a quarant'anni). Quando, nel 1934, cantò dinanzi a re Giorgio V e alla regina al Palladium di Londra, esordì con un *Ciao, re* e un audace saluto amichevole all'augusto sovrano che mandò in visibilio il pubblico. Travolti dall'entusiasmo, gli spettatori non fecero caso al re e alla regina nel palco reale, e chiesero a gran voce un *bis*: e il nonno dell'attuale regina Elisabetta dovette rialzarsi e unirsi alle acclamazioni scroscianti: il *bis* riguardava naturalmente *Some of these days*. Le prime parole di questa canzone divennero, nel 1945, il titolo di un suo libro di memorie.

Ebbe un'infanzia infelicissima: «*Non giocavo, non avevo compagni di gioco, non avevo niente. Avevo quattro, cinque o sei anni e dovevo prepararmi da sola la mia tazza di caffè; non avevo nulla, ma ero decisa a farmi strada, e ci sono riuscita. La più grande soddisfazione* — scrisse Sophie nelle sue memorie — *è che vi sono riuscita senza far male a nessuno*».

Si è sposata tre volte, e ciascun matrimonio si è concluso con un divorzio. Dal primo marito, Louis Tuck, prese il nome d'arte di Tucker. Nell'ottobre scorso venne ricoverata in ospedale, e si parlò allora di infiammazione intestinale. I suoi familiari hanno rivelato oggi che da tempo soffriva di una affezione polmonare e di disturbi renali. Lascia un figlio, Bert, e il fratello Moses Abuza.

a. p.

L'ex artista di varietà Sophie Tucker (Telefoto)

Le accuse sono inventate?

Affidata a psichiatri la «ragazza della droga»

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Si è appreso stamane che Marina Marenco — la bella ragazza ventenne di Mondovì le cui clamorose accuse circa un presunto illecito traffico di cocaina a Cuneo sono tuttora al vaglio della Magistratura — verrà sottoposta ad una perizia medico-psichiatrica, che è stata affidata ai professori Portigliatti e Sibur di Torino e al dott. Bossi di Cuneo.

La prima riunione collegiale dei periti avrà luogo a Cuneo mercoledì 16 febbraio. E' probabile che l'inattesa decisione del giudice inquirente abbia lo scopo di stabilire se il racconto fatto a suo tempo dalla giovane monregalese sia attendibile, oppure esagerato, se non addirittura inventato.

LA QUALIFICA DI:

operatore meccanografico SU MACCHINE **IBM**

SI CONSEGUE IN: PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968

SEDE D'ESAME

A metà Febbraio avranno inizio corsi per:

OPERATORI MECCANOGRAFICI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI

1° Centro Elettrocontabile fondato a Torino per l'insegnamento delle discipline meccanografiche

Le polemiche e gli allarmi sulle atomiche "perdute„

Giornali inglesi accusati di «allarmismo» in Spagna

Non è evidentemente bastato il rassicurante comunicato emesso ieri da un sottosegretario al Foreign Office: continuano a circolare voci su presunte contaminazioni nucleari - Forse tali voci sono sorte in seguito ai minuziosi controlli eseguiti dagli americani nelle zone in cui si sono dispersi i relitti del «B 52» precipitato

Un mezzo da sbarco della Marina americana rientra da una perlustrazione nelle acque dinanzi a Palomares

Un barbiere spagnolo, che ha improvvisato un negozio al centro dell'accampamento, rade la barba ad un aviatore americano, nella zona di Palomares, in cui si sta cercando la bomba atomica scomparsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

MADRID, giovedì sera.

Mentre nei giorni scorsi in diverse parti della Spagna, e soprattutto nelle zone limitrofe ad Almeria, circolavano voci sul malcontento degli abitanti contro gli americani dopo l'incidente in cui una superfortezza volante «B 52» è precipitata «perdendo» quattro bombe nucleari da venticinque megatoni l'una (tre delle quali sono state ritrovate a terra e una è stata localizzata in fondo al mare) da ieri il malumore dei giornali spagnoli e, di conseguenza, di tutta l'opinione pubblica è rivolto soprattutto contro i giornali inglesi. L'accusa più grave è quella di «sensazionalismo», allo scopo di scoraggiare i turisti inglesi dall'idea di venire a trascorrere le loro vacanze in Spagna per non essere contaminati dalle radiazioni atomiche.

Queste radiazioni atomiche non esistono: tale è il convincimento espresso da tutta la stampa madrilena di stamane, la quale raccoglie con evidente soddisfazione il breve, ma rassicurante comunicato reso noto ieri da un sottosegretario del Foreign Office a Londra. Il comunicato afferma: «Nell'incidente fu coinvolto un congegno nucleare, ma disinnescato. Non vi è motivo di allarme. I turisti che visiteranno quella regione o navigheranno su quelle acque non correranno rischio».

Tuttavia ciò non è evidentemente bastato: anche stamane i giornali inglesi sono usciti con nuove notizie di tipo «scandalistico», sulle quali non può essere gettata tanto facilmente l'accusa di completa falsità. Qualcosa è certamente successo nelle campagne intorno ad Almeria e sulla costa davanti alla moderna località balneare di Palomares: qualcosa che ha impressionato ed allarmato le popolazioni locali. Il fatto stesso che ieri il governo spagnolo abbia deciso di togliere il veto al libero commercio di una parte dei prodotti agricoli della zona, veto imposto due settimane fa, lascia intendere che il pericolo di una contaminazione radioattiva c'è stato veramente.

Nei giorni scorsi si è detto che nella caduta del B 52 una delle bombe nucleari era esplosa, o meglio, che era esploso il detonatore al tritolo di uno [illegible] ordigni; ciò avrebbe provocato l'incrinatura dell'involucro che, all'interno della bomba, contiene il plutonio o l'uranio 235; il materiale atomico ne sarebbe uscito, diffondendosi nelle vicinanze. Portavoce americani e spagnoli hanno smentito questa voce, dichiarandola completamente falsa. Tuttavia nelle scorse settimane sono stati eseguiti minuziosi controlli dei terreni circostanti, sono stati bloccati quintali e quintali di frutta e di ortaggi, sono state compiute vere e proprie «evacuazioni» di terra, sepolte in profonde buche nei fianchi di una collina. I movimenti dei tecnici dell'esercito americano, condotti da uomini della Guardia Civil, hanno ovviamente allarmato la popolazione, che avrebbe addirittura sgomberato alcuni villaggi.

Si attende per domani il primo tentativo da parte del «sommergibile tascabile» americano «Alvin» di ripescare alla profondità di trecento metri, nel mare davanti a Palomares, il quarto ordigno nucleare «seminato» dal B 52 precipitato dopo la collisione con l'aereo cisterna che lo stava rifornendo in volo.

La requisitoria al processo dei diciotto

Dure pene proposte dal P. M. per i «protettori» di Mondovì

Il rappresentante della legge ha chiesto per Giovanni Ramondetti 9 anni di reclusione e 2 di colonia agricola, oltre a un milione di multa e per Michele Rossi 5 anni e 4 mesi - Sanzioni inferiori ai due anni per tutti gli altri

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, giovedì sera.

E' ripreso stamani alle 9 il processo a carico dei diciotto imputati per i fatti di Villanova Mondovì; l'udienza è stata dedicata alla requisitoria e alle conclusioni del P. M., assai dure per i due principali imputati. Per il Ramondetti il rappresentante della legge ha proposto complessivi 9 anni e 2 mesi di reclusione e due anni di colonia agricola e un milione e 200 mila lire di multa; per il Rosso, complessivi 5 anni e 4 mesi.

Ieri, durante il dibattimento, il presidente del Tribunale, dott. Franco Bruno di Clarafondi, aveva sentito tutti i [illegible] imputati ed i testi. I principali accusati, l'operaio Giovanni Ramondetti, di trentaquattro anni ed il commerciante Michele Rossi, ventisettenne, hanno respinto gran parte delle accuse legate alle principali imputazioni e cioè: favoreggiamento, lenocinio, induzione e sfruttamento della prostituzione, nella persona della bellissima diciannovenne Lucia Santin, detta «Titti», ammettendo invece alcuni reati minori. Gli altri imputati hanno negato ogni addebito. Quattro di loro, le richieste dell'Accusa variano tra i 10 mesi e i due anni di carcere.

L'attenzione generale è rivolta quasi esclusivamente ai Rossi e al Ramondetti, che rischiano una pena molto severa. Il capo di imputazione elevato contro il secondo, elenca infatti ben tredici reati, di cui quattro con una pena prevista singola di 4 anni nel minimo e di 8 nel massimo. Com'è facile conteggiare, il Ramondetti rischiava, almeno teoricamente, una condanna a una trentina di anni di carcere. Molti anche tenuto conto del suo ignobile comportamento verso la Santin, della quale si dice innamoratissimo e che non aveva esitato a cedere ai migliori offerenti.

Gli addebiti che vengono mossi al Rossi, per quanto non così gravi, sono anch'essi notevolmente pesanti.

Gli altri imputati devono rispondere di vari reati contro la morale (atti osceni, per essersi intrattenuti con la Santin su di una macchina in sosta), o contro il patrimonio (per aver organizzato e condotto a termine un losco traffico di auto rubate e camuffate).

Stamane, come si è detto, ha preso la parola il P.M., che ha svolto per oltre un'ora una profonda analisi dei fatti. Le sue conclusioni erano molto attese: ed hanno, benché severe, ridimensionato la sanzione da infliggere. Infatti l'enorme gravità delle pene previste dalla legge Merlin, che considera come ipotesi singole di reato il favoreggiamento, lo sfruttamento, il lenocinio e l'induzione alla prostituzione portava ad un cumulo eccessivo.

Domani, festa della Conciliazione, il Tribunale non terrà udienza: sabato parleranno i difensori, avvocati Clerici, Capoforto, Costa, Cuniberti, Golinelli, Pretie, Volpe e Zappino. La sentenza verrà letta presumibilmente non prima di lunedì.

r. d.

I due principali imputati del processo di Mondovì, Ramondetti (a sinistra) e Rossi, all'udienza di ieri

Severa condanna ad Alessandria

7 anni al bracciante che ricattò la padrona

Antonio Travagli aveva tentato di estorcere, con minacce di morte, 200 mila lire - Perdono giudiziale al fratello quindicenne che scrisse sotto dettatura la lettera anonima

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, giovedì sera.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria, il 4 novembre scorso, arrestarono il salariato agricolo Antonio Travagli, di 28 anni, da Solero, accusato di furto e tentata estorsione. Nel precedente ottobre la casalinga Corradina Boccassi ved. Barberis, di 50 anni, proprietaria d'una cascina a San Michele, aveva denunciato d'essere stata derubata di 50 mila lire in contanti e di alcuni oggetti d'oro e di avere ricevuto, qualche giorno dopo il furto, una lettera anonima nella quale le veniva intimato, pena la morte sua e di sua figlia Maddalena, una ragazza di vent'anni, di depositare in un dato luogo la somma di 200 mila lire. Appostamenti eseguiti dai carabinieri portarono a sospettare del Travagli.

Il salariato, a distanza di qualche tempo, venne tratto in arresto. Interrogato in carcere, ammise i fatti ed affermò, contrariamente al vero, di avere agito d'accordo con la giovane Maddalena, con la quale aveva architettato il tentativo di estorsione. A suo dire, la ragazza, saputo che il Travagli desiderava un'automobile ma non aveva i quattrini per comprarsela, aveva pensato di aiutarlo ad entrare in possesso del denaro ricattando la propria madre. Interrogato inoltre su alcune ferite da taglio che presentava al viso e alle mani, il salariato asserì di essere stato vittima di un'aggressione notturna da parte di sconosciuti, mentre si accertò poi che tali lesioni se le era procurate, non si sa per quale motivo, da solo. Venne così denunciato, non soltanto per furto aggravato e tentata estorsione, ma anche per calunnia ai danni di Maddalena Barberis ingiustamente accusata di correità, simulazione di reato e detenzione abusiva d'arma da taglio.

L'accusa di tentata estorsione è stata contestata anche al fratello, Quinto Travagli, di 15 anni, il quale aveva scritto la lettera anonima indirizzata alla Boccassi sotto dettatura del congiunto. Rinviati entrambi a giudizio del Tribunale di Alessandria con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica al termine dell'istruttoria sommaria per rispondere delle rispettive accuse, i fratelli Travagli sono comparsi stamane in Tribunale.

Sentiti i due imputati ed i testi (Antonio Travagli ha continuato ad ammettere il solo furto insistendo quanto al tentato ricatto nel dire che Maddalena Barberis era d'accordo con lui) ha preso la parola il rappresentante della legge.

Il p.m. ha sostenuto la colpevolezza di Antonio Travagli in tutti i reati ascrittigli, chiedendone la condanna a 7 anni di reclusione, 1 mese e 10 giorni d'arresto e 160 mila lire di multa. I giudici, pur concedendo all'imputato le attenuanti generiche, gli hanno inflitto integralmente la pena proposta. Il quindicenne Quinto, accusato di concorso in tentata estorsione, è stato prosciolto, in quanto il Tribunale gli ha concesso il perdono giudiziale data la giovane età.

E. C.

Difficile un accordo per la «Talco Grafite»

Pinerolo, giovedì sera.

(m. g.) I minatori della «Talco e Grafite», rientrati nelle gallerie dopo la calata a Pinerolo di ieri per la manifestazione di protesta, sono al loro venticinquesimo giorno di occupazione delle miniere, mentre i sindacalisti e l'Unione Industriale, con la paziente mediazione del dott. Cerchio, capo dell'Ufficio provinciale del lavoro, stanno cercando di comporre la lunga vertenza.

Ieri per oltre [illegible] si è discusso a Torino ma, purtroppo, nonostante un certo ottimismo, si è ancora trattato di un [illegible] interlocutorio che, se da un lato è servito a precisare meglio le intenzioni delle due parti, non è però riuscito a raggiungere una conclusione positiva.

La Società ha fatto sapere di essere disposta a versare l'ultima rata del premio superincentivo maturato al 31 dicembre scorso non appena i minatori lasceranno le gallerie per riprendere il lavoro; i minatori, però, non intendono [illegible] se non dopo aver raggiunto un completo accordo.

Ventimiglia multe l'anno scorso, di più quest'anno

La polizia francese si prepara a un'offensiva contro i "fracassoni„

Chi userà un veicolo non adeguato alle norme, in caso di recidiva verrà punito anche con il carcere - Alle fabbriche verrà imposto l'uso di silenziatori più efficaci - Lotta anche a tutti gli altri rumori che affliggono le città: sirene, martelli pneumatici, radio e tv ad alto volume, macchine industriali rumorose

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, giovedì sera.

Quasi ventimila multe vennero fatte l'anno scorso, in maggior parte nella regione parigina, agli automobilisti francesi che circolavano con una macchina troppo rumorosa, generalmente a causa dello scappamento. I controlli verranno intensificati quest'anno.

L'«offensiva» è imminente, e si svilupperà a mano a mano che si entrerà nella bella stagione, quando vengono rimesse in circolazione dai proprietari anche le macchine che, d'inverno, sono lasciate nella rimessa, o addirittura ferme lungo i marciapiedi, per parecchi mesi. Il proprietario di un veicolo che non è conforme alle norme avrà quaranta giorni di tempo per farlo riparare e presentare ad una verifica di controllo, pena un'ammenda che può andare sino ai trecento franchi (trentottomila lire) ed essere accompagnato, in caso di recidiva, da una pena di prigione.

E' ugualmente in progetto di imporre ai costruttori, per la fabbricazione delle marmitte di scarico, l'utilizzazione di una lamiera meno sottile di quella attuale che resiste poco all'ossidazione e quindi si rovina presto, e di imporre altresì che le macchine siano dotate di silenziatori efficaci.

Questi provvedimenti vengono studiati nell'ambito della lotta contro i rumori, che non sarà limitata alle automobili ma si estenderà a numerosi settori.

Le sirene delle ambulanze e delle macchine della polizia, i martelli pneumatici degli operai nei cantieri di costruzione, la radio e la televisioni ad alto volume sono tra i grandi mali della vita di una capitale nel ventesimo secolo, e le autorità sono convinte che qualcosa può ancora essere fatto per limitarne le conseguenze. I vantaggi che la collettività può ricavarne compensano ampiamente le spese che sarà necessario affrontare.

Alcuni esperimenti compiuti di recente in Francia hanno dimostrato che un'insonorizzazione parziale degli uffici aumenta del nove per cento il rendimento di una dattilografa e riduce del ventinove per cento il numero degli errori di battuta. In uno stabilimento metallurgico si è constatato che il rendimento dei meccanici che lavorano con i martelli pneumatici diminuisce del trenta per cento dopo quattro ore, mentre in un'altra fabbrica il rumore incide per il trenta per cento sull'invecchiamento degli operai.

Loris Mannucci

Accusato di tentato furto per una beffa ad un amico

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) A causa di uno scherzo di dubbio gusto un giovane di Caraglio, Giuseppe Romanisio di 23 anni, è stato rinviato a giudizio per tentato furto doppiamente aggravato, e rischia ora una condanna fino a 3 anni di carcere. Alle 3,30 del mattino del 2 settembre '65, il ventitreenne Mauro Trapani, abitante a Caraglio, in via Matteotti 94, si svegliò di soprassalto per i rumori provocati da un intruso penetrato nella sua camera da letto. Accesa la luce si trovò dinanzi il Romanisio che aveva però il volto coperto da una maschera: «Che cosa vuoi?», gli chiese tremando. L'altro però fuggì scavalcando la finestra da cui era entrato.

Il Trapani lasciò il letto ed andò dai carabinieri a raccontare l'accaduto. Una pattuglia incontrò alcune ore dopo il Romanisio e lo portò in caserma. «E' stato uno scherzo — disse per discolparsi il giovane —, volevo spaventare il Trapani, mio amico, sapendo che dormiva solo ed è un po' fifone». I militi, poco convinti, lo denunciarono alla magistratura per tentato furto aggravato dallo scasso della finestra e dal mascheramento. L'accusa è stata fatta propria dalla Procura della Repubblica che ha ora rinviato a giudizio il troppo fantasioso giovanotto.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 82.046
DURANDO: Via Roma 77 Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.219
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.372

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 3, telefono 510.936

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 58 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 20, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 46

MAGLIERIE
SETTE MOBBA: Via Corte d'Appello 16 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 358

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.829 Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 652.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Cervia 2, t. 542.548

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Mazzini 4, telefono 487.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 3, t. 510.936

LIQUIDAZIONE STAGIONALE
ARTICOLI SPORTIVI
Sconti dal 25% al 40%
Pagamento anche rateale
COVOLO
Corso G. Cesare, 157 - Telefono 851.135

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Cuoio e foca sportive da L. 1590 - 2290 in più
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Lucertola e Pitone da L. 5590 - 6990 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . . . . da L. 20.990 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

DITTA F.LLI PROCHET
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegna pronta - Tel. 47.180 - chiamate da Torino 0331 - 47.180

Le caldaie pressurizzate PB sono più della somma di una caldaia con un bruciatore: sono un blocco compatto, capace di rendimenti termici e rese specifiche elevatissimi.

nuove caldaie pressurizzate PB

S.p.A. RADIATORI BONGIOANNI - CUNEO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani al Carignano la prima di «Radici»

Wesker, un «arrabbiato» che getta ponti all'amore

Il commediografo inglese è a Torino per il primo incontro con il pubblico italiano - Il suo «Centro 42»

Arnold Wesker sogna un mondo felice di uomini che abbiano imparato a capirsi e dove la solitudine, spettro che angustia la nostra vita, sia vinta dal colloquio e dall'amore. E' il motivo dominante nella sua opera di drammaturgo, elemento di punta del teatro inglese, incluso con Osborne e Pinter nel gruppo degli «arrabbiati». (Una etichetta, più che altro: poiché la posizione di Wesker è particolare non essendo egli in aperta rottura con il resto del teatro; socialista, poi, senza estremismi, d'un socialismo piuttosto romantico).

«Bisogna gettare dei ponti» è lo slogan di questo giovanotto trentacinquenne che, per come si veste (pastrano di tipo militare, berretto blu con visiera) e come si presenta, sembra un curioso miscuglio fra il predicatore dell'Esercito della salvezza e un personaggio di O'Neill. Il suo modo di parlare non è privo di fascino: piccolo, minuto, modesto (all'apparenza) ci dice di lottare per cose che tutti amiamo e vorremmo avere.

E' a Torino per il primo incontro con il pubblico italiano di una sua commedia: Radici che Enriquez ha messo in scena per il Teatro Stabile (debutterà domani sera al Carignano) e Palatino di centenza, che, per la regia di Giorgio Bandini, la radio trasmetterà il 18 febbraio. Occasione utile anche per diffondere notizie sul «Centro 42», una istituzione del nuovo teatro di cui Wesker è ideatore e capo e che si propone di «confezionare» prodotti artistici ad alto livello di ogni tipo, dalla prosa al balletto alla mostra di pittura, di offrirli al pubblico lasciando poi al pubblico stesso l'iniziativa di richiedere ciò che più gli interessa.

L'aver avuto una simile idea, di allestire spettacoli e metterli in frigorifero in attesa di amatori, ha servito a rafforzare la fama che Wesker già aveva di ingenuo e di idealista. Ed cui non si dispiace pur cercando di smentirla.

«Il Centro 42, che prende il nome da un punto del piano di riforma delle Trade Unions — ha detto ieri sera durante una conferenza tenuta al [illegible] su questo argomento — ha già organizzato un Festival di sei spettacoli: una commedia di Bernard Kops, un "Amleto" rappresentato da giovani, un music-hall, un concerto di folk-sing, una particolarissima mostra di pittura e un esperimento di teatro tipo "happening" condotto da Charles Parker, il pazzo più intelligente di tutta Inghilterra; ed ora sta elaborando un piano addirittura decennale».

Il tutto senza mezzi o quasi («Abbiamo debiti, solo in parte pagati da un miliardario socialista»), ma in base al criterio che «una organizzazione del genere diventa funzionante solo dopo alcune generazioni» Wesker spera di farsi sovvenzionare da privati e, un giorno o l'altro, dallo Stato il quale, poi, è così delicato oltre Manica, da non ingerirsi nelle faccende artistiche; scriverà egli stesso commedie per questo suo centro.

«Ma scrivi una storia anche per il cinema, con lo spunto di "Radici"» lo sollecita, un po' maligno, Enriquez ben sapendo di toccare un tasto molto sensibile. Wesker si schermisce, non dice né sì né no socchiudendo i suoi occhietti furbi. Ma pare vada matto, all'idea, e cerchi, sotto sotto, un produttore: sta trovando un nuovo modo per gettare i suoi ponti o un mezzo per risolvere problemi più pratici?

m. a.

Arnold Wesker incontra a Torino critici e attori

Per la prima volta sulle scene teatrali

Liz Taylor ha paura di Elena

Lunedì l'attrice esordisce a Oxford accanto al marito Richard Burton

OXFORD, giovedì sera. Elisabeth Taylor ha paura di impersonare il ruolo di Elena di Troia: lo ha dichiarato lei stessa nel corso di una conferenza stampa tenuta ad Oxford dove, lunedì prossimo, per la prima volta in vita sua, salirà sul palcoscenico di un teatro insieme a Richard Burton.

La Taylor e Burton saranno rispettivamente Elena e Faust nel «Doctor Faustus», di Christopher Marlowe. Il dramma è portato sul palcoscenico da una società d'arte drammatica dell'Università e tutti gli attori sono studenti, a parte la celebre coppia dello schermo che ha accettato di recitare gratuitamente.

Al contrario di sua moglie, Burton ha dichiarato di essere molto soddisfatto del ruolo di Faust che desiderava interpretare da 20 anni.

Bocciato dalla censura (per la seconda volta) l'ultimo film di De Sica

ROMA, giovedì sera.

(l. g.) «Un mondo nuovo», il film che Vittorio De Sica ha realizzato l'inverno scorso in Francia, è stato ieri nuovamente respinto dalla commissione di censura, riunitasi in appello per esaminare l'opera. I censori, per rilasciare il «visto», hanno richiesto numerosi tagli e molti rifacimenti di dialogo.

Intanto, tutte le programmazioni prenotate per il film — la prima romana era prevista per domani in un cinema del centro — sono saltate in attesa del ritorno di De Sica dall'America, dove si è recato l'altro giorno con Zavattini e con la moglie per incontrarsi col produttore Levine.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.11.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Ultimi 4 giorni.
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise «Così fan tutte» di Mozart. Direttore Simon Kurtz. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 9. Direttore Carlo Zecchi. Pianista Enrica Cavallo.
Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Ultime. Precederà «Castello incantado».

Alcione: Riv. Gino Mucci 16,15-21,15. **Maffei:** Riv. Ferraro 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «La spiaggia» M. Carol, R. Vallone, V. Moriconi, M. Carotenuto (Italia 1953, colori, minuti 95. Vietato anni 16).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi e Jimmy Stan.
Al Morone Dancing: ore 21 I Princ.
Arlecchino: ore 21 Le Honeybeats.
Castellino: ore 21 Le Honeybeats.
Ciala Dancing ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Dancing: ore 21 Compl. Ruby.
Gaudio Dancing: 16,30-21 The Bees.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 I Baroni.
Hollywood Dancing: 21 I Camaleonti.
La Perla Dancing: ore 21 Santi Latora.
Le Roi Dancing: ore 21 Don Powell.
Macacco Dancing: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 compl. I Lisbon.
Trovatore: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. [illegible]): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas Dancing Club (c. Monc. 145, t. 683-686): orch. I Nomadi.
Los Amigos Cabaret (tel. 341-087): da stasera Laura Betti - F. Andreasi.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni.
San Giorgio - Valentino: «Alla taverna del carbone». Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, tel. 531-363): 21.
Abatjour (Sacchi 30, t. 541-025): 21.
Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Baby Night, Traf. Pino 106, 894-213.
Caprice (Sacchi 18, t. 521-328): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 8, 60-560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky, Monc. 422: 697-016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687-563).

LE ROI
Domenica, ore 16 e 21
l'artista più discusso del momento
BOBBY SOLO

LOS AMIGOS Cab.
Da questa sera a sabato
LAURA BETTI
e FELICE ANDREASI
U.a. Sov. 511, t. 341.087-689.245

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: Dal PIPER di ROMA
THE KITTENS
nel nuovo ballo «IL GATTO»
I CAMALEONTI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Addio ai LISBON
e Serata omaggio alle Dame
Sabato grande debutto del
Compl. I LORDS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Deguejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Davis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Astor: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand, C. Allegret. Vietato anni 18.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,30.
Cristallo: «Ammutinamento nello spazio» William Leslie, Dolores Faith.
Doria: «Il collezionista» techn., Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30, 17,10, 19,40, 22,10.
Ideal: «Massacro a Phantom Hill» techn., scope, con Dan Duryea, Robert Fuller, Jocelyne Lane.
Lux: «Cincinnati Kid» colori, Steve McQueen, E. G. Robinson, A. Margret.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope, inizio film: 14,30, 17,10, 19,50, Ult. 22,30.
Reposi: «Secret Service» eastmancolor, con Tom Adams e Mona Chong.
Romano: «Non sono un'assassina» Dany Carrel, Madeleine Robinson. Orario: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Le soldatesse» A. Karina, M. Lafocet, L. Massari, V. Moriconi, T. Millan. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Da un momento all'altro» technicolor, Honor Blackman, Jean Seberg, Jean Garrison.
Augustus: «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor.
Capitol: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Koscina. tec. sc. Viet. 14.
Metropol: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, J. C. Brialy. Viet. 18.
Torino: «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» con G. Nader, technicolor, scope. Vietato anni 14.

Alexandra: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn., K. Novak, R. Johnson. Vietato minori anni 18.
Faro: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn., Kim Novak, R. Johnson. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «La 10ª vittima» scope, techn., M. Mastroianni, Ursula Andress, E. Martinelli. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500-760): «L'affare Blindfold» techn., panavision, Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Hollywood (t. 851-904): «Rose rosse per Angelica» colori, scope, con J. Perrin, R. Carrà. 1ª visione Torino. Inizio ore 14,15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Rose rosse per Angelica» techn., Raffaella Carrà, J. Perrin.
Maffei: «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferraro 16,15 - 21,30. Film: «Oltre ogni limite».
Massimo: «Una vergine per un principe» V. Gassman, V. Lisi, technicolor scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice, technicolor.
Principe: «Rose rosse per Angelica» techn., Raffaella Carrà, J. Perrin.
Statuto: «Una vergine per un principe» V. Gassman, V. Lisi, tec. sc. V. 18.

Adriano: «Questa volta parliamo di uomini» N. Manfredi, L. Pelizzi.
Alcione: «Totò contro i 4» Totò e Rivista Gino Mucci 16,15 - 21,15.
Alpi: «Spionaggio a Casablanca» con Sara Montiel e Maurice Ronet.
Impero: «Avventura a Zanzibar».

Centrale: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra, T. Curtis. Apert. 10.
Cremona: «U 153 agguato sul fondo» con E. Judd.
Milano: «Susanna agenda squillo» technicolor, D. Martin e «7 donne dall'inferno» C. Romero. Apert. 10.
Olimpia: «Il re di Roma» colori.
Po: «I sette gladiatori» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuovo: «Predoni del Kansas» tec., T. Curtis, A. Murphy e «Suspence» D. Kerr, P. Franklin. Apert. ore 10.

S. Pellico: «Assassinio sul palcoscenico» con Margaret Rutherford, un giallo di A. Christie.

Esperia: «Schiave e signore» con Susan Hayward, Charlton Heston.
Giardino: «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster.
Madonna Rosa: «Le frontiere dell'odio» con R. Miller.
Mirafiori: «Hong Kong un addio».
S. Rita: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» J. C. Brialy, J. P. Cassel.
Vinzaglio: «Il giorno della vendetta» techn., Kirk Douglas, A. Quinn.

America (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «Hotel delle vergini» con R. Goulet e Nancy Kwan, technicolor, scope.
Araldo: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» sc. tec., R. Danton.
Bianco: «Rose rosse per Angelica» tec. sc., Raffaella Carrà, J. Perrin, Ap. 16.
Nuovo: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, Anne Francis.
S. Paolo: «L'affare Blindfold» C. Cardinale, R. Hudson, techn. scope.

Artisti: «I vichinghi» con Kirk Douglas, technicolor, scope.
Belgio: «Donna di paglia» techn.
Corallo: chiuso. Da venerdì «Operazione Crossbow».
Eridano: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, tec. sc.
La Salle: «Il delfino verde» L. Turner, V. Heflin, D. Reed.
Oropa: «Libido». Vietato anni 18.
V. Veneto: «Una pallottola nella schiena».

Astra: «Requiem per un pistolero» techn. sc., R. Cameron, S. Mc Nally.
Bernini: «Viridiana» di L. Buñuel, con S. Pinal, F. Rabal. Vietato 18.
Eliseo: «Cover Girls» technicolor.
Massaua: «Il grande paese» Gregory Peck, Charlton Heston, technicolor.
Odeon: «Furia rivoluzionaria» con P. Thompson, eastmancolor.
Star: «L'affare Blindfold» con Rock Hudson, C. Cardinale, techn. panav.

Adua: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.
Aurora: «La morte sale in ascensore» con Robert Hossein.
Brescia: «I maniaci» W. Chiari, Franchi, Ingrassia, R. Vianello.
Chiabrera: 2 film «Ribelle di Castelmonte» G. Landry e «X 3 chiama Brigitte», P. Michael.
Lauderi: «Fratelli Rico» R. Conte.
Malon: «Sole che venne dall'Ovest».
Nordi: «La notte» Catherine Speak, Horst Buchholz. Vietato min. anni 18.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Le calde notti di Parigi» col. Viet. 18.
Oriente (Barca): «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, techn.
Palermo: «La vergine nuda», V. 14.
Sociale: «Bravados» Anthony Quinn.
Zenit: «PT 109 posto di combattimento» C. Robertson, technicolor.

Beretti: «La maschera nera».
Cabiria: «Extra coniugale» Renato Salvatori, F. Rame, G. Moschin.
Colosseo: «Rose rosse per Angelica» R. Carrà, J. Perrin, techn. scope.
Continentale: «Duello sull'Atlantico» R. Mitchum, C. Jurgens, colori, scope.
Fiorel: «Ronda di mezzanotte» con Crick e Crock. Segue 1° documentario volo spaziale, a colori.
Ghiga: «La Celestina P... R...» con Assia Noris e Beba Loncar, colori.
Italia: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea e Mark Stevens.
Moderno: «Codice ZX3 controspionaggio» e «Caccia al tenente» con Jim Hutton, technicolor.
Piemonte: «Quello strano sentimento» Sandra Dee, Bobby Darin, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Assassinio sul treno» M. Rutherford, Apert. ore 19.
S. Carlo: «I piaceri proibiti» film inchiesta di Lucio Marcuzzo.
Rosalia: «Leoni al sole» techn., Vittorio Caprioli, Franca Valeri. Ap. 15.

Diana: «La doppia vita di Sylvia West» Carrol Baker, G. Maharis.
Dora: «Johnny West il mancino».
Roma: «Tabù n. 2».

Alfa: «Ritt» J. Serrais, C. Mohner.
Ambra: «La legge della pistola» colori, Robert Loggia, P. Knowles.
Apollo: «Passaggio di notte» scope, technicolor, Audie Murphy.
Edera: «Baciami stupido» con Kim Novak e Dean Martin.
Lucento: «Orgoglio e passione» Frank Sinatra, Sophia Loren, technicolor.
Lutrario: «Slalom» scope, techn., con Vittorio Gassman e Daniela Bianchi.
Splendor: «Destinazione Gobi» technicolor, con Richard Widmark.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit e Bowling Mirafiori; Marionette Lupi e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa). Per domenica: Juventus-Varese (distinti centrali all'Enal). Per lunedì: Teatro Carignano: «La cansón 'dla piola» (biglietti all'Enal).

Incontrastato successo
al NUOVO ROMANO

NON SONO UN'ASSASSINA

Marito e moglie in «Jesse James»

Susan Strasberg e il marito Chris Jones stanno interpretando per la tv americana una nuova serie di telefilm ispirati alla vita del bandito Jesse James

PRIME VISIONI

Un assassinio in vagone letto

Il giallo di Costa-Grivas con Yves Montand, Simone Signoret e Catherine Allegret - Suspense nel finale

VAGONE LETTO PER ASSASSINI («Compartiment tueurs») di Costa-Grivas, con Simone Signoret, Yves Montand, Pierre Mondy, Jacques Perrin, Catherine Allegret. Poliziesco francese in cinemascope bianco e nero. (Cinema: Astor).

Un poliziesco artigianale con le carte abbastanza in regola, costà dotato al punto giusto di mistero, [illegible], sorpresa; e con i trucchetti del mestiere predisposti dal regista con sufficiente maestria. Ma se questo Costa-Grivas non è un portento come sceneggiatore, tant'è vero che nella prima metà del copione le smagliature non difettano, egli appare invece (ancorché al primo film) ben dotato come regista: ha un occhio cinematografico eccellente, una certa furberia nel dosare gli effetti, un gusto tutto francese del particolare. E c'è caso che ancora migliori.

Vedete come delle indagini condotte dai funzionari del «Quai des Orfèvres» per stabilire chi abbia strangolato sul treno Marsiglia-Parigi una giovane donna, il regista si serva non solo per manovrare la "suspense" e graduare la tensione del racconto sino all'abbastanza inatteso "exploit" conclusivo, ma anche adoperi le indagini stesse per «scoprire» con intelligenza una ricca galleria di personaggi, un vivo e ben combinato mosaico di tipi, appartengano essi alle forze dell'ordine o alla malavita od affini. Eccello fra tutti l'ispettore Grimaldi, al quale un bravissimo Yves Montand ha dato qualcosa di due grandi scomparsi: di Jouvet, cioè, e di Bogart. Splendida, anche, Simone Signoret.

a. v.

Simone Signoret

La Vitti torna alla tv in «Aria condizionata»

ROMA, giovedì sera.

Fra le attrici internazionali, Monica Vitti è l'unica che con una certa frequenza appare sui nostri teleschermi. E' stata, qualche anno fa, presentatrice della rubrica di cinema, poi protagonista delle «Notti bianche». E' apparsa nel «Signore di mezza età» e ora fa parte del «cast» di «Aria condizionata». Il nuovo show che sta realizzando Enzo Trapani.

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Dirisotto le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 35, t. 761.472-745.121.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!
Come sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana tipogna, colori moda modello nuovo, cintura pelle interno foderato L. 3900. Camicie Ratelcotton popeline non stiro con ricambi L. 1800 da Migliardi in via Nizza 177 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Frigo e lavatrici guasti? Tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Paghe e contributi
A metà febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13, telef. [illegible].

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termosbell, subito a domicilio. Tel. 572.142 - 573.067. Chiesa, Torino.

Supermac del mobile
Camere poliestere da 185.000 in poi; tinelli [illegible]; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 532.795.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20,45.

Al mobilificio D.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 180.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9. Rateazioni.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 533.703; Alessandria: via Migliara 12, t. 31.37.

STASERA AL CINEMA

Dolce vita in provincia

SIGNORE E SIGNORI, al Vittoria.

Trasferitosi, come saltreggiatore di costumi dal Sud al Nord, dalla Sicilia al Veneto, Pietro Germi promette di mantenere inalterata la vena corrosiva di Divorzio all'italiana e di Sedotta e abbandonata. Immutati peraltro sono i suoi collaboratori: Luciano Vincenzoni che con il regista ha scritto il soggetto dell'odierno film, ed Age e Scarpelli abituali collaboratori delle precedenti sceneggiature.

Ambientata in una città veneta di provincia facilmente identificabile in Treviso, la vicenda di Signore e signori, da oggi in prima visione in Italia, si suddivide in tre vicende dei quali gli attori Alberto Lionello, Gastone Moschin, Franco Fabrizi sono rispettivamente i protagonisti: il primo sposato a Olga Villi, ma amico di famiglia d'un professore di cui appetisce la giovane sposa, Beba Loncar. A questo primo storia di corna ne succede, e se ne interseca, un'altra, con la differenza che la consorte di Moschin è una ridicola bigotta, mentre la bella preda del marito è una Virna Lisi bruna, corteggiatissima cassiera di bar.

A Fabrizi, terzo fra cotanto senno, tocca invece la conquista di Patrizia Valturri, una diciottenne nuova e molto ben carrozzata, scoperta da Germi e chiamata a far la parte di quella minorenne la cui inopinata seduzione è fonte di legittimi guai per il galante «vitellone» che la compie.

* *

Altre due sale torinesi mutano oggi programma: il Reposi e l'Ideal. Al Reposi è annunciato Secret service (a Licensed to kill»), di Lindsay Shonteff, con Tom Adams, Karl Stepanek, Peter Bull, John Arnatt. Centrato attorno a una vicenda di spionaggio e controspionaggio inerente la scoperta d'un procedimento capace d'invertire la forza di gravità, il film mette in aria fra di loro scienziati e agenti di due diverse potenze entrambe interessate alle segrete formule della mirabolante invenzione fantascientifica.

All'Ideal: Massacro a Phantom Hill («Incident at Phantom Hill»), di Earl Bellamy, è un western in scope a colori dove tutto quel che succede è conseguenza della lotta per il recupero di un carico d'oro, del quale si sono impadroniti ribelli sudisti che non vogliono mollarlo nonostante il parere opposto d'un animoso capitano nordista al quale il prezioso bottino deve essere consegnato in ossequio ai voleri del governo centrale. Interpreti: Robert Fuller, Jocelyn Lane, Dan Duryea.

OGGI all'IDEAL

Massacro a Phantom Hill
con
Robert FULLER Jocelyn LANE Dan DURYEA
Technicolor Techniscope

OGGI **AMBROSIO** OGGI
NON E' UN SUCCESSO, E' UN TRIONFO!

DEGUEJO
LA STRUGGENTE MUSICA DELLA MORTE PER UNA LOTTA SENZA SCAMPO TRA UOMINI SPIETATI
con JACK STUART - DAN VADIS - Regia: J. Warren

COMUNICATO
In relazione alle notizie sul sequestro del film
UNA QUESTIONE D'ONORE
la MERCURY FILM DISTRIBUZIONE, a tutela del suo buon diritto, precisa che il provvedimento non è stato esteso a tutto il territorio nazionale, tanto che attualmente il film in questione è in normale programmazione nelle seguenti città: Roma, Venezia, Padova, Verona, Trieste, Bari, Taranto, Firenze, Genova, Bologna, Catania, Napoli, La Spezia, Asti ecc., presso le quali sta riscuotendo il più strepitoso successo.
Il film è stato soltanto sequestrato nelle seguenti città: Cagliari, Grosseto e Torino.
La MERCURY FILM DISTRIBUZIONE si augura di poterlo ripresentare al più presto sullo schermo del cinema CRISTALLO.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 850.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 180.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 200.000
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.839 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 658.178 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.66 - Vercelli

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

OGGI PRIMA al VITTORIA
ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
ROBERT HAGGIAG presenta un film di PIETRO GERMI
IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO!
Signore & Signori
con
VIRNA LISI - GASTONE MOSCHIN
OLGA VILLI - ALBERTO LIONELLO - BEBA LONCAR
FRANCO FABRIZI - NORA RICCI - GIGI BALLISTA
una coproduzione italo-francese
DEAR FILM PRODUZIONE - R.P.A., Roma - LES FILMS DU SIECLE - Parigi
VIETATO AI MINORI ANNI 18

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL NUOVO
«Così fan tutte»

L'opera di Mozart sarà [illegible] Efrem Kurtz e interpretata da Wladimiro Ganzarolli, Sesto Bruscantini, Virginia Gordoni - Il dramma giocoso

Stasera al Teatro Nuovo, alle 21 precise, va in scena «Così fan tutte» di Mozart per la stagione lirica del Regio. L'opera è diretta da Efrem Kurtz e interpretata da Wladimiro Ganzarolli, Sesto Bruscantini, Virginia Gordoni, Marietta Adani, Anna Maria Rota, Renzo Casellato. Regista è Filippo Crivelli.

Anche le opere liriche hanno un loro destino. Il dramma giocoso *Così fan tutte*, composto da Mozart dopo i vividi successi delle *Nozze di Figaro* e del *Don Giovanni* — e su libretto dello stesso abate L. Da Ponte, che [illegible] aveva fornito il testo dei [illegible] lavori precedenti — non solo non ebbe favorevole esito [illegible] prima rappresentazione (Vienna, [illegible]), ma per tutto l'Ottocento fu considerato tra le meno felici concezioni teatrali di Mozart.

Beethoven e Wagner ne giudicarono frivolo, immorale e inconsistente il libretto, perché anch'essi, come molti altri, non seppero (o non vollero) vedere oltre il discusso e discutibilissimo involucro esteriore: Mozart invece, [illegible] l'animo suo semplice e buono [illegible] fanciullo e [illegible] viva comprensione per le debolezze umane, considerò [illegible] avvenimenti scenici con amabile indulgenza, sorrise e li avvolse nell'incanto di una musicalità che ne riscatta le debolezze, li avvince con [illegible] forza d'attrazione che, specialmente in questi ultimi [illegible] — cioè dopo la felice ripresa dell'opera [illegible] vari festival — si è sempre [illegible] affermata.

La trama del soggetto fu suggerita al musicista dall'imperatore Nicola, in seguito ad un piccante fatto di cronaca realmente accaduto e che suscitò vivaci commenti sulla leggerezza dell'animo femminile; e il Da Ponte la svolse [illegible] abilità. In un caffè i due ufficiali Guglielmo e Ferrando esaltano la fedeltà delle proprie fidanzate; e poiché il vecchio filosofo Don Alfonso si dimostra piuttosto scettico e incredulo (dichiarando che «è la fede delle femmine come l'araba fenice: che vi sia ognun lo dice, dove sia nessun lo sa»), propongono una scommessa, che il filosofo accetta, a patto che essi s'impegnino ad assecondarlo nella sua prova.

In un fiorito giardino Fiordiligi e Dorabella contemplano il ritratto dei relativi fidanzati, di cui esaltano i pregi. Don Alfonso improvvisamente entra e, con voce rotta dal[illegible] comunica loro che i due ufficiali devono partire immediatamente per il campo. Rulli di tamburi e canti marziali annunziano l'ora del distacco e le due donne, disperate, dichiarano ai fidanzati di voler morire, se essi dovessero non ritornare.

Nella scena successiva la cameriera Despina [illegible] il cioccolato (e lo assaggia avidamente), imprecando alla propria servile condizione; ma quando scorge Fiordiligi e Dorabella con aspetto afflitto, le conforta, esortandole a riprendere animo, e a cercare sva[illegible], poiché [illegible] uomini sono infidi. Entra poi Don Alfonso, che promette a Despina venti scudi, se essa l'asseconda nell'esperimento che egli sta per tentare.

E qui incomincia la parte più farsesca dell'azione scenica. Guglielmo e Ferrando sopraggiungono, travestiti da barbuti [illegible] (i travestimenti erano tra i procedimenti più comuni del teatro comico settecentesco); e, non riconosciuti, Don Alfonso li presenta alle [illegible] come suoi amici, venuti perché spinti da un sincero e ardente amore. Esse si dimostrano sdegnate; più tardi però, quando in giardino odono i lamenti dei [illegible] giovani, che fingono d'essersi avvelenati con l'arsenico, s'impietosiscono. Despina, travestita da medico, accorre, tocca ad essi il [illegible] con una calamita e li rianima così bene, [illegible] essi chiedono [illegible] essere confortati dalle giovani con un bacio.

Nell'atto seguente la burlesca azione continua con alterne vicende. I due finti albanesi, col favore di Despina e di don Alfonso, scambiandosi le fidanzate, [illegible] le due donne, la cui resistenza si fa sempre più debole: e dopo che Guglielmo ha offerto a Dorabella un cuore d'oro in cambio d'un ritratto di Ferrando, i due s'abbracciano. Fiordiligi resiste ancora, [illegible] dopo le ardenti dichiarazioni di Ferrando cede anch'essa, dicendo: «Hai vinto: fa di me quel che ti par».

Questo duplice risultato rende furenti i due giovani; ma don Alfonso li conforta e li consiglia di non stupirsi troppo, e di sposare egualmente le due donne, perché «giovani, vecchie, e belle e brutte... così fan tutte». Si prepara la festa nuziale, in cui Despina fa da notaio: ma un rullo di [illegible] buro annunzia l'arrivo dei due ufficiali, che si presentano nel loro aspetto normale e, di fronte alle [illegible] del tradimento, vorrebbero [illegible] una [illegible]; ma [illegible] Alfonso ancora ri[illegible]cilia tutti, intonando la morale del lavoro: «Fortunato l'uom che prende ogni cosa pel buon [illegible]».

E' appunto considerando le intrinseche debolezze del libretto che maggiormente ha rilievo il potere trasfigurante dell'arte mozartiana. Sui personaggi e sulle situazioni essa proietta un fascio di luce ra[illegible] e misteriosa, che dolma [illegible], caratterizza figure e situazioni e conferisce una specie logica agli eventi, trasferendo tutto in un'atmosfera ideale di grazia, di brio e di raffinata e deliziosa vitalità.

Questo mondo d'incanti viene [illegible] efficacemente preannunziato nella ouverture, ritmicamente incalzante e scintillante dopo il breve «Andante» iniziale; ma si rivela interamente nell'onda di canto, che si espande per tutta l'opera, librandosi [illegible] finissima e filigranata trama orchestrale; e che in arie estatiche (ora patetiche, come «Un'aura amorosa» di Ferrando, ora comiche, come quella di De[illegible]), in trascinati duetti e in [illegible] pezzi d'assieme (come [illegible] «Santo, o [illegible] che questo piede», e il [illegible] «Dove son, che loco è questo?») si fa iridescente messaggio di bellezza e di felicità.

Luigi Cocchi

Il dramma giocoso sulla [illegible] del «Nuovo»

Ecco una scena di «Così fan tutte», che verrà rappresentata da stasera al Teatro Nuovo al Valentino

Ann-Margret
[illegible] non mi sposo

Ann-Margret, già truccata, arriva al lavoro in motocicletta

HOLLYWOOD, giovedì sera. Ann Margret ha annunciato che non sposerà più il fidanzato Roger Smith. La bella attrice svedese, una delle promesse di Hollywood, ha dichiarato: «I pettegoli ci hanno fatto sposare tante volte, in passato, che se ci sposassimo veramente avrei l'impressione di mangiare una pietanza riscaldata».

* *

Clint Eastwood lascia domani Hollywood dove è venuto a respirare aria di casa prima di riprendere in Italia il lavoro che gli ha dato tante soddisfazioni. Da cowboy della televisione qual era, Clint è divenuto popolarissimo eroe della fortunata serie dei film «Per un pugno di [illegible]» e «Per qualche dollaro in più». La fama europea si è sparsa [illegible] e anche a Hollywood.

STASERA ALLA TV

Telequiz sul Secondo Canale

Nel canile della Fiera Villa rievoca Sanremo

Il cantante interpreta «Una casa in cima al mondo» presentata all'ultimo Festival

Milano, giovedì sera.

Il nuovo concorrente della «[illegible] dei sogni» non ha bisogno di presentazioni: è il cantante napoletano Nunzio Gallo, che si batterà a suon di ripassi[illegible] nella storia della canzone partenopea, perché vuol dare un valido contributo all'ente «Anfiteatro d'oro» per la costruzione della casa di riposo dei cantanti di musica leggera. Faranno da cornice al cantante alcuni divertenti attori della eccezionale che improvviseranno canzoni e scenette. Se ce ne [illegible] bisogno, verrà in aiuto a Nunzio Gallo, Carlo Dei Poggio.

Per la seconda concorrente, la signora Virginia Craia, la televisione ha dovuto mobilitare un apposito mezzo munito di «canile» deodorante, palette e segatura onde ospitare i suoi compagni [illegible]. Questa sera saranno ospiti del teatrino oltre i «bastardi» della signora milanese alcuni magnifici esemplari di cani perfetti condotti dai loro padroni. Si era ventilata la settimana scorsa la possibilità di portare da Palazzolo in vece dei cani, i gatti. Ma la signora Craia si è rifiutata: i gatti sono signori, troppo amanti delle loro abitudini [illegible] amano i viaggi anche brevi. Per portarli bisognerebbe prepararne per ognuno un cestino mentre per i cani basta un camioncino.

[illegible], anche per loro una avventura televisiva non è molto simpatica, sono spaventati, passano tutto il giorno rinchiusi in una stanza del teatrino, e mezzogiorno alcune amiche della loro benefattrice, amiche dei tempi belli, portano la colazione. «Sarebbe meglio lasciarli digiuni» dice la signora Craia che sarà assistita dalla sua aiutante Genoeffa. Sapeva che vuol essere chiamata Elena. Forse mancherà la signora Tatiana, quella che rispose alla terza domanda su mil la [illegible]ente stava cantando. La signora Tatiana è una eccentrica russa che vive a Palazzolo Milanese in casa di Virginia Craia, dando lezioni di inglese e di francese e badando ai suoi bei cani.

Com'è la giornata di questa nobildonna milanese che non ha esitato a vender tutto per i suoi cani? «Faticosa; pensi che io non dormo mai a letto ma rimango sdraiata su una poltrona sempre vestita per essere pronta ad ogni evenienza. La vita da cani la faccio io. I cani di piccola taglia stanno in cucina dappertutto, sulle sedie, nella credenza, dentro il frigorifero, che non funziona. Gli altri vivono nei "boxes". Di mattina mi sveglio per la prima colazione, pane secco e biscotti per tutti, tranne i malati che mangiano riso e carne. Di sera guardiamo la televisione insieme poi si dorme. Loro non danno fastidio, sono tranquilli, se qualcuno vuole uscire può farlo perché c'è un buco. Di giorno la porta è sempre aperta». Naturalmente la signora Craia ha la sua preferenza: una cagnetta di due anni che chiama «bambina» e che coccola quando gli altri non la guardano.

L'apparizione sul video ha già portato qualche risultato positivo, [illegible] arrivate solo lettere di solidarietà ma anche degli aiuti. Dagli Stati Uniti quaranta dollari, alcune signore hanno inviato scatole di biscotti e carne in scatola. Tutto serve per far andare avanti questa grossa famiglia che ogni giorno aumenta di numero. «Proprio questa mattina mi hanno segnalato quattro cani abbandonati, uno ha le zampette spezzate e devo andare a ritirarlo».

Tre sono i cantanti ospiti di questa puntata. Edoardo Vianello canterà Parlami di te, Mario Tessi Niente più e Claudio Villa il motivo di Donaggio Una casa in cima al mondo.

Adele Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Il tuo domani, rubrica per i giovani.
17,30: La [illegible] dei ragazzi (Giramondo, cinegiornale).
18,30: Non è mai troppo tardi. Primo corso.
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,15: Quattrostagioni, settimanale agricolo.
19,50: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: La parola [illegible] difesa: La furia nascosta, film.
21,50: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
22,35: Concerto sinfonico (Haydn: Sinfonia n. 104).
23 —: Telegiornale, edizione della [illegible].

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, corrispondenza con il pubblico.
22 —: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi.
23,10: Universiade d'inverno 1966.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Incontro con Totò - 20,45: Il cetriolo marino, telefilm - 21,10: Orientexpress, documentario - 22,10: Incontro con Charles Az[illegible] - 22,35: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] CANALE. — Ore 16,30: Corsa «tris» di trotto - 17,30: Per i ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto - 19,35: [illegible] soglie [illegible] scienza - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Corruzione al palazzo di giustizia, tre atti di Betti - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: Prima pagina n. 23 - 22,15: I due vagabondi, telefilm - 23,05: Universiade d'inverno.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Jane, ultima diva «creata» da Vadim

La coppia ospite di «Anteprima» - Il telefilm della serie «La parola alla difesa» con l'avvocato Preston

I programmi serali [illegible] Primo Canale hanno inizio — come [illegible] solito — [illegible] ore 21, col telefilm *La furia nascosta*, della [illegible] «La parola alla difesa», in cui avviene [illegible] la signora Anna Laverton, la quale per sei mesi si è sottoposta a un trattamento psicoanalitico, finisce con l'innamorarsi del suo psichiatra dottor Edmund Shubick. Ma quando costui [illegible] di [illegible] procinto di sposarsi con un'altra ragazza, la paziente subisce uno «choc» [illegible] è accusata dell'uccisione [illegible] fidanzata [illegible] medico, Irene Morgan.

[illegible] avvocati Lawrence e Ken Preston si incaricano di difendere la Laverton dall'imputazione di omicidio e decidono [illegible] impostare la loro difesa sulla temporanea infermità [illegible]tale dell'imputata. Questa tesi è, tuttavia, in contraddizione con un certificato medico, rilasciato da due periti psichiatri, i quali dichiarano che la Laverton era, al momento del delitto, sana di mente. Della stessa parere è il dott. Shubick, il quale afferma che Anna, pur avendo bisogno di cure, [illegible]ta clinicamente guarita, e nega recisamente di [illegible] alla sua paziente l'impressione di ricambiare in qualche modo le sue attenzioni. Come se la caveranno gli avvocati Preston?

L'attrice [illegible] Fonda

* *

Anteprima, nel suo numero che andrà in onda stasera alle 21,50, dovrebbe contenere una intervista con Jane Fonda e col regista Roger Vadim, suo marito, sul loro film *La curée*, tratto [illegible] di Emilio Zola. Durante questo servizio si parlerà anche del film *Cat Ballou* in precedenza interpretato dall'attrice a Hollywood.

* *

Un concerto sinfonico, in onda alle 22,35, sarà diretto da Dietfried Bernet, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione. In programma la Sinfonia n. 104 in re maggiore (*London*) di Franz Joseph Haydn.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un capriccio, alle 21, sul Nazionale - *Ciak*, alle ore 20, sul Secondo

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Figaro qua, Figaro là - 16,30: Il topo di discoteca - 17: Giornale - 17,25: Le quattro stagioni - 18: La comunità umana - 18,10: Galleria del melodramma - 18,30: Radiotelefortuna 1966 - 18,35: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il concerto di domani - 20,30: Tr[illegible].

Ore 21: «Un capriccio», di A. De Musset; interpreti: D. Tedeschi, E. Cotta, A. Asti, R. Foglino e altri - 21,55: Stephan Grappelly e il suo complesso - 22,15: Concerto del Quartetto Italiano. Donizetti: Quartetto n. 7 in fa minore; Ghedini: Quartetto n. 2 per archi.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3; Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura, baritono: A. Pittone - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama - 17,15: Tastiera internazionale - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Radiosalotto: «Lettere d'amore smarrite», II puntata; regia di A. Majano - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,55: Universiade d'inverno '66 - 19: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Ciak: rotocalco del cinema a cura di L. Bersani e S. Ciotti - 20,30: Microfono sulla città: Grosseto - 21: Le grandi stagioni d'opera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: Novità e curiosità al V Salone della nautica - 22,15: L'angolo del jazz: Jazz di oggi - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Arte [illegible] - 18,45: Musiche di Telemann - 19: Macchine per insegnare e istruire - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Giornale - 21,20: L'opera di A. Scriabin, a cura di G. M. Gatti - 22,15: «Il gigante e le streghe», racconto di M. Conte - 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi. Sandi Hembroeu.

VENERDI' 11 FEB[illegible]

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,10: Pagine di musica - 9,40: Colonna degli strumenti - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Orchestre - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,15: Punto e virgola - 12,30: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 14,55: Il tempo sui mari italiani - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Berenice - 16,30: Musica sinfonica - 17,25: Musiche di compositori italiani - 18: La pietra e la nave - 18,10: Un capriccio di Alfred de Musset - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,[illegible]: Il bandiere del regista - 21: Concerto - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il mescolo - 11,40: Per sola orchestra - 12: Colonna sonora - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,35: Album per chi giocando - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Il ventaglio di Mirando - 17,05: I ragazzi del nostro tempo - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,55: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Ma lei di fune - 21: Documentario - 21,40: Musica nella sera - 23: Jazz.

— COMUNICATO —

KENT DA 20 a 400 Lire

Roma, [illegible] febbraio 1966.

A chiarimento di quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 325 del 31 dicembre [illegible] circa la variazione dei prezzi di tariffa per i tabacchi e sigarette estere, la LORILLARD S.r.l. precisa che le sigarette "KENT" di sua produzione, con decorrenza 1° gennaio 1966, sono in vendita al prezzo di L. 400, anziché L. 410. Questa precisazione si è resa necessaria a seguito delle varie richieste pervenute da parte dei consumatori, disorientati dalle notizie, spesso contrastanti, apparse su taluni giornali.

SARDI
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille [illegible] - T. [illegible]

Movil baby — la maglieria per neonati
MONTICONE ERNESTO
via modena 44 - torino

Movil baby — la maglieria per neonati
[illegible] ANNA
corso regina 118 - torino

Movil baby — la maglieria per neonati
BOERO ANGELO
via bologna 1 - torino

Movil baby — la maglieria per neonati
PRETARI INES
[illegible] lungo 179 - torino

GENOVA FIERA INTERNAZIONALE

GALLERIA APRATO
PORTICI [illegible] (PIAZZA CASTELLO) - TELEFONO 543.827
PROSEGUE LA VENDITA DI REALIZZO DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA GALLERIA
SABATO alle ore 17 VENDITA ALL'ASTA
[illegible] ESPOSIZIONE

SPORT

Le finaliste dell'anno scorso eliminate dalla Coppa Italia

In due si soffre meglio

Forse, per la compagine di Herrera il peggio è passato

La Juventus ha bisogno di ritrovare... la calma

I bianconeri sono ancora in grado di concludere dignitosamente il campionato - Con la tranquillità si possono ottenere buoni risultati - Forse Bercellino II sarà confermato

Del Sol, autore del goal bianconero, alle prese con i difensori del Catanzaro (f. Moisio)

Tempi difficili per la Juventus. E quando le cose vanno male ci si mettono anche gli arbitri a complicarle. A Napoli il romano Sbardella ha negato ai bianconeri un rigore netto che avrebbe permesso alla compagine di Heriberto Herrera di evitare la sconfitta; ieri con il Catanzaro quel «penalty» accordato con tanta leggerezza verso la mezz'ora del secondo tempo dal signor De Marchi — e trasformato da Tribuzio — ha dato il colpo di grazia alla squadra bianconera.

Coppa Italia amarissima, dunque. Discussa in quest'ultima parte del campionato, deludente e fischiata dai propri sostenitori in Coppa Italia, la Juventus, quest'anno, sembra abbandonata pure dalla buona sorte. Ma la sfortuna e gli arbitri non rappresentano che pallide attenuanti. Rifugiarsi in essere come voler coprire le proprie debolezze, celare i problemi che assillano la formazione. Per risolvere questi problemi — alcuni dei quali di natura psicologica — occorre individuarne le cause e trovarne i rimedi.

E' una situazione strana, che lascia perplessi. Fino a qualche tempo fa, pur senza fornire prestazioni eccellenti, la Juventus aveva raggiunto un rendimento che lasciava sperare in un comportamento onorevole in campionato con un finale in bellezza. La squadra occupava il terzo posto ed insidiava da vicino il primato dell'Inter. Poi il crollo di Brescia che sembrava del tutto casuale. Invece quel 4 a 0 segnò l'inizio della parabola discendente. Zero a zero con l'Inter, impennata vittoriosa a Bologna, zero a zero a Genova con la Sampdoria e a Foggia: nuove discussioni dopo il faticoso pareggio casalingo con l'Atalanta. Infine la recente sconfitta di Napoli. Si tratta semplicemente di un momentaneo sbandamento? La squadra potrà riprendersi o precipiterà ancora? Sono interrogativi di attualità ai quali è difficile dare una risposta dopo aver visto la Juventus di ieri. La squadra può fare meglio, questo è certo. Non è possibile credere che atleti, un tempo brillanti protagonisti di partite avvincenti, abbiano dimenticato le regole più elementari del gioco del calcio, sbaglino il più facile dei goals, non sappiano passare il pallone con un minimo di precisione, abbiano dimenticato il modo di smarcarsi con rapidità per favorire il lancio e riceverlo al momento adatto per sorprendere la difesa avversaria. Giocatori che sembrano dei «robot», privi di fantasia, senza idee, che compiono errori da principianti. Perchè tutto questo?

«La Juventus ha bisogno di ritrovare la calma», osservava ieri Heriberto Herrera. E' vero. E' necessario che i bianconeri giochino più distesi. Con la tranquillità si possono ottenere buoni risultati, si gioca meglio. Ora non resta che il campionato: la Juventus può ancora concluderlo in maniera onorevole. Il peggio è forse passato.

Ieri contro i calabresi, la Juventus presentava un'interessante novità in formazione: il più giovane dei fratelli Bercellino schierato al centro della prima linea. Silvino tornava a vestire la maglia di titolare dopo quattro mesi di assenza. L'ultima sua gettone di presenza risale alla trasferta di Varese del 29 settembre scorso. La settimana prima aveva fatto il suo esordio stagionale contro il Napoli in luogo dell'infortunato Traspedini. Poi quattro lunghi mesi fra i rincalzi: una malinconica anticamera per l'ex [illegible] del Potenza.

Forse Silvino verrà confermato anche domenica contro il Varese. Il giovane centravanti merita una prova d'appello. Soprattutto ha bisogno di segnare per ritrovare la fiducia nei suoi mezzi, che non sono pochi.

b. b.

Anche i "maghi,, a volte possono sbagliare

Troppa fretta all'Inter nel recuperare Suarez

Helenio Herrera ha voluto rischiare lo spagnolo che non era ancora pronto per una gara impegnativa - I meriti della Fiorentina, però, sono tanti

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Allora avremo una finale di Coppa Italia fra la Fiorentina e il Catanzaro, una finale in tono minore, che ha già un grande candidato al successo: la Fiorentina. Ieri i viola, opposti all'Inter hanno avuto la ventura di raddrizzare subito il risultato (al goal di Jair ha fatto riscontro trenta secondi dopo la rete di Brugnera) ma i loro meriti alla vittoria sono stati netti ed indiscutibili e nessuno (neppure i tifosi dell'Inter) può disconoscerlo. Diciamo subito che la squadra nerazzurra non è parsa all'altezza delle sue giornate migliori, e buona colpa di questo la si deve al prematuro rientro di Suarez, che è senza dubbio guarito dall'incidente alla spalla incorsogli tre settimane fa, ma che non ha ancora ritrovato il ritmo e la «grinta» necessari per una partita di tanta importanza.

L'Inter con Corso a riposo, con Suarez giù di tono, con Facchetti infortunato, con Mazzola piuttosto in difficoltà, non ha potuto contrastare il passo ad una Fiorentina piena di volontà e di carattere. Voler giudicare la squadra campione in base alla sola prova di Firenze sarebbe ingiusto ed anche ingeneroso; troppe volte l'équipe milanese ci ha abituati alla sorpresa di una immediata «resurrezione». Però negare che qualcosa non gira attualmente nelle file nerazzurre è voler negare la evidenza dei fatti.

Alla Coppa Italia Herrera teneva parecchio perchè è l'unico trofeo che manca tra i numerosi conquistati in questi ultimi anni. Neppure questa volta però l'impresa è riuscita, un po' per sfortuna (infortunio a Facchetti) un po' per calcolo errato perchè in Italia non si possono rischiare due elementi convalescenti. Jair e Suarez hanno dimostrato di non essere ancora a punto per il rientro. Specialmente lo spagnolo ha confermato di non aver lavorato nei giorni trascorsi in Spagna. Allora perchè si è concesso il permesso a Corso? Queste osservazioni non vogliono essere una critica ad Helenio Herrera, intendono solamente sottolineare il fatto che anche i «maghi» possono sbagliare.

Non comprendiamo comunque l'accanimento dei tifosi fiorentini contro la comitiva nerazzurra. Lo stesso presidente comm. Moratti ha avuto difficoltà nel raggiungere la macchina dopo la partita. Non basta vincere? Che serve comportarsi da autentici teppisti come hanno fatto alcuni tifosi toscani quando hanno circondato il pullman dei giocatori interisti, bloccato da un lieve incidente stradale? La forza pubblica ha dovuto intervenire, e due dimostranti (i più facinorosi) sono stati accompagnati in questura e trattenuti. Qui lo sport non c'entra più...

Torniamo alla Fiorentina, la squadra che seguendo una politica di vera e saggia amministrazione sta allevando giovani, lanciandoli gradualmente nell'arengo della prima squadra. E' bravo la mezz'ala Merlo, è assai pratico e pronto nel tiro il centravanti Brugnera, può considerarsi una autentica sicurezza il centromediano Ferrante. Tutti ragazzi di vent'anni. Bravo Chiappella. Però ci sia lecito dire che il migliore della Fiorentina è stato ancora una volta Hamrin. Da lui è partita l'azione che ha portato i toscani al goal del pareggio, proprio lui ha segnato la rete della vittoria a pochi secondi dalla fine. Il «vecchio» Hamrin, che a Firenze ha trovato il suo ambiente, rimane l'elemento determinante della vittoria dei toscani. Un esempio per i giovani, un esempio che viene d'attualità proprio oggi che a Roma si riunisce il Consiglio federale per esaminare — anche se in via non ufficiale — la proposta di prorogare il blocco dei giocatori stranieri.

Dice Pasquale, assertore dell'autarchia calcistica, che impongono il divieto le norme sulla concessione del prestito alle società, prestito che viene effettuato con l'appoggio del Coni. Ebbene il dott. Pasquale sa quanto è costato Hamrin alla Juventus che undici anni fa lo tesserò prelevandolo in Svezia? Pochi milioni. Undici anni in Italia, un'attività sempre brillante, tanti goals, ed ora la fascia di capitano della Fiorentina e l'alfiere dei giovani dell'intera compagine. Altro che proibire l'immigrazione! Certi giocatori bisognerebbe scovarli dove sono perchè costano poco e rendono molto.

Con il blocco, in Italia occorrono trenta milioni per comperare un ragazzo appena promettente. Hamrin è costato alla Juventus dieci milioni, ingaggio compreso. Pasquale conosce queste cifre? E se le conosce perchè insiste nella sua assurda autarchia? Oggi a Roma qualche rappresentante della serie «A» dovrebbe sostenere la tesi in contrasto a quella di Pasquale. Sarebbe un benemerito del calcio.

Giulio Accatino

Il goal di Hamrin che ha dato la vittoria alla Fiorentina (Tel. a «Stampa Sera»)

I sardi devono rinforzare la difesa

Cagliari: rientra Mattrel per ospitare i granata

Infortunati Longoni e Tiddia, la maglia n. 3 toccherà a Visentin

Dal nostro corrispondente

Cagliari, giovedì sera.

Silvestri è nei guai per via della formazione che domenica all'Amsicora affronterà il Torino. Il terzino Longoni si è infatti infortunato domenica scorsa nella partita di Firenze, e con lui non sarà disponibile neanche Tiddia, ancora non completamente ristabilitosi da un infortunio che risale ormai a diverse settimane.

Non potendo l'allenatore cagliaritano disporre di altri difensori, pare quanto mai probabile la soluzione dello schieramento di Visentin con la maglia n. 3; si tratta, è evidente, di un accorgimento di tutto ripiego.

Per il resto, la formazione cagliaritana anti-Torino non dovrebbe discostarsi da quella di domenica scorsa, anche se non è da escludersi un ritorno tra i pali di Mattrel, le cui condizioni fisiche, dopo il noto infortunio, sono ormai più che soddisfacenti. Mattrel è anche in ottimo stato di forma ed è ansioso di riprendere il suo posto a difesa della rete sarda. Il suo sostituto attuale, Pianta, dopo un buon inizio — strepitosa fu la sua gara a Napoli — ha accusato alla distanza alcune ingenuità, e avrebbe potuto evitare più d'uno fra i goals incassati dai rossoblù nelle ultime partite. E' chiaro pertanto che Silvestri stia ora pensando di ridare al reparto difensivo la sicurezza di una volta, richiamando appunto tra i pali Mattrel.

Mattrel domenica tornerà a guardia della rete sarda

Il Cagliari affronterà il Torino con la necessità di conquistare a tutti i costi i due punti. La sconfitta interna con il Bologna e quella di Firenze, fra le quali si è inserito il pareggio di Genova con la Sampdoria, hanno ridimensionato le aspirazioni cagliaritane, costringendo la squadra sarda a preoccuparsi più del previsto della classifica. Non battere il Torino significherebbe rischiare di scivolare in una zona pericolosa della graduatoria, con tutte le conseguenze che ciò comporta. Silvestri pertanto non vuole correre rischi, e domenica all'Amsicora farà appello alla vitalità dei suoi ragazzi per conquistare due utilissimi punti.

Contro il Torino, quindi, il Cagliari dovrà dimostrare di avere risolto i problemi delle ultime settimane, e non potrà farlo se non vincendo.

Mario Guerrini

Anche il portiere rossoblù ha dato "forfait,,

Il Bologna giocherà a Napoli senza Negri, Fogli e Pascutti

Le assenze dei tre «nazionali» preoccupano Carniglia - Spalazzi, Turra e Fara i probabili sostituti

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Il Bologna dovrà rinunciare anche a Negri, per la trasferta di Napoli. A Fuorigrotta, quindi, la squadra rossoblù sarà priva di tre titolari, tutti «nazionali». Di Fogli e Pascutti si sapeva, ma il recupero di Negri sembrava certissimo: nella settimana scorsa il giocatore subì un lieve intervento chirurgico per asportazione di una cisti all'anca destra. Sembrava cosa da niente, avrebbe dovuto essere in campo contro il Varese. Un cuscinetto di ovatta sulla ferita gli avrebbe dovuto togliere ogni preoccupazione. Negri provò, ma appariva titubante. Carniglia non poteva rischiare. Oltretutto Negri aveva ancora i punti di sutura, dunque meglio lasciarlo a riposo. Ieri i punti sono stati tolti; ma quando Negri si è presentato tra i pali per dimostrare di essere pronto, ancora una volta ha dimostrato molta incertezza tanto che egli stesso ha detto a Carniglia: «Non me la sento».

L'allenatore è apparso contrariato; non avrebbe voluto far operare il giocatore per quella piccolezza che non esigeva urgenza: aveva accondisceso soltanto dietro assicurazione che non sarebbe mancato nemmeno un turno. Ora, invece, sono due domeniche che Negri dà «forfait». Spalazzi va maturando, offre una certa garanzia, ma avrà i nervi sufficientemente saldi per cavarsela nell'infuocato campo di Napoli? Il Bologna attraversa un periodo di particolare sfortuna: prima le squalifiche di Bulgarelli ed Haller, poi gli infortuni di Micelli, Fogli, Pascutti, Negri... va bene che il Bologna quest'anno ha perduto da tempo il treno dello scudetto, ma di questo passo non potrà nemmeno sperare in un piazzamento onorevole.

L'allenatore Carniglia

La squadra recupererà dunque, domenica prossima, soltanto Micelli. E' già qualcosa, perchè il terzino, soprattutto fuori casa, è diventato una pedina importante nel particolare gioco in contropiede dei rossoblù. Carniglia non ha ancora comunicato la formazione: ha convocato Turra e Muccini senza far sapere chi dei due sarà mediano sinistro; ha convocato Fara e Vastola senza pronunciarsi sulla scelta dell'ala sinistra. E' probabile, tuttavia, che il n. 6 sarà Turra e il n. 11 Fara: ciò permetterebbe all'allenatore di impostare un modulo di gioco che ha già avuto notevole successo a Torino (contro i granata), a San Siro contro l'Inter e a Cagliari. Fara ala tattica sta rivelandosi centrocampista di valore, soprattutto per la facilità di palleggio e la precisione del passaggio. Il ragazzo è militare e non può ancora rendere al massimo: tuttavia si può ormai parlare dell'alessandrino come di una sicurezza.

Carniglia è abbastanza ottimista: «Il Bologna farà una bella partita anche a Napoli, come l'ha fatta su tutti i campi. Si dice che il Napoli giochi un ottimo football: in questo caso la gente si divertirà, perchè il Bologna sa sempre dare spettacolo».

Il Bologna sarà seguito a Napoli da alcune centinaia di sostenitori: si stanno allestendo alcuni pullman a condizioni favorevolissime per i tifosi. Ma diverse centinaia di sportivi cosa conteranno in mezzo a settantamila napoletani?

Enzo Masi

L'attaccante Bettini di nuovo tra i «grigi»

ALESSANDRIA, giov. sera.

Da due giorni Renzo Bettini, l'anziano centravanti grigio tolto di squadra all'inizio dello scorso novembre essendosi rifiutato di scendere in campo per controversie di carattere finanziario, è tornato ad allenarsi al campo Moccagatta. Ciò a seguito del nuovo colloquio in parte chiarificatore avuto col commissario straordinario della società, avv. Tesio. Ancora non è stato raggiunto però alcun accordo poichè le divergenze non sono state del tutto eliminate.

Stamane intanto la squadra, agli ordini di Szekely, ha disputato una partita amichevole con la squadra ragazzi della «Primavera».

Nel Torino in Sardegna

Forse Gualtieri n. 9

Oggi i giocatori del Torino riprendono la preparazione in vista dell'incontro con il Cagliari. Rientrano infatti, dopo tre giorni di vacanze, Cereser, Ferrini, Meroni e Fossati. Solamente Orlando non è ancora completamente a posto e rimarrà quasi certamente a riposo. Alcuni titolari saranno in campo a Lecco con la «De Martino» e la loro prestazione odierna servirà a Rocco per prendere le ultime decisioni in merito alla formazione per domenica. A tale scopo verranno utilizzati tra i ragazzi, Bolchi, Gualtieri, Pestrin, Albrigi e Gennari. L'ex atalantino potrebbe giocare domenica terzino sinistro in luogo di Fossati, che rimarrebbe a riposo per una settimana. Un'altra possibile soluzione, per quanto riguarda la difesa, sarebbe costituita dall'inclusione di Pestrin laterale a fianco di Rosato «libero» con la conseguente esclusione di Cereser.

Rocco è solito macinentare la settimana con «pensieri» riguardo alla formazione che lasciano un po' sorpresi, ma poi quasi sempre, alla vigilia dell'incontro finisce per dar fiducia allo schieramento della domenica precedente. E siccome sia Fossati che Cereser sono in buone condizioni, la possibilità dell'utilizzazione di Bolchi e di Pestrin non lascia del tutto convinti. All'attacco, al contrario, una nuova soluzione, se Orlando non si riprenderà in tempo, sarà inevitabile. Ed anche in questo caso viene facile pensare a più possibilità, ma attenendoci alle dichiarazioni di Rocco, Gualtieri dovrebbe indossare la maglia numero nove.

Cristianamente è mancato il

Dott. Virgilio Crismani

Lo piangono la moglie Fernanda Pleniel[illegible], col figlio Giorgio, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 10 alle ore 11 nella cappella della Nuova Astanteria Martini. La salma sarà tumulata a Trieste venerdì alle ore 11 nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 febbraio 1966.

Carlo, Massimo, Lella, Mario, Emanuele Pleniel[illegible], e Helina Fanti piangono il loro caro VIRGILIO.

Partecipano affettuosamente Giovanna, Amelia Fanti, Piero e Giovanna Bubani, Carlo Masseroni.

Renata, Casimiro e Giorgio Dolza piangono con grande dolore l'amico fraterno.

Il Consiglio d'Amministrazione della I.F.S.A. partecipa con profondo dolore la perdita del proprio Presidente

Dott. Virgilio Crismani
— Torino, 9 febbraio 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo rimpianto al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Virgilio Crismani
— Torino, 9 febbraio 1966.

Accorati partecipano al lutto della famiglia Crismani gli amici:
Francesco Rola
Giuseppe Amerano
Emilio Bellavita
Mario Bellani
Andrea Cappellano
Teodorico Grisi
Aldo Guarino
Adolfo Figella
Guido Rosazza
Antonio Salvadori.

La famiglia Mario Nigra prende parte al grave lutto per la scomparsa dell'amico

Dott. Virgilio Crismani
— Torino, 9 febbraio 1966.

Amministratori e Dipendenti del Mediocredito Piemontese prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Virgilio Crismani

che per molti anni è stato apprezzato collaboratore dell'Istituto.
— Torino, 10 febbraio 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Ada e Augusto Sergeni
Lidia e Luigi Casamenti.

Commossi partecipano al dolore di Giorgio gli amici:
Marcella Bongiovanni
Valeria e Sergio Brossa
Pierenrico, Sandra e Elena Cassosi
Carla e Franca Chiono
Piera Cucchi
Elena Chiroa
Beppe e Franca Giordanino
Marisa Pieroni
Gianni Tedeschi.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Mario Andreis

Affranti ne danno il doloroso annuncio, la moglie Luisa Relando, i figli Giuseppe, Laura con il fidanzato Gianni Sandrucci, la suocera Maria Demaffeis ved. Relando, il fratello Dott. Natale e Famiglia, la sorella Giuseppina e Famiglia, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 11 c. m. ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Monforte 9. La cara salma proseguirà per Piossasco ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 febbraio 1966.

Partecipano al lutto della Famiglia:
Maria Alvazzi Del Frate
Bianca ed Elio Buss
Sorelle Barbero
Famiglia Bologna
Fratelli Coppolla e Famiglie
Famiglia Gonzalo Dallavalle
Teresa, Ugo Gioannetto
Famiglia Fratino
Greghi
Famiglia Grilla
Famiglia Mathieu
Esterina Mancardo
Riccardo Pragno
Federico Zappaeno e Famiglia
Famiglia Fumis.

La famiglia Testa partecipa commossa alla scomparsa del caro amico

Geom. Mario Andreis
— Torino, 10 febbraio 1966.

Alessandro, Annamaria, Giovanni e Maria Adelaide Sandrucci partecipano al dolore della carissima Lalla per la perdita del suo PAPA'.

La famiglia Sandrucci e Gambotto prendono vivissima parte al dolore per la scomparsa del

Geom. Mario Andreis
— Torino, 9 febbraio 1966.

Direttore, Insegnanti e Segretaria della Scuola Coppino partecipano al lutto della Maestra Luisa Andreis per la scomparsa del marito

Geom. Mario Andreis
— Torino, 9 febbraio 1966.

Le Alunne della classe III B Scuola Coppino vivamente partecipano al dolore della loro Insegnante per la morte del marito

Geom. Mario Andreis
— Torino, 9 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Verderone nata Vena

anni 80

Addolorati l'annunciano i figli: Felice con la moglie Maria Cellino e figli Carlo e Giuliano; Annunziata col marito Francesco Sussetto e figlio Claudio; Geom. Battista con la moglie Maria Milliné e figlia Fulvia; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Emilio Fentini. Funerali venerdì ore 10,30 da Strada Bertolla 78. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1966.

Si associano al dolore le famiglie:
Giuseppe Rabilano
Domenico Demo
Angelo Petralia
Baldino Trivero
Geom. Giuseppe Trivero

Cristianamente è mancato

Giovanni Gallo

Ferroviere

Inconsolabili Lo piangono la moglie Teresa Vacca, il figlio Paolo, papà, mamma, fratelli, sorella, cognati, suoceri, parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 febbraio 1966.

Partecipano al dolore del caro amico Paolo Gallo gli amici Remo, Gianni, Eliseo, Beppe.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto del Signor Franco Caridio per la perdita del suo Papà, signor

Giulio Caridio
— Torino, 9 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Mario Aschieri

Anziano Viberti
— Torino, 10 febbraio 1966.

Il dott. Rocco Fioccardi e famiglia partecipa al dolore dell'amico dott. Giuseppe per la perdita del fratello

Geom. Salvatore Maimone
— Torino, 9 febbraio 1966.

1965 — 1966

Prosperina Basso ved. Gibello

I figli con immutato rimpianto La ricordano. Ss. Messe: venerdì 11 ore 7 N. S. [illegible] e sabato 12 ore 9 B. V. Ass[illegible] in Lauriano.
— Torino, 10 febbraio 1966.

Nel 2° Anniversario della scomparsa di

Laura Cumino ved. Gantis

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. La S. Messa 11 febbraio ore 9 Chiesa SS. Nome di Maria, via Guido Reni.
— Torino, 10 febbraio 1966.

1958 — 1966

Geom. Maggiorino Risso

vive indimenticabile nel cuore dei genitori. Ss. Messe venerdì 11 ore 9,30 Parrocchia S. Alfonso; lunedì 14 Isola d'Asti.
— Torino, 10 febbraio 1966.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 5)

OFFRESI volenteroso manovale qualsiasi lavoro mattino, patente B. Telefonare 341-141. A14837

OPERAIA 25enne offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino». A15177

OPERAIO con motofurgone [illegible] 175 offresi ditta. Telef. 856-454.

OPERAIO 30enne robusto patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 293-851.

ORTOLANO giardiniere con moglie tuttofare offronsi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino». A15493

PALISTA buldozer offresi a seria ditta. Telefonare 336-146.

PENSIONATO ex capo reparto industria metalmeccanica, macchina propria, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 1001

PENSIONATO libera circolazione tranviaria occuperebbesi come fattorino commissioni, miti pretese, referenze primarie. Telefonare 836-551.

PER governo bimbo o assistenza anziana offresi infermiera abilitata. Carta d'identità n. 30.868.031 Fermo Posta Torino. A15002

PIEMONTESE energico 57enne pratico giardino ortofrutticoltore manutenzioni in genere offresi ore pomeridiane, referenze. Telef. 324-722.

PIEMONTESE trentenne pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, autista, garagista, offresi anche percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

PRIMO pasticcere offresi mezza giornata oppure fisso. Telef. 593-824.

REFERENZIATA tuttofare pratica anche assistenza malati offresi giornata. Telefonare 791-927.

REFERENZIATI coniugi piemontesi con due bambini offronsi custodia villa orto giardino. Telef. 863-074.

SALDATORE elettrico autista patente E esperto linea o qualunque altro tipo, libero subito, offresi. Telefonare 773-319. A15793

SESSANTENNE sana offresi governo casa assistenza persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino».

SIGNORA media età fidata pratica cucito stiro lavori casalinghi cerca sistemazione presso persona sola, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

SIGNORA occuperebbesi privatamente custodia bimbo oppure a domicilio oppure occuperebbesi stiro cucito. Telef. pomeriggio al 237-887. Massime referenze. A16856

SIGNORA offresi dama compagnia oppure baby-sitter. Telef. 277-812.

SIGNORA pratica andamento casa, bambini, offresi ore o giornata. Referenze; paraggi piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A15034

SIGNORA 33enne referenziata offresi cassiera, commessa, o qualunque lavoro purché serio. Telef. 551-311.

SIGNORINA offresi guardarobiera o dama compagnia. Telefon. 732-581.

SIGNORINA referenziata, predisposizione bambini, occuperebbesi a giornata custodia bimbi. Tel. 383-612.

SIGNORINA referenziata offresi lavori casa a giornata o assistenza ammalati anche notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino».

SORVEGLIANTE di stabilimento quarantenne piemontese pratico magazzino cerca sistemazione. Tel. 854-470

TECNICO esperto lavorazioni meccaniche precisione offresi seria ditta. Telefonare 762-169. 1001

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria pratico lavori commerciali macchine Heidelberg 35×35, Audax, Mihiele vertic 35×50, Athena, scopo migliorare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1592 — Torino».

TORINESE autista fattorino 38enne celibe offresi. Telefonare 296-364.

TORNITORE 1ª cat. 30enne lunga pratica stampi, attrezzature offresi. Telefonare 398-822. A15534

TRENTASETTENNE offresi libero pomeriggio con senza macchina qualsiasi lavoro. Telefonare 325-473.

TRENTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. 0513

TUTTOFARE seria occuperebbesi giornata escluso pesanti cucinare. Telefonare 681-811. A14973

TUTTOFARE 50enne esperta cucina piemontese offresi seria famiglia comoda tram 8, 18, F preferibilmente giornata intera escluso lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

VEGLIATRICE infermiera referenziata trentatreenne assistenza notturna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

VENTIDUENNE coniugato conoscenza lingue estere patente offresi autista o altro lavoro fiducia. Tel. 316-461.

VENTINOVENNE veneta accetterebbe custodia bimbo a suo domicilio. Telefonare 660-148. A15533

VENTISEIENNE autista C offresi anche mezza giornata. Tel. 282-856.

VENTISETTENNE saldatore carpentiere ferro leggero offresi. Telefonare 325-626. A15080

VENTOTTENNE offresi per lavori domestici referenziata pratica. Telefonare 80-642. A15490

VERNICIATORE esperto qualsiasi tipo di vernice, sintetici, nitro, offresi. Telefonare 681-422. A15082

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE referenziata tuttofare cerco piccola famiglia corso Svizzera dalle 8 alle 18-19. Ottimo stipendio. Telefonare 779-953.

A. CERCASI ragazzo bella presenza quindicenne, Salumeria Paoletti, Lagrange 15. A16182

A coniugi anche pensionati affittasi camera e servizi corso Peschiera in cambio pulizia scale. Tel. 570-182.

ABILE cuoca tuttofare fissa cerca famiglia signorile 2 persone. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Telef. 60-359 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

ABILE tuttofare cercasi da coniugi due bimbe fissa o giornata 8,30-20,30 disposta trasferirsi villeggiatura. Tel. 772-040, Millaures 10.

ADDETTO presse dinamico 20-25enne assumesi. Telefonare 641-144 ore ufficio. A11906

AGGIUSTATORE meccanico 2ª categoria max 35enne cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1901 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista tresatore veramente capaci e apprendista cercasi. Telef. 488-410. A7432

ALTA retribuzione offresi propaganda femminile, facilissimo. Salerni, Vittorio Emanuele 162.

APPRENDISTA ragazzo cercasi. Rivolgersi Petrone via Chivasso 11.

ARTIGIANA cerca pellettieri abili lavoro esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber insegnamento gratuito. Guarnoro, Monte Pietà 16. 0912

ASSUMONSI apprendiste, sarte qualificati, pratici lavorazione serie, Via Aosta 21. 043

ASSUMONSI cameriere fisse o a giornata, Telefonare 766-644 Ugrote.

AVVILUPPATRICI specializzate caramelle cercansi. Telefonare 70-553.

BOUTIQUE cerca commessa 16-18enne. Presentarsi Zandel, via Pietro Micca 9. A15173

CAMICERIA Emmegiti cerca apprendiste e macchiniste camiciaie. Presentarsi via Ormea 90, Torino.

CASA signorile cerca cuoca e cameriera o domestici referenziati. Telefonare 582-980. A15222

CERCANSI apprendisti verniciatori esperienza biennale. Presentarsi carrozzeria Principe, via Belmasco 47, Torino. 06

CERCASI abile tuttofare dalle 8-12,30; 14,30-18. Telef. 548-542.

CERCASI abilissime aiutanti sarte serie confezione, fantasia. Ottime referenze. Tel. 344-421.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 757-326.

CERCASI appassionata appassionate cinofilo per toelette cani. Telefonare 343-885. A14944

CERCASI bambinaia e tuttofare amante cucina referenziate libere subito disposte trasferirsi Casella. Telefonare 318-052. A12856

CERCASI barista e apprendista bella presenza bar centrale. Tel. 511-782.

CERCASI cameriere pratico sala. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI cameriere o cameriera tuttofare, fissi oppure a giornata. Referenze. Telefonare 534-781.

CERCASI donna sola media età per pulizia scale, in cambio alloggetto e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

CERCASI fresatore abilissimo per attrezzature e stampi. Presentarsi: Corona, Cascine Vica, Rivoli.

CERCASI lavorante pettinatrice bella presenza. Presentarsi via Sant'Ambrogio 4. Telef. 725-894.

CERCASI pasticciere esperto pasta secche referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

CERCASI per villa in collina torinese coniugi senza figli moglie cuoca e marito autista giardiniere, ottimo trattamento. Precisare dettagliate referenze a: «Pubblicità Stampa 1549 — Torino».

CERCASI personale femminile facile lavoro. Gueco, Giulia di Barolo 16 interno cortile.

CERCASI ragazzo ragazza apprendista 15-17 anni, Deusebio, c. Racconigi 20, tel. 70-269.

CERCASI seria lavorante pettinatrice pratica manicure, Tel. 276-963.

CERCASI tuttofare ore mattino referenziata zona Matteotti Vinzaglio. Telefonare 316-891.

CERCO lavorante pettinatrice libera subito veramente capace. Telefonare 480-843. Via Galvani 30.

CONIUGI con bimbo assumono per governo casa munita tutti comforts tuttofare massimo 40enne particolarmente capace stiro e manutenzione guardaroba. Esigonsi massima serietà e onestà documentate con referenze controllabili. Adeguato trattamento economico. Scrivere esclusivamente se in possesso requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 0822

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 795-915.

CUOCA tuttofare veramente capace seria referenziata per piccola famiglia signorile ottimo trattamento stipendio. Telefonare mattinata 542-540.

DITTA primaria importanza assumerebbe elettricisti e apprendisti per impianti elettrici edifici residenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A13288

DOMESTICA pratica cercasi giornata 7,30-18,30. Presentarsi via Berzacco 14 A. A15118

DOMESTICA tuttofare 20-40enne cercasi subito fissa famiglia signorile Borgata Leumann tre figli disporrà di aiuto, ogni comfort stipendio massimo adeguato capacità. Tel. 950-250. A15282

ELEMENTI fiducia ambosessi cercasi. Ditta Turosi, via Borsi 116.

FAMIGLIA assume tuttofare esclusivamente fissa età 18-40. Telefonare 545-745. A7456

FAMIGLIA cerca donna fissa massimo 20enne per lavori casa. Telefonare 634-483. 1001

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 301-567.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA, RETRIBUZIONE MASSIMA, OTTIMO TRATTAMENTO. TEL. 722-307.

FAMIGLIA 3 ADULTI CERCA RAGAZZA TUTTOFARE PREFERIBILMENTE FISSA OPPURE GIORNATA 8-18 ZONA CROCETTA. TELEFONARE 391-284. A3334

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata veramente capace zona Crocetta. Telefonare 591-284.

FRESATORE specializzato stampi materie plastiche cercasi subito. Telefonare 60-625. A12074

GIOVANE apprendista aiuto laboratorio chimico possibilmente residente in Settimo o Leinì cercasi da fabbrica inchiostri e vernici. Non necessaria particolare preparazione ma buona volontà e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A12045

IMPORTANTE ditta cerca Alessandria Biella Savona giovani pratici elettrotecnica presenza comunicativa automezzo proprio per manutenzione settore industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

IMPORTANTE industria assume operatore Buldozer Ripper capace riparazioni. Esigesi esperienza, capacità, retribuzione 150.000 mensili. Rispondere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A970

INDUSTRIA confezioni in serie assume macchiniste ed apprendiste. Telefonare 211-284. 2001

INDUSTRIA meccanica Mirafiori cerca apprendiste 15-17enni. Telefonare 341-476. A14819

INDUSTRIA mobili metallici assume falegname imballatore. Rivolgersi Fiamca, via Carrera 66.

INDUSTRIA TORINESE CERCA ESPERTO FRIGORISTA IMPIANTI AMMONIACA BASSA TEMPERATURA, OTTIMO STIPENDIO ET TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 383 — TORINO».

INGROSSO tessuti assume imballatore colli in juta preferibilmente munito patente auto. Offerte a: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 336-560

LAVORANTE sarta uomo cercasi, mezza giornata. Telef. 391-656.

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste a mano, apprendiste. Chiuderio, Vinzaglio 11.

MANICURE cercasi bella presenza. Telefonare 857-197.

MEDIA industria meccanica cerca fresatore 1ª categoria. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

OFFICINA costruzione stampi tranciatura e imbutitura lamiera cerca capo officina veramente capace. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

OPERAI CERCA GRANDE INDUSTRIA PER ATTIVITA' ESTERNA A CONTATTO CON LA CLIENTELA. SI RICHIEDE: ETA' 25-33 ANNI, MILITESENTI, STUDI MEDI O DIPLOMA DI AVVIAMENTO, PATENTE GUIDA PREFERIBILMENTE DI TIPO C, BUONA DISPOSIZIONE AI CONTATTI SOCIALI, DISPOSTI A VIAGGIARE NELL'AMBITO DELLA REGIONE. SI OFFRE: INQUADRAMENTO NELLA QUALIFICA SPECIALE (EQUIPARATI), STABILITA' DI IMPIEGO E POSSIBILITA' FUTURE. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO».

OPERAIO specializzato montaggi carpenteria leggera et meccanica, conoscenza francese possibilmente anche tedesco, disposto viaggiare Italia estero. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti: Mario, via S. Rocchetto 16. A15505

RETTIFICATORE cercasi abile interni esterni. Telefonare 276-764.

OPERATORE presse provata capacità cercasi per industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino».

REFERENZIATO chef cucina con brigata cerca Grand Hotel Capo Boy Villasimius (Cagliari) per stagione 1966. A12531

RISTORANTE zona Porta Nuova cerca cameriera. Telefonare 662-054.

SARTORIA Calzoni, Bertola 2, cerca apprendista e ottimo lavorante referenze. A11890

SIGNORA sola signorile cerca distinta media età tuttofare fissa, pratica cucina. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A15129

TORNITORE e aggiustatore attrezzisti assumerebbe azienda meccanica Torino, indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 1001

TRACCIATORE per stampi volenteroso intraprendente desideroso posizione responsabilità assumerebbe officina meccanica trattamento eccezionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A12074

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi amante bambini. Tel. 731-028 zona Lucento. A12987

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Tel. 82-773.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 80-450 ore 18-20.

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle 8,15 alle 19,15. Tel. 883-817.

TUTTOFARE referenziata cercasi, 50 mila mensili, amante bambini. Scrivere: Donato, corso Stati Uniti 37, Torino. A9476

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 238-530. A7813

WHISKY a gogo cerca cameriere. Presentarsi c. Vinzaglio 3 ore 10-12.

90.000 mensili cerco ambosessi per facile lavoro propaganda. Telefonare 876-804. A11950

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATA azienda milanese assume immediatamente 3 rappresentanti per Piemonte, vendita attrezzature scomponibili, manichini, brevetti et novità per tutte le vetrine, alla provvigione, premi et rimborsi. Esigonsi referenze. Presentarsi mercoledì 9 sig. Venturini, via Antonio Cecchi 5, Torino. 21012

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località Alta Media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609, Imperia Oneglia.

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale e ditta attrezzata per distribuzione. Provincie Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 0568

ESPERIENZA vendita auto, locali, disposto cauzionare, rappresenterei seria Ditta. Tel. 380-463. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A12372

FABBRICA americana penne stilografiche già introdotte cerca rappresentanti vendita presso gioiellieri. Casella 301 A, Sip, Milano.

IMPORTANTE azienda distribuzione maglieria merceria cerca piazzisti del ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A12408

IMPORTANTE grossista maglieria biancheria calze, articoli fini, cerca rappresentante praticissimo ramo per Genova e Liguria. Telef. 519-056.

IMPORTANTE società commerciale ramo accessori auto moto cicli cerca agente di commercio giovane dinamico militesente patentato per città Torino, Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici militesenti possibilità carriera vendita specializzata. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita teorico-pratici superati i quali saranno avviati categoria funzionariato stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 102 — Torino». 0151

PROVINCIA Torino Asti Alessandria concessionaria macchinario per l'industria delle confezione e maglieria cerca abili subagenti e procacciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 0664

RAPPRESENTANTE Piemonte per utensileria introdotto ferramenta cercasi. FIUM, via Pergolesi 29, Milano.

SPECIALITA' mutuabili interessanti cerchiamo concessionari introdotti propaganda. Casella 308-A, Sip, Milano.

VIAGGIATORE automezzo proprio cercasi da magazzino casalingo idraulico. Provvigione. Zona Torino, provincia, Liguria. Telefonare 758-248.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITO pastore belga maschio zona S. Vito dott. Jaqa mancia competente. Telef. 843-665.

TROVATO barboncino bianco guinzaglio nero. Telefonare 651-187.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Troiero» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0455

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-540, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0559

MASORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-306: indagini accertamenti investigazioni infedeltà moralità Italia estero. A12122

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. 0245

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti dimagranti, abbronzatura, sauna, viso. Telefonare 677-576.

MASSAGGIATRICE diplomata artrosi, lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni. Pomeriggio tel. 367-530.

RIEDUCAZIONE arti, evite l'obesità, cyclette, vendita noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. 0566

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Alauto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus F. 0822

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. C.so Racconigi 5.

A.A.A.A. [illegible] Giulia, 1500, 1300, [illegible], 500 semestrale. Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchine panoramiche, furgoni Volkswagen finestrato 9 posti. 1100 T 3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzie corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493

A.A.A. GARANZIE massima convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-498 visitateci corso Siracusa 158 ang. c.so Orbassano 244.

(Continua a pag. 15)

DICK

Riassunto puntate precedenti — Nella botola di un passaggio sotterraneo che conduce alla cella frigorifera del castello in fiamme e nella quale si trova rinchiuso Dick, viene scoperto il cadavere di Claudo Crystal, Dick sta per essere raggiunto.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Ho utilizzato i fondi stanziati per «migliorie».

— Come vedi, l'uomo bello e snello che usava corrermi dietro, ha smesso di correre...

— Non mi interessa dove vada... purché torni sposata!

"GRAN ZUCCA"
finissimo liquore da dessert

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

ULTIME NOTIZIE

I difficili sondaggi per far cessare il tragico conflitto

Un'azione comune per il Vietnam tra il Papa e il presidente indiano

Paolo VI elaborerebbe un piano da sottoporre al Segretario dell'Onu, U Thant, che verrebbe nei prossimi giorni a Roma per incontrarsi con lui - Alla Santa Sede sarebbe giunto un messaggio di Ho Chi-minh

Dura nota antiamericana di Ho Chi-minh al Canada

Roma, giovedì sera.

Il Papa è in continuo contatto con il presidente indiano Radakrishnan. A entrambi il presidente del Nord Vietnam, Ho Chi-minh, si è rivolto per una mediazione di pace. Anche se nessuna conferma è giunta dal Vaticano, pare certo che Hanoi abbia accettato, con un messaggio giunto attraverso la delegazione apostolica di Bombay, di discutere l'arbitrato proposto da Paolo VI ai paesi neutrali per metter fine al sanguinoso conflitto.

Radakrishnan, tramite il suo ambasciatore, è presidente della Commissione internazionale di controllo per l'Indocina. Con lui il Papa cerca una comune linea di azione da presentare ed illustrare al segretario delle Nazioni Unite. Di un incontro fra Paolo VI e U Thant, che dovrebbe portare ad un definitivo accordo sull'arbitrato e sulla linea da seguire per giungere alla pace, si parla da vari giorni.

Roma sarebbe solo una tappa di un viaggio del segretario generale dell'Onu in Europa e in Medio e Estremo Oriente. Secondo notizie da New York, U Thant nutre molta fiducia nell'intervento di Paolo VI. Una conferma, attesa dalla segreteria di Stato, sul messaggio di Ho Chi-minh, potrebbe spingerlo a partire entro la prossima settimana, dopo il ritorno di Humphrey da Saigon.

La lettera del presidente nord vietnamita all'India reca la firma del 24 gennaio: proprio in quei giorni Paolo VI aveva suggerito alle Nazioni Unite l'arbitrato. La coincidenza fra le due richieste — si fa osservare in ambienti vicini alla segreteria di Stato — indica che il leader comunista si è rivolto al Pontefice.

L'azione della Santa Sede per giungere alla pace continua senza sosta. Il Papa è fiducioso: segue con ansia gli avvenimenti e forse mai come in questo momento è vicino ai popoli dell'Asia. E' di ieri il suo appello contro la tragedia della fame. Con evidente riferimento a quanto sta accadendo nel Vietnam ed alle tristi condizioni di miseria e di indigenza in cui si trovano decine di milioni di uomini in Estremo Oriente, Paolo VI ha esortato a non restare indifferenti di fronte al dramma della fame e della guerra.

Luca Giurato

Il messaggio del Presidente del Nord Vietnam ad Ottawa

Ottawa, giovedì sera.

Il governo canadese ha reso pubblico oggi il testo della lettera che il presidente nord-vietnamita Ho Chi-minh gli ha inviato il 24 gennaio. Il presidente nord-vietnamita denuncia aspramente l'aggressione americana contro il Vietnam e dichiara che il popolo vietnamita «combatterà risolutamente» anche gli americani rimarranno nel Vietnam. Riferendosi all'«offensiva di pace» americana, Ho Chi-minh afferma che gli Stati Uniti «intensificano ed estendono la guerra d'aggressione» mentre parlano di pace, «nella speranza di trarre in inganno l'opinione pubblica mondiale ed il popolo americano».

Dopo aver accusato gli Stati Uniti di aver «sabotato» gli accordi ginevrini del 1954, Ho Chi-minh afferma che gli americani «stanno ora conducendo una guerra d'aggressione e reprimono barbaramente la lotta patriottica dei nostri compatrioti del sud». Contemporaneamente, gli Stati Uniti «cercano di fare esperienza di questa guerra per reprimere i movimenti di liberazione nazionale in altri paesi».

«Se gli Stati Uniti — prosegue la lettera — rispettano veramente gli accordi di Ginevra, essi debbono ritirare tutte le truppe americane e quelle di paesi satelliti dal Vietnam del Sud. Se gli Stati Uniti vogliono veramente la pace, essi debbono riconoscere il fronte di liberazione nazionale come l'unico vero rappresentante del popolo del Vietnam del Sud e iniziare negoziati con esso. Se gli Stati Uniti vogliono realmente una soluzione pacifica, essi debbono accettare i quattro punti presentati dal governo della repubblica democratica del Vietnam e dimostrare con i fatti la loro accettazione: essi debbono porre termine senza condizioni e una volta per tutte ai bombardamenti aerei e alla guerra aperta contro la repubblica democratica del Vietnam».

Al momento attuale, afferma Ho Chi-minh, pur parlando di pace, gli Stati Uniti «intensificano le incursioni terroristiche, fanno ricorso alla politica della "terra bruciata", bruciando tutto, distruggendo tutto, impiegando bombe al napalm, gas tossici e sostanze chimiche tossiche per bruciare villaggi e massacrare la popolazione civile in vaste zone del Vietnam». *Ho Chi-minh afferma inoltre che gli Stati Uniti compiono attacchi aerei contro il Laos e «moltiplicano le provocazioni armate» contro la Cambogia «minacciando così ancora più seriamente la pace in Indocina». Dopo aver sottolineato che* «dopo venti anni di guerra, il popolo vietnamita desidera la pace più ardentemente di qualsiasi altro popolo», Ho Chi-minh *esprime la speranza che il Canada, il quale fa parte della commissione internazionale di controllo per il Vietnam,* «assolva gli obblighi che gli derivano dagli accordi di Ginevra».

Il vice-presidente Humphrey arrivato stamane a Saigon

Saigon, giovedì sera.

Il vice-presidente statunitense Hubert Humphrey è giunto stamane a Saigon per una visita di 48 ore nel corso della quale discuterà le modalità di attuazione delle riforme politiche, economiche e sociali decise nella conferenza americano-vietnamita svoltasi lunedì e martedì ad Honolulu. Sullo stesso aereo di Humphrey, giunto da Honolulu, hanno viaggiato il capo di Stato sud-vietnamita, generale Nguyen Van Thieu, il primo ministro, vice-maresciallo dell'Aria Nguyen Cao Ky, il segretario all'Agricoltura americano Orville Freeman e altre personalità statunitensi.

La polizia e le autorità militari di Saigon avevano predisposto eccezionali misure di sicurezza in occasione dell'arrivo di Humphrey. Pochi minuti prima che l'aereo atterrasse, un ufficiale ha controllato i fucili di tutti i componenti del picchetto d'onore per accertare che nessuno fosse carico.

Una intensa attività bellica viene segnalata da tutto il Vietnam del Sud. A 40 chilometri ad est della capitale i «vietcong» hanno aperto il fuoco su soldati americani della venticinquesima divisione, impegnandoli in combattimento a breve distanza dal loro comando. I vietcong si sono serviti del loro enorme sistema di tunnel sotterranei accuratamente mimetizzati nella zona, e non hanno lasciato perdite sul campo. *Le perdite degli americani vengono definite leggere. I guerriglieri hanno fatto fuoco anche con mortai da 60 mm.: un giornalista di Honolulu è stato ferito ed un fotografo militare ucciso da una bomba.*

Una pattuglia dei paracadutisti della decima divisione si è scontrata in nottata con un reparto di comunisti in una battaglia corpo a corpo.

Nelle operazioni «Van Buren» in corso da tre settimane e dirette ad impedire che i guerriglieri possano raccogliere 40 mila tonnellate di riso maturato nei campi di Tuy Hoa nel Delta, sono stati finora uccisi 240 guerriglieri.

L'ostruzionismo di «Union» e comunisti

Denuncia ad Aosta per la seduta «bianca»?

La dc decide oggi sulla minacciata azione penale contro il presidente del Consiglio regionale, avvocato Marcoz, per attentato contro l'esercizio dell'assemblea - La gazzarra di ieri potrebbe ripetersi

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

L'avv. Cesare Blonax, della dc, ieri, in un suo intervento durante la burrascosa seduta del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ha annunciato che, in base all'art 280 del Codice penale, avrebbe denunciato alla Procura della Repubblica il presidente del Consiglio, avv. Oreste Marcoz. Non risulta, sino a stamane, che la denuncia sia stata presentata. Oggi si avrà una riunione del direttivo democristiano, di cui l'avv. Blonax è vice-segretario regionale, e con ogni probabilità verrà deciso se dar corso o no all'azione penale.

L'art. 280 riguarda gli attentati contro le assemblee regionali, e dice: «E' punito con la reclusione non inferiore a dieci anni, qualora non si tratti di un più grave delitto, chiunque commette un fatto diretto a impedire, in tutto o in parte, anche temporaneamente, alle assemblee regionali, l'esercizio delle loro funzioni».

Certamente la situazione venutasi a creare dopo la riunione di ieri è gravissima. Ormai si è compreso che unionisti e comunisti, in minoranza dopo le dimissioni da assessori dei due socialisti, non se ne andranno dalla Giunta molto facilmente. Molto ha suscitato ieri l'assenza dal Consiglio dei due assessori socialisti Balestri e Colombo e la presenza, per contro, dei due consiglieri della dc avv. Giuseppe Torrione e dott. Francesco Ghela (coinvolti quali ultimi in un procedimento giudiziario che ha fatto molto scalpore in Valle d'Aosta: la tentata concussione per 600 milioni nei riguardi della Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint Vincent).

La gazzarra in aula è iniziata proprio quando sono comparsi i due consiglieri dc, che avevano obbedito all'ordine di essere presenti dato dal loro partito. L'assemblea è composta di 35 membri. Assenti i due socialisti, ne erano presenti 33, di cui solo 16 union-comunisti. Mancava quindi al governo ancora in carica la maggioranza. I 17 consiglieri dell'opposizione (13 dc, un socialdemocratico e un «campanardo» più 2 liberali) avrebbero fatto infatti fronte. Senz'altro, se si fosse aperta la discussione, gli union-comunisti sarebbero stati messi in minoranza, e allora hanno cercato di evitare lo scoglio allontanando dall'aula i consiglieri Ghela e Torrione dei quali era proposta la sospensione.

E' certo però che anche nella prossima convocazione verrà posta al punto primo dell'o.d.g. la sospensione dei consiglieri Ghela e Torrione. I due consiglieri socialisti dimissionari da assessori, dovranno essere presenti e dire una volta per sempre da che parte sono.

L'unico commento alla seduta di ieri è venuto dalla dc. L'avv. Malagutti, segretario regionale, ha dichiarato: «Per la prima volta il "fronte del Leone" si è trovato, al Consiglio regionale, ridotto ai soli unionisti e comunisti. L'assenza dei socialisti non può infatti essere interpretata che come una dissociazione degli assessori Balestri e Colombo dalle responsabilità di una Giunta il cui presidente è per di più sotto accusa per reati contro lo Stato. Il governo regionale non ha più la maggioranza ma il vero scandalo è che alla Regione, come già al Comune di Aosta, la Giunta, anziché dimettersi, continua ad usurpare i posti cui non ha diritto. E' poi inaudito, che il presidente del Consiglio si sia rifiutato di aprire la seduta e di procedere alla discussione. Il motivo di tale grave turbativa alla libertà del nostro Parlamento è ovvio: impedire una discussione».

i. v.

La follia omicida d'un vegliardo americano

Un novantenne uccide la nuora e il nipote

Ha compiuto la strage a fucilate, poi si è costituito - Ha colpito e gravemente ferito anche sua nipote - Temeva che i congiunti volessero scacciarlo dalla sua fattoria

Nostro servizio particolare

Shoals (Indiana), giovedì sera.

Una banale lite in famiglia ha portato in carcere un uomo di 89 anni il quale ha ucciso due suoi familiari e ne ha ridotto in fin di vita un terzo. E' stato lo stesso vecchio, un carpentiere a riposo, a denunciare il fatto alla polizia.

Ad uno sceriffo allibito che non credeva a quello che sentiva perché egli conosceva bene il vecchio da parecchi anni, l'uomo, Harrison Terry, ha dichiarato: *«Poco fa ho ammazzato tre persone. Adesso mi sento molto stanco. Desidero costituirmi. Almeno così potrò trascorrere gli ultimi anni che mi restano senza preoccupazioni».*

«Piantala Harry, qui abbiamo da lavorare. Non sta bene scherzare su queste cose nemmeno per un tipo come te», ha risposto lo sceriffo.

«Non scherzo affatto — ha replicato il vecchio — andate a casa mia e vedrete che non ho scherzato per nulla».

Ancora un po' scettico, ma deciso a chiarire la faccenda, lo sceriffo assieme a due agenti si è recato a casa della nipote di Harrison Terry, la signora Maxime Allegree.

Appena entrati nella casa colonica, gli agenti si sono immediatamente resi conto che il vecchio non aveva scherzato affatto. Il marito della signora Allegree, Lyn Allegree di 23 anni, aveva una pallottola nella testa. Giaceva privo di conoscenza sul letto in mezzo ai suoi due figli. Con la stessa autoradio con la quale erano arrivati gli agenti il giovane è stato trasportato all'ospedale, ma quando lo hanno calato dalla barella e il medico di servizio si è avvicinato, era spirato.

I due bambini erano illesi. Evidentemente il vecchio deve essersi avvicinato al giovane e gli ha sparato da breve distanza.

La signora Allegree, di 21 anni, che in un primo momento gli agenti non avevano scorto, si trovava in cucina. Era paralizzata dalla cintola in giù. Un proiettile l'aveva colpita alla spina dorsale mentre cercava di fuggire. Il colpo l'ha letteralmente inchiodata nel punto dove l'ha colpita.

Con mille precauzioni la sventurata è stata adagiata su di una speciale barella e condotta all'ospedale. I medici che l'hanno visitata subito dopo hanno dichiarato che le sue condizioni sono disperate.

Lasciata la casa degli Allegree lo sceriffo e i suoi collaboratori si sono recati alla casa del Terry. Qui hanno trovato la nuora del vecchio, la signora Lacy Terry, morta sul pavimento della cucina.

La polizia ha così ricostruito il movente del delitto. Alcuni mesi fa era morto il figlio di Terry, Oscar, e il vecchio si era messo in testa che la nuora e gli Allegree complottassero per tenerlo lontano dalla fattoria.

a. p.

Ha ucciso il marito

La miliardaria Candace Mossler, fra i suoi avvocati, cerca di nascondersi ai fotografi, all'inizio della diciottesima giornata del processo in corso a Miami e nel quale è imputata, insieme col nipote Melvin Lane Powers, dell'uccisione del marito Jacques Mossler (Telefoto a «Stampa Sera»)

Pazienti indagini di Scotland Yard

Su sei uomini il sospetto che siano il «mostro di Londra»

Da un anno il criminale è «a riposo» - Strangolò, nel giro di pochi mesi, due mondane - Si era ritenuto che egli fosse morto, ma ora la polizia stringe il cerchio attorno a lui

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Quasi due anni sono trascorsi da quando la prima di sei mondane fu trovata uccisa a Londra da un maniaco che l'aveva denudata e abbandonata alle acque del Tamigi. Scotland Yard non ha tuttavia ancora sospeso le indagini. Nel corso dell'inchiesta giudiziaria svoltasi ieri al Tribunale rionale di Hammersmith sulle cause del decesso dell'ultima vittima, l'ispettore William Baldock ha rivelato che sei uomini «vengono sempre tenuti d'occhio» dal reparto di investigazioni criminali.

Dei sei non è stato naturalmente fatto il nome. L'ispettore ha anzi precisato che essi «non sono necessariamente sospettati di omicidio». Rimane il fatto che dal loro piccolo gruppo potrebbe emergere tra poche settimane, o qualche mese, o alcuni anni, l'assassino. Scotland Yard è famosa in tutto il mondo per la sua pazienza.

Il maniaco che ha assassinato le mondane è entrato ormai a far parte della storia criminale inglese come «il mostro di Londra». *Occupa un posto analogo a quello di Jac «lo squartatore» che terrorizzò la capitale alla fine del secolo scorso. Le sue orrende imprese incominciarono nel febbraio del '64, quando fu rinvenuto, incastrato contro un molo del Tamigi, il cadavere di Hannah Tailford, una mondana di trent'anni.*

Esse continuarono con un elenco raccapricciante: la ventiseienne Irene Lockwood e la ventiduenne Helen Barthelemy in aprile, Mary Fleming di trent'anni a luglio, Margaret McGowan di ventidue a novembre, e per ultima Bridie O'Hara il febbraio del '65. Verso la fine dell'anno scorso, quando nessun nuovo delitto venne commesso, si sospettò che il «mostro di Londra» fosse morto. Scotland Yard ha rivelato adesso di essere convinta che sia ancora in vita.

e. c.

La rete copre la scollatura

Una giovane modella ha presentato ieri sera a Parigi questo abito da sera del sarto Raal, in crêpe e con ampia scollatura mascherata da un motivo blu a rete

S'incendia un autotreno carico d'olio per motori

Saint Vincent, giovedì sera.

(r. d. c.) Stamane alle 5,30 un grosso autotreno del tipo T.I.R. in provenienza dal Belgio attraverso il traforo del Monte Bianco e diretto a Milano, a trecento metri dall'abitato di Bard ha avuto il rimorchio completamente distrutto da un incendio. Le cause sarebbero da attribuire ad una delle gomme del rimorchio stesso. Molto probabilmente il veicolo viaggiava con un pneumatico a terra che, surriscaldandosi, ha provocato l'incendio dell'intero treno di gomme e del carico di olio combustibile per motori. Allorché l'autista, Abele Tosarin, di 38 anni, da Moncalieri, si è accorto delle fiamme, è balzato a terra riuscendo a sganciare il rimorchio dalla motrice.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Donnaz e Aosta, ma malgrado il loro intervento il rimorchio è andato completamente distrutto. L'automezzo era di proprietà del signor Giuseppe Grosso, residente a Moncalieri. Il danno si aggirerebbe sui quindici milioni.

Curiosa vicenda a Napoli

Uno statale perseguitato da 20 anni dall'esattore

Napoli, giovedì sera.

Un impiegato statale, il cinquantenne Gino Corrado Scalfari, da Palmi Calabro, da oltre vent'anni è perseguitato dall'esattore comunale per la imposta di un appartamento che egli dichiara di aver venduto nel lontano 1946. A nulla sono valsi i numerosi ricorsi da lui presentati ai competenti uffici: immancabilmente, di anno in anno, l'esattore si è presentato all'abitazione dell'impiegato, una palazzina popolare di via Manzoni, chiedendo il pagamento delle bollette. Ieri, nonostante le rimostranze dello Scalfari che ha cercato di dimostrare con documenti quanto asseriva, l'esattore se n'è andato affermando che tra qualche giorno si sarebbe ripresentato in compagnia dei carabinieri.

La storia di Gino Corrado Scalfari è veramente singolare. Ferito nella guerra in Africa settentrionale nel 1944 tornò a Napoli con alcuni risparmi e riuscì ad acquistare nel 1940 un piccolo appartamento in via Antignano per la somma di 250 mila lire. Dopo due mesi, però, convintosi che aveva fatto un cattivo affare, lo rivendette, rimettendoci anche alcune migliaia di lire. L'atto di vendita fu trasmesso ai competenti uffici, ma le bollette dell'imposta fondiaria sono continuate a giungere intestate allo Scalfari, anziché al nuovo proprietario.

Il governo belga si è dimesso

BRUXELLES, giov. sera.

Il Primo Ministro belga Pierre Harmel ha annunciato le dimissioni del suo governo. Harmel ha dato tale notizia al termine di una riunione di gabinetto svoltasi stamani e durata una quarantina di minuti.

ULTIME DI CRONACA

Investita da un'auto all'uscita da scuola

Una bambina di 8 anni, investita da un'auto, ha riportato gravi ferite ed è stata ricoverata con riserva di prognosi all'ospedale delle Molinette. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 5 a Briccа di Cherasco.

La bambina, Antonella Bergese, abitante in via Cesare Battisti 15, figlia di contadini, a quell'ora usciva da scuola. Ad un tratto attraversava di corsa la strada. Nello stesso momento arrivava una macchina. L'automobilista non riusciva ad evitare la scolara che, investita in pieno, veniva lanciata ad alcuni metri di distanza. Soccorsa e portata all'ospedale di Bra, dopo una prima medicazione era trasferita alle Molinette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Favotto

Anziano Michelin

Addolorati ne annunciano la moglie Libera, figlia Rita col marito Domenico Lano, nipoti Giovanni, Carla, famiglia Lovato, Campia e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 15 dall'Ospedale Molinette. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Orbassano. Segue bollettino.

— Torino, 9 febbraio 1966.

E' mancato, santamente come visse

Monsignor Carlo Romersi

Lo piangono le sorelle e i fratelli. I funerali avranno luogo venerdì ad Alassio alle ore 8,30. La Salma sarà tumulata a Torino nel pomeriggio. Non fiori.

— Alassio, 9 febbraio 1966.

Armando e Giancarlo Poletti annunciano che il giorno 11 p.v. alle ore 10,30, nella Chiesa Parrocchiale di San Carlo, verrà celebrata una S. Messa in memoria dei loro cari

Iris Gusmani, Ines, Lina, Saturna, Cesare, Dealbora Poletti

— Torino, 10 febbraio 1966.

1960 — 1966

Geom. Antonio Chiarotta

I figli e rispettive famiglie lo ricordano con accorato rimpianto. La Santa Messa il giorno 11 c. m. ore 9,30 ad Alpignano chiesa S. Martino.

— Alpignano, 10 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ettore Sitia

anni 84

Addolorati lo annunciano i figli: Oscar con la moglie Teresita Baiotto e figlia Anna col marito ing. Flavio Bianco; Bianca col marito Ivan Denotto e figlia Milena col fidanzato Ezio Segato; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carmelo Mangeruca per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 16 partendo da via Ronier 5. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Gli ingg. Francesco e Domizio Bianco con le rispettive famiglie si uniscono affettuosamente al grave dolore che ha colpito la famiglia Sitia per la perdita del carissimo Papà

Ettore Sitia

— Torino, 10 febbraio 1966.

Le famiglie Rigolino, Aldi e Ferrari prendono viva parte al dolore di Bianca e Oscar per la perdita del papà

Ettore Sitia

— Torino, 9 febbraio 1966.

Sono vicini all'amico Oscar per la perdita del papà

Ettore Sitia

gli amici:
Carlo Centamasso
Iole e Camillo Perosello
Giuliana Ciraldi
Emilia Grassi
Annalisa e Pippo Guilino
Felice Migliasso
Dario Nogarvilla
Olga Haussan.

— Torino, 9 febbraio 1966.

La famiglia Ulisse e Guido Cerri partecipano commossi al dolore dell'amico carissimo Oscar per la morte del diletto PADRE.

Ierma Rosco e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Oscar Sitia per la perdita del Papà ETTORE.

Le famiglie Colombotto Rosso e Basini prendono parte al dolore che ha colpito le famiglie Sitia e Benotto.

Giovanni Franco ed Esther sono vicini al fraterno amico Oscar prendendo parte con immenso dolore alla perdita del suo caro PAPA'.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. SIMAT partecipano al dolore del loro Amministratore Oscar Sitia per la perdita del Papà Sig.

Ettore Sitia

— Torino, 9 febbraio 1966.

Nino Chiarmetta e Beppe Gioeno si uniscono al dolore del caro amico e socio Oscar Sitia per la perdita del Papà

Ettore Sitia

— Torino, 9 febbraio 1966.

Nino e Lina Chiarmetta e figli prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Sitia.

Beppe e Maria Luisa Gioeno si uniscono al dolore della famiglia Sitia per la perdita del Papà Sig.

Ettore Sitia

— Torino, 9 febbraio 1966.

Ines Cavallo, fratelli e famiglie, prendono viva parte al lutto del cugino Oscar e Bianca.

La famiglia Mosso partecipa al dolore di Oscar e Tere.

Meo Operti e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Oscar per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al lutto le famiglie Giorgio Operti e Ernesto Gaudino.

Dopo una vita dedita alla famiglia è cristianamente mancato

Vincenzo Bortolas

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Marisetta e Mirella, i generi e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 16, corso Emilia 7.

— Torino, 9 febbraio 1966.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Vincenzo Bortolas

Anziano del G.F.T.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vincenzo Bortolas

— Torino, 9 febbraio 1966.

Dirigenti e Impiegati delle Fabbriche Riunite partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vincenzo Bortolas

— Torino, 9 febbraio 1966.

Piangono la perdita di

Mario Fezia

gli zii Caterina Borio, Giacomo e Rina Mascarello, Alessandro Mascarello, cugini Mascarello, Caletto, Bertinetti, Borio.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Franco e Luisa Balzola partecipano al dolore di Sergio Fezia e famiglia.

Gli Amici, Collaboratori e Personale dell'Istituto Radi, partecipano al dolore del Dr. Sergio Fezia per la perdita del padre

Mario Fezia

— Torino, 10 febbraio 1966.

Profondamente commossi partecipano al dolore dei parenti per la perdita di Clara ...

Pietro Piacenza, Battista Meuline e famiglie affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore famiglia Frandin ed Amici.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa al doloroso lutto del Collega

Dott. Francesco Alfano

e si associa al cordoglio delle Famiglie.

— Torino, 10 febbraio 1966.

Le famiglie Duranti unitamente a Franco e Anna partecipano al dolore per la morte dell'affezionato

Dott. Franco Alfano

— Torino, 9 febbraio 1966.

La famiglia Gallino partecipa al dolore.

Serenamente si è spento a 61 anni il fratello

Antonio Brunelli

Ne danno il triste annuncio i famigliari.

— Torino, 9 febbraio 1966.

1965 — 1966

Un anno

Secondo Tabusso

... lo ricordano.

— Torino, 10 febbraio 1966.

In memoria e suffragio di

Rosetto Antonietta

saranno celebrate S. Messe ...

— Torino, 10 febbraio 1966.

1959 — 1966

Comm. Ugo Mercando

Lo ricordano, con immutato rimpianto, la moglie, le figlie e parenti.

— Torino, 10 febbraio 1966.

1956 — 1966

Ferruccio Tagliotti

La moglie e figlia lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 13 ore 11,30 Cimitero Generale.

— Torino, 10 febbraio 1966.

I Fratelli Vezza, ricordando la prematura scomparsa del loro caro zio

Mario Vezza

ringraziano quanti si sono uniti al loro cordoglio.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Enrico Koelliker

Cav. del Ss. Maurizio e Lazzaro
Comm. della Corona d'Italia

Profondamente addolorati ne danno annuncio i figli: Enrico con la moglie Laura; Gigi con la moglie Lidia; Bepi con la moglie Puschi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella Cappella di Famiglia in Torino.

— Verona - Torino, 9 febbraio 1966.

Enrico e Mucy Remmert partecipano commossi al dolore degli amici Koelliker.

La Direzione Sanitaria e Amministrativa, Superiora, Suore, Medici, Personale dell'Ospedalino Koelliker partecipano la scomparsa del

Comm. Enrico Koelliker

Fondatore dell'Ospedalino

— Torino, 8 febbraio 1966.

Si associano al cordoglio dei famigliari:
Baudolino Maria Musso e famiglia
Giacomo Moreno
Sergio Givone
Bruno Guglielmo
Franco Ferrero
Carlo Bessi
Emilio Liverlero
Marino Giuccioli
Filippo Gallicia
Giuseppe Gamberia
Virgilio Ferraris
Giovanni Mathis
Giuseppe Zina
Stefano Zallia
Luigi Verna
Vittorio Leone
Giorgetta Pirelli
Enrico Manni
Adolfo Bacchione
Giovanni Pegolla
Piero Bini
Giovanni Barbano
P. Luigi Siliquini.

L'Istituto Missioni Consolata di Torino partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia Koelliker per la morte del

Comm. Enrico Koelliker

Promette preghiere e affettuoso ricordo.

— Torino, 8 febbraio 1966.

Dirigenti, Funzionari, Impiegati ed Operai della Beni Koelliker Automobili di Milano e Torino, partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il loro Titolare Signor Bepi Koelliker, per la morte del Padre

Comm. Enrico Koelliker

— Torino, 8 febbraio 1966.

Partecipano vivamente al lutto degli amici Enrico, Gigi, Bepi per la morte del padre

Enrico Koelliker

Bruno Bonlanto
Giuliana Rosa Ciai
Franco e Elena Bossi
Sergio e Nerina Bossi.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Paolo Rossotto e fraternamente vicino ad Enrico, Gigi, Bepi, nel ricordo del loro caro PAPA'.

Cristianamente è mancato il

Rag. Mario Ambrosio

Accademico del C.A.I.

Addolorati lo annunciano la moglie Bianca Cassinis, le figlie Maria Vittoria con il marito Gigi Dama e figli Massimo e Filippo; Isa con il marito Marco Horio e figlie Emanuela e Federica; Carla; la sorella Maria Teresa Bonini, cognati Ambrosio, Cassinis, Visconti d'Oleggio e Lari, la zia Emilia Gelimberti, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Eugenio Vaccarino per i lunghi anni di affettuosa assistenza e all'infermiera Signora Tina Castro. Il funerale avrà luogo giovedì 10 febbraio alle 14,30 partendo da Strada del Salino 8. Non fiori ma offerte alle Missioni.

— Torino, 8 febbraio 1966.

Affettuosamente partecipi all'immenso dolore dei cari Maria Vittoria e Gigi sono loro particolarmente vicini gli Zii e Cugini Lina e Pietro Dona, Maria Luisa e Beppe Odassa.

Il Gruppo occidentale del Club Alpino Accademico Italiano partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Rag. Mario Ambrosio

— Torino, 9 febbraio 1966.

Profondamente rattristati per la perdita del caro amico

Mario Ambrosio

partecipano al dolore della famiglia:
Alessio Alvazzi Delfrate
Edmo Bonini
Pier Giovanni Bordiga
Mario Borelli
Giuseppe Bussini
Ermanno Dansei
Edoardo Dubosc
Francesco Ferrero
Giovanni Gamma
Ettore Ghiglione
Franco Grottanelli
Remo Lecchi
Piero Oneglio
Guido Operti
Giacomo Pesciviale
Guido Quartara
Francesco Ravelli
Guido Alberto Rivetti
Mario e Ettore Santi
Alfonso Sisto
Mario Tedeschi
Filippo Vanzo
Carlo Virando.

— Torino, 10 febbraio 1966.

Dopo una vita dedicata alle famiglie, colpito dal Sanitario! Sacramenti, è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF. ING.

Cesare Momo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrica con la consorte Adelaide Cavallo, Vittorio con la consorte Giuseppina Sabbatini e figlia Angela e Luisella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano, venerdì 11 c. m. partendo dall'abitazione dell'Estinto Cascina Gaida alle ore 9 e dalla casa alle ore 9,30. Quindi la cara salma proseguirà per Savigliano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Salusso frazione Carignano, 9 febbraio 1966.

Angela Bellosta, Laura e Marcello Moi, Marisa e Sergio Mondolino, Franca e Paolo Casalnova sono fraternamente vicini al dolore di Vittorio e Giuseppina per la perdita del Papà

Ing. Cesare Momo

— Torino, 10 febbraio 1966.

Dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari

Roberto Crivello

anni 5

Lo piangono: la mamma Marisa Tosco, il papà Andrea, Nonni, Zii, Cugini e Parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Franco Milanone per le amorevoli cure. Funerali venerdì ore 10 Corso Unione Sovietica 237. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1966.

La Soc. V.I.S. - Vetro Italiano di Sicurezza - commossa, con profondo cordoglio, la scomparsa del

Dott. Giulio Reggiani

Consigliere Direttore Centrale della Società

avvenuta oggi in Milano. Dirigenti, Impiegati e Operai dello Stabilimento di Torino partecipano commossi al dolore dei famigliari.

— Torino, 9 febbraio 1966.

Il Direttore, i Funzionari ed Impiegati della Direzione Regionale dell'ENALC per il Piemonte partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Federico Bertolo per la morte della madre

Carolina Caravoglia

— Genova, 9 febbraio 1966.

1961 — 1966

Sono trascorsi 5 anni da quando il

COMM. RAG.

Natale Cambiè

ha lasciato nel dolore e nel rimpianto chi ha avuto la gioia di ricevere i Suoi doni di affetto e di bontà. Santa Messa saranno celebrate sabato 12 corr. alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 10 febbraio 1966.

In suffragio dell'anima del caro amato

DOTT. ING.

Stanislao Valsesia

moglie, genitori, suoceri affranti e i famigliari, come ogni anno, la loro preghiera nella Santa Messa che sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Operaio il giorno 12 ore 9.

— Torino, 10 febbraio 1966.